

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 - FEBBRAIO 2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

A TIVOLI, COMPLICI IL MAL TEMPO E LA BREVE DURATA DEL PERIODO DI FESTA

IL CARNEVALE NON VALE



Deludente la sfilata: *carretti* e pochissime maschere

di A.M.P.

Addio Carnevale tiburtino!

Nulla è rimasto dei carri ambiziosi, dei costumi a tema, dei numerosi gruppi mascherati, dei lavori preparati da mesi, del rincorrersi di idee e del concorso rionale di tanta gente che condivideva momenti di allegria, ma anche tanta voglia di stare insieme.

Addio ambiziose idee di creare scuole di cartapesta, veri laboratori artigianali capaci di concretizzarsi anche in sbocchi occupazionali!

Senza nulla togliere a un comitato che si è dato da fare per quanto è stato a lui possibile, e a quanti hanno realizzato questo "meglio che nulla", il Carnevale 2010 è stato una delusione.

Non togliamo ai bambini la voglia semplice di divertirsi, di aggregarsi ai grandi in momenti corali simpatici, in attimi che rendano la città protagonista di una creatività autentica e dignitosa.

Prosegue, nel giornale, la panoramica delle iniziative carnavalesche organizzate da Associazioni e da Enti.



Foto Loretta Macri



«CIRCOLO
FILARMONICO DIANA»

Musica classica

Il «Circolo Filarmonico Diana» di Tivoli, con il proposito teso alla divulgazione della musica, intende programmare uno spettacolo di musica classica per il mese di aprile 2010. A tal fine cerca musicisti e artisti (ballo e canto) che intendono partecipare alla manifestazione suddetta.

Ulteriori informazioni agli indirizzi e-mail:
pamessali@yahoo.it – viglietta.d@libero.it
o telefonicamente: 3385674646 – 3397923545

* * *

**IL CIRCOLO FILARMONICO
DIANA**

nel proporre la manifestazione del

**S. GIOVANNI TIBURTINO
11° FESTIVAL DELLA CANZONE
DIALETTALE 2010**

invita

tutti coloro che vogliono partecipare allo spettacolo in qualità di autori e/o interpreti a presentare entro il 15 marzo 2010 proprie opere (canzoni, poesie, scenette, ecc.), in dialetto tiburtino, al comitato organizzatore.

Il regolamento e le modalità di partecipazione all'indirizzo e-mail: viglietta.d@libero.it
o telefonicamente: 3385674646 – 3397923545



«COMPAGNIA
TEATRO DELL'APPLAUSO»

Canto corale

Ti piace cantare? Vuoi confrontarti con te stesso e gli altri? Sono aperte le iscrizioni al corso di **CANTO CORALE** diretto da Raffaella Mignoli **Espressione, disciplina, armonia**. Il corso è rivolto a chi vuole avvicinarsi allo studio del canto e allo stesso tempo alla musica di insieme. L'esperienza di gruppo sarà occasione per affrontare e confrontare le singole problematiche tecniche e interpretative. Per cantare in un gruppo c'è bisogno di espressività, disciplina vocale e capacità di ascoltare se stessi e gli altri.

Vieni a trovarci tutti i lunedì
dalle ore 20,00 alle 22,00
Per informazioni: 3200852355 – 3392921797

Inoltre al Teatro dell'Applauso: Canto individuale – Musica per bambini – Recitazione – Teatro per bambini – Dizione.

«CITTÀ PER L'UOMO - TIVOLI»

**Premio Nazionale di Poesia
2ª edizione 2010**

Organizzato dall'Associazione «Città per l'Uomo», con la collaborazione dell'Associazione «Amici di Don Ulisse, Oratorio S. Vincenzo» e con il patrocinio del Comune di Tivoli e della Presidenza del Consiglio Regionale Lazio. Al Premio Nazionale, 1°, 2° e 3°, si aggiungono: 1° Premio Regionale; 1° Premio del circondario e 1° Premio al dicitore.

REGOLAMENTO

Art. 1 Al Premio Nazionale di Poesia possono partecipare tutti gli autori residenti in qualunque regione italiana e all'estero, con poesie edite e inedite, mai premiate al 1° posto in altri concorsi, in lingua italiana, a tema libero, in versi liberi o in metrica.

Premio Nazionale: 1° classificato = € 300,00; 2° classificato = € 200,00; 3° Classificato = € 100,00; dal 4° al 20° classificato = Attestato di merito, Menzione o Segnalazione della giuria. – **Premio Poeti residenti della Regione Lazio:** 1° classificato = € 100,00 (non rientrante nei primi 3). – **Premio poeti del circondario tiburtino:** 1° classificato = € 50,00 (non rientrante nei premi precedenti). – **Premio per Dicitori:** 1° classificato = € 100,00 (fra coloro che saranno presenti per leggere le poesie premiate).

A tutti i premiati verrà consegnata anche una targa ricordo.

Art. 2 Ogni autore può inviare una o due opere non eccedenti 60 versi cadauna, scritte a macchina o al computer, in 3 copie ciascuna, prive di firma o di nome, da inserire in una busta unitamente ad altra busta più piccola sigillata, contenente una quarta copia con le generalità dell'autore, Via, C.A.P., Città e Provincia, Telefono (e-mail, e fax se posseduti), per consentire di attribuire il punteggio di valutazione senza conoscere l'autore.

Art. 3 Per partecipare al Premio di poesia, occorre compilare e sottoscrivere la scheda di adesione e inviarla unitamente agli elaborati, entro e non oltre il termine perentorio del **7 aprile 2010** (farà fede il timbro postale), all'indirizzo del Dr. Prof. Federico Torella, via del Trevio n. 46 - 00019 Tivoli (Roma). Fax 0774.334324 - Tel. 333.6274098 - 327.8383195. Per partecipare al Premio per dicitori, occorre inviare, entro lo stesso termine, un DVD contenente una propria esibizione, occorrente per effettuare una preselezione dei partecipanti, in quanto ne verranno ammessi soltanto 10 per la lettura delle poesie finaliste. (Tutto il materiale inviato non verrà restituito).

Art. 4 A parziale copertura delle spese di organizzazione e di segreteria è richiesto il versamento di un contributo di € 10,00 per il solo Premio Nazionale, più € 5,00 per i premi regionale e del circondario tiburtino, ed € 5,00 per il premio dei dicitori, da versare o in cartamoneta inserita nella busta, o assegno bancario a favore del Dr. Prof. Federico Torella, Via del Trevio n. 46 - 00019 Tivoli (Roma), da effettuarsi improrogabilmente entro il **7 aprile 2010**.

Art. 5 La cerimonia di proclamazione dei vincitori è fissata il 14 maggio 2010, presso il Teatro Comunale, salvo eventuali modifiche che verranno rese note anticipatamente ai premiati.

Art. 6 La partecipazione al Premio implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione del presente regolamento, la contestuale autorizzazione alla trattazione dei dati personali ai soli fini del concorso, la non restituzione del contributo e delle opere inviate, la libera e gratuita facoltà di pubblicare le opere ritenute meritevoli su siti Internet, pagine informative e giornalini locali e su eventuali nostre raccolte o antologie che l'associazione ritenesse di voler pubblicare, fermo restando la titolarità del pieno e incondizionato diritto degli autori sulle proprie opere. (Chi non ne desidera la pubblicazione, deve dichiararlo all'atto dell'invio delle opere stesse).

Art. 7 I premi non ritirati personalmente, o da un amico munito di delega scritta, resteranno all'organizzazione, mentre i diplomi verranno spediti all'indirizzo del vincitore, a nostre spese.

Art. 8 Le opere saranno valutate a giudizio insindacabile e inappellabile da una giuria composta di docenti, la cui identità sarà resa nota solo al momento della premiazione e consegna dei premi.

N.B. Le premiazioni saranno pubblicate sui siti:
www.aironetivoli.com - www.mcipu.it

Per informazioni e per la spedizione del bando e scheda di adesione:
aironepost@yahoo.it – movcitu@hotmail.it – pamessali@yahoo.it

Torna Tivolilandia

a cura della Pro Loco Tivoli

Ufficio Stampa

Si è svolta lo scorso martedì 9 febbraio 2010, al Cinema Teatro Giuseppetti, la VI edizione del concorso per bambini mascherati «Pietro Garberini», organizzato dalla Pro Loco di Tivoli.

La manifestazione era aperta a tutti i bambini ed è stata, come di consueto, dedicata alla memoria del suo storico ideatore, Pietro Garberini, titolare del Teatro Italia, sul cui palcoscenico dal lontano 1950 hanno sfilato tutti i piccoli tiburtini ricevendo in premio giocattoli fantastici, coriandoli e stelle filanti.

Un concorso dedicato appositamente ai bambini. Una manifestazione per loro, fatta e realizzata da loro, nel pieno spirito delle iniziative proposte dalla Pro Loco di Tivoli sempre attenta alle esigenze dei più piccini. «Oggi come all'ora - è stato il commento del Presidente della Pro Loco, Luciano Berti - i bambini vivono il concorso non come una competizione, ma come un momento di aggregazione da passare tutti insieme. Non importa che il loro travestimento sia ricco di pizzi e di lustrini o più semplicemente un abito di carta, quello che conta è essere tutti insieme, giocare e sentirsi per un giorno protagonisti».

Grande novità di quest'anno, poi, l'introduzione di un testimonial del concorso. Ossia l'istituzione di un personaggio, oggi adulto, che ha fatto parte della giuria del concorso, proprio per avervi partecipato in passato da bambino. Testimonial di quest'anno è stato, infatti, Carlo Vene, che nel 1968, all'età di nove anni, con tanto di fotografia a dimostrazione dei fatti, partecipò al concorso con la sua maschera da moschettiere, e l'invito rivolto a tutti i genitori presenti di andare a scartabellare nelle vecchie fotografie per trovare quelle che li ritraggono, quando da bambini hanno partecipato al concorso dei bambini mascherati affinché possano essere i testimonial delle prossime edizioni. All'interno della manifestazione si è svolta, inoltre, la premiazione del Concorso organizzato dal Club Lions Tivoli Host "Un Poster per la Pace". Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare tale concorso presso le scuole locali, che incoraggia i giovani di tutto il mondo a esprimere in modo artistico la loro visione della pace. Il tema del concorso *Un Poster per la Pace 2009-10* è stato "La potenza della pace" e i vincitori della prima fase distrettuale sono stati:

- Per il Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia»: 3° classificato Alessandro Lamagna - 3ª Domiziana Tornaghi - 2° Klim Bakanev Moreschini - 2ª Venturini Rebecca - 1ª Rebecca Picconi.
- Per l'Istituto «San Getulio»: 3ª classificata Camilla Bellucci - 3° Mario Massaccesi Loreti - 2° Catalin Scutea - 2° Valerio Ruscio - 1° Cristiano Borsatti, il cui disegno è stato, inoltre, selezionato per accedere alla fase successiva, quella interdistrettuale, del concorso.

Tra trampolieri, maghi e clown, hanno sfilato più di 100 mascherine tutte premiate con simpatici ricordi della manifestazione. Il 1° premio della sezione "Cuccioli da 0 a 24 mesi", una settimana in residence a San Teodoro offerto dalla famiglia Garberini, è andato al Re Leone, Riccardo Colanera, mentre alla 2ª la damigella Giulia Carfora e al 3° il principino Walter Patrizio, l'apertura del "Clubino" presso la Banca Popolare di Ancona, ossia un conto corrente intestato direttamente ai bambini per i loro futuri risparmi con un fondo di 150 e 100 euro offerti dalla Pro Loco. Per la sezione "Bambini, da 2 a 12 anni", il viaggio premio di una settimana per tutta la famiglia è stato assegnato alla 1ª classificata, Martina Pascucci vestita da "Quadro d'Epoca", 2ª Sara Viozzi, mascherata da Re e 3ª il Corsaro, Fabio Massimo Cavallo, anche loro assegnatari di un "Clubino". Parimerito, invece, per i due gruppi mascherati della scuola d'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto «San Getulio» che, con le loro maschere raffiguranti la fiaba del *Pifferaio magico* e della *Spada nella Roccia*, si sono aggiudicati una giornata in agriturismo tra attività didattiche e natura.



Le danzatrici.



Il gruppo dei ragazzi partecipanti al Concorso Lions.



I Karters.

Tivolilandia

Nella stessa serata di martedì 9 febbraio, poi, al termine del concorso dei bambini mascherati si è svolta, sempre sul palco del Giuseppetti, la prima edizione di "Tivolilandia" il concorso riservato alle scuole di ballo e danza del territorio. Quattro le scuole in gara: l'Accademia Beats, ASD The Starlight Company di Angie Jane Burleigh, la Mary Rosa School e l'Accademia danza incontro di Roberta Ricci. Massima era la concentrazione tra i ragazzi che si sono esibiti con la voglia di mettersi in gioco e di provare l'emozione di salire sul palcoscenico per dar vita a uno spettacolo assolutamente coinvolgente, grazie anche agli interventi canori della sedicenne Gaia che ha stupito tutti con la potenza della sua voce. Tanti stili, tanta esperienza ma soprattutto tanta grinta sono stati gli elementi fondamentali che hanno celebrato la costanza e la fantasia non solo dei coreografi delle rispettive scuole ma anche di ogni singolo allievo che attraverso ogni movimento ha saputo esprimere coraltà e impegno.

Vincitore di questa prima edizione di Tivolilandia è stato dunque il gruppo del corso di danza moderna avanzato dell'Accademia Beats, che si è aggiudicato un assegno di cinquecento euro da destinare alle attività della scuola di danza. Seconda classificata l'Accademia danza incontro di Roberta Ricci e terzo posto per la Mary Rose School. Premio speciale della giuria, invece, alla ASD The Starlight Company di Angie Jane Burleigh per aver presentato una coreografia di danza classica.

Ma le sorprese non erano finite, perché nel corso della serata è stato presentato il grande ritorno sulle scene dei Karters il gruppo musicale tiburtino celeberrimo negli anni sessanta, che ha allietato numerosissime serate del Teatro Italia, e che proprio in occasione del carnevale ha proposto il suo ufficiale ritorno sul palco dopo quarant'anni. Love me tender e Senza Luce sono soltanto alcuni dei titoli di un vasto repertorio che spazia dal rock soul evergreen alle cover band più celebri. Il risultato? Una serata strabiliante all'insegna della musica, dell'arte e del divertimento.

Foto R. Giagnoli

Le foto della manifestazione a pagina 64

Foto Ottica Daniela e Sergio Ferro

Foto Roberto Giagnoli

6 FEBBRAIO - COMPLEANNO DI DON NELLO

Si rinnova la tradizionale Festa del Villaggio

Un gioioso momento cittadino di riflessione sull'importanza formativa della *Casa dei Ragazzi*. Dalle loro parole si evince perfettamente il senso della giornata



S.E. Mons. M. Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, con Don Benedetto e il Commissario Prefettizio del Comune di Tivoli.



Il saluto del professor D. Giubilei, insieme al dr. M. De Meo e alla sua gentile consorte.



S.E. Mons. M. Parmeggiani esprime le sue considerazioni.



Franco Nero fra i partecipanti, ascolta attento.



S.E. Mons. Parmeggiani ascolta compiaciuto l'intervento del piccolo Adriano.

Il pensiero di Adriano

Cari amici, come ogni anno ci ritroviamo tutti insieme per festeggiare la memoria di un grande sacerdote e Fondatore del Villaggio Don Bosco: *Don Nello Del Raso*. Quest'anno spetta a me fare un piccolo discorso a nome di tutti noi piccoli ragazzi, formulato di soli ringraziamenti.

Per iniziare, ringrazio Don Benedetto che ci è sempre vicino e che con le tante fatiche riesce sempre ad aiutarci, a consigliarci e non farci mancare nulla.

Ringraziamo il professor Giubilei, il Consiglio di Amministrazione, le Suore e le Dame Patronesse, gli Oratoriani e infine tutti gli amici e gli 'Ex' per il sostegno materiale e per il buon esempio che portate durante tutto l'anno in questa casa.

Con questo vi promettiamo di impegnarci seriamente nello studio e di dare valore alle nostre scelte.

Con la speranza che sarete sempre presenti, vicini al Villaggio e di maggior numero vi auguriamo una buona permanenza e vi salutiamo calorosamente e con affetto.



Luca inizia il suo discorso.

Il pensiero di Luca

Amici carissimi, mi chiamo Luca e sono al Villaggio dal 1998. Arrivai qui che frequentavo la terza elementare, ora grazie al sostegno Villaggio e di don Benedetto frequento il primo anno accademico della facoltà di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza».

Sono molto onorato di essere il portavoce dei Ragazzi in questa giornata così significativa e importante, che ha lo scopo di commemorare i natali del Fondatore Don Nello Del Raso, faro di speranza ed esempio di vita e dedizione per tutti noi. Il grande significato di questa giornata sta nel poterci riunire ancora una volta insieme, in quella che è la nostra ma anche la vostra casa, e che ha la straordinaria capacità di riunirci in una sola grande famiglia sotto la figura di un grande sacerdote, amato e stimato da tutti i Tiburtini e da tutti quelli che hanno avuto il piacere di conoscerlo.

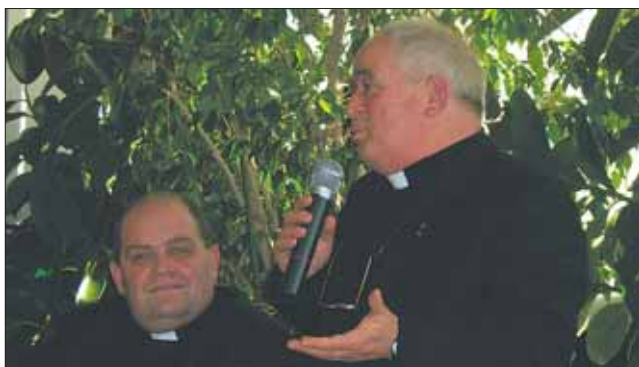
Adesso i miei più sentiti ringraziamenti vanno a Don Benedetto, che con mille sforzi e sacrifici quotidiani ha il grande merito di mandare avanti la nostra casa con grande decoro e nel segno della continuità con l'opera di Don Nello. Ci dà grande conforto il fatto di potere sempre contare sulla sua figura saggia e paterna in ogni momento della nostra vita.

Per concludere vorrei ringraziare tutti i presenti e gli amici del villaggio, perché è anche grazie al vostro sostegno e alla vostra fede nell'opera di Don Nello che il Villaggio riesce, ogni anno, a dare ai suoi ragazzi tutto quello di cui hanno bisogno.

Vi ringrazio a tutti con un sincero saluto e vi auguro un buon proseguimento!



Valentino, arrivato piccolissimo al Villaggio, oggi è un bel ragazzo affidato alle cure premurose e all'educazione della famiglia Pericoli.



L'intervento di Don Benedetto.

SEGNALAZIONI

Dilemma a Piazza Garibaldi

di Bruno Moriconi

Aiole per fiori o piazzole per ambulanti?



SIAMO IN ONDA con l'ACR...

... Ci incontriamo **OGNI SABATO**
alle ore 15.30..

L'appuntamento è davanti alla
Chiesa di S. ANDREA

Non vorrai mica mancare?



Se vuoi diventare amico di
Gesù ti aspettiamo all'ACR.
Che aspetti...
**SIAMO IN
ONDA!!!**

Noi educatori ti
raccomandiamo di
portare con te un
sacco di allegria e
tanta voglia di
divertirti....



Toc toc... è la Befana!

La mattina del 6 gennaio u.s. nel quartiere di Via degli Oliveti a Tivoli, e precisamente ai numeri civici 8 e 22, la tradizione della Befana è ancora molto sentita.

Infatti la gentile signorina Elena si è travestita da "vecchietta del 6 gennaio", bussando con il suo sacco e la sua gobba alla porta di tutte le famiglie, portando molta allegria e spensieratezza.

Grazie, Elena, sempre così disponibile; ci hai regalato molti sorrisi! Arrivederci al prossimo anno. Ti aspettiamo...



Carnevale d'altri tempi



C'era una volta...
un teatro chiamato "Arena Italia"
Carnevale 1949.
Vi riconoscete?...
1^a da sinistra in alto, Erude Bocchetti,
2^a Ginetta Pacifici con la sorella Carla
7^a Avia Chimentii...

A Ferraro un crocifisso per il coraggio

Il Presidente del Tribunale di Tivoli, il magistrato Bruno Ferraro, ha ricevuto dal priore Marinucci una croce in bronzo di fine '800; la Santa Sede gli ha inviato un segnale di attenzione firmato da Sua Santità Benedetto XVI.

Il presidente conosceva bene anche Padre Pio.

di Emilio Ammaturo

Momenti di forte emozione il mese scorso al Tribunale di Tivoli allorché il presidente, Bruno Ferraro, ha ricevuto una delegazione della Confraternita di San Lorenzo Martire guidata dal priore, Adalberto Marinucci che era accompagnato dagli ufficiali, Paolo Bitocchi, Gianluca Boccomino e Igino Rocchi.

Gli esponenti della tiburtina associazione pubblica di fedeli della Chiesa Cattolica hanno voluto far dono al presidente Ferraro di un crocifisso in bronzo risalente alla fine dell'800.

Una testimonianza adeguata dopo aver letto un prezioso articolo a firma del magistrato apparso sul quotidiano, Nuovo Oggi Guidonia-Tivoli, sin dal 29 novembre scorso:

«Associandosi alle riflessioni sul valore del Crocifisso come segno di fede e delle radici cristiane della nostra cultura – ha ribadito il camerlengo – dopo la sentenza della Corte di Strasburgo che scuote ogni libera coscienza. Le parole del Presidente esprimono coraggio, speranza per l'uomo che si riconosce bisognoso di Dio e fiducia di potersi rifugiare in Lui per trovare conforto e sollievo negli affanni della vita. Nel Crocifisso, anche nei momenti più difficili, si è ritrovato forza e fedeltà nei valori che sono alla base della Costituzione».

Parole di profondo significato quanto l'articolo scritto dal Presidente Ferraro che ha tratto forza e ispirazione non solo da una fervida intelligenza ma anche da una vita dedicata allo studio e alla applicazione di leggi e da un fermo convincimento religioso frutto dell'estrazione cattolica e di una vita professionale in cui tutti i giorni si fanno i conti con i possibili dubbi e lo sforzo di saper ben interpretare le richieste e l'ascolto dei cittadini. Il magistrato Ferraro ha puntualizzato che la sentenza europea ha:

«In nome dei diritti umani presuntivamente violati si affossano i valori che li hanno determinati, essendo evidente che, a prescindere dalla sua storicità, il Cristo crocifisso è il simbolo della nostra tradizione e che la civiltà deve le sue radici al Cristianesimo. La decisione dei giudici di Strasburgo cancella la nostra identità

culturale, prima ancora della nostra identità religiosa. Il crocifisso è un patrimonio culturale dell'umanità. Da esso derivano i principi fondamentali di religiosità, generosità e fratellanza che rappresentano connotati imprescindibili del popolo italiano, che non si prestano a essere cancellati da una "sentenza" di giudici estranei al nostro ordinamento. L'Italia ha aderito all'Europa non certo per rimanerne schiacciata e privata della propria autonomia. Se ora l'Europa si allontana sempre più dai suoi fondatori abbracciando la strada del nichilismo e dell'ossequio all'islamismo; se la stessa Europa vuole essere uno "spazio vuoto di simboli, pensieri, tradizioni e cultura" come ebbe riferire il Presidente del Senato Schifani, perché l'Italia dovrebbe ritenersi vincolata da una decisione che ne annulla origini, identità e caratterizzazione storico-politica? La mia risposta è no: no al sopruso, no a chi tenta di costringermi a rinnegare l'insieme dei principi che hanno plasmato la mia personalità e la mia educazione giovanile; no a chi vuole rendermi cittadino di un'Europa priva di animo "sottraendomi" a un'Italia che, oggi come ieri, è nella stragrande maggioranza cattolica».

Pensiero e cultura cattolica che se una volta era spina dorsale delle società oggi giorno sembra essersi smarrita.

Il presidente Ferraro ha ricordato al priore Marinucci e agli accompagnatori di avere tre familiari religiosi tra cui un fratello francescano e missionario in Venezuela oltre alla profonda conoscenza personale con San Pio ancora in vita, che in uno dei tanti incontri gli predisse, dopo la laurea in giurisprudenza, che sarebbe diventato magistrato e di tralasciare l'intendimento di fare l'avvocato.

Dopo i sentiti ringraziamenti casualmente il cronista ha rilevato su una parete dello studio del magistrato – la cui modestia è proverbiale – una ulteriore manifestazione del coraggio espresso con il suo articolo, attraverso una speciale dedica sottoscritta da Sua Santità Benedetto XVI, e partecipatagli da due cardinali, come segno di attenzione per il coraggio e l'orgoglio mostrato di sentirsi semplicemente cristiano e cattolico.



Il presidente Ferraro mostra il crocifisso consegnato dal Priore Marinucci.



Da sinistra: Boccomino, Marinucci, Bitocchi e Rocchi.

Li riconoscete?



Il signor Alessandro Asquini ci ha inviato questa preziosa foto. Si tratta della 5ª elementare di Viale Mazzini a Tivoli, del Maestro Nando Crocetti, anno 1960.

Ci scrive:

«Purtroppo alcuni non ci sono più.

I compagni che ho riconosciuto sono: accanto al maestro Crocetti (al centro), alla sua sinistra c'è Giovanni del Villaggio Don Bosco, io, Alessandro Asquini, quindi Eugenio Gerla (purtroppo scomparso).

Nella seconda fila il secondo da sinistra è Vincenzo Savi, il quinto è Germano Genga.

Nella fila in basso il secondo da sinistra è Romoletto, il quarto Capitani (anche lui non c'è più); il sesto è Vincenzo Monaco».

Preghiamo gli altri di riconoscersi e di contattare la nostra Redazione, fornendo notizie e recapiti, come dice il signor Alessandro "per rivederci semmai attorno a un piatto di spaghetti".

Li avete riconosciuti



CLASSE ELEMENTARE DELLA SCUOLA DI VIA COLSERENO, ANNO SCOLASTICO 1960-1961

Il maestro Antonio De Santis li ricorda tutti: ecco i nomi di questi scolaretti. Grazie, maestro!

Da sinistra, in basso:

Iª FILA: Carini - Mezzaroma - Benedetti - Scipioni - Morelli - Cofini.

IIª FILA: Di Marco - Fantocchi - Tozzi - Tito - Petrini - Cascioli - Rinaldi - Laurizi.

IIIª FILA: Aquilini - Cecere - Iulianella - Petrucci - De Vincenti - Oddi - Rainone - Caterinozzi.


LA MONETA VIRTUALE

4. I rapporti tra esercente e acquirer

di Valter D'Amario

Il convenzionamento

Per poter accettare strumenti di pagamento diversi dal denaro emessi da un circuito, un esercente deve essere convenzionato da un acquirer che possieda la licenza per farlo entrare in quel circuito. Ciò vuol dire che deve firmare un contratto per quello che è, cioè una persona fisica, una persona giuridica, un ente, un'associazione, un'istituzione, ecc. La denominazione del negozio, la ditta, o l'insegna, sono elementi accessori che servono solo a farlo individuare dai titolari delle carte nei resoconti delle spese.

L'accettazione nel circuito comporta l'attribuzione all'esercente di un codice identificativo univoco con il quale egli sarà riconosciuto e potrà operare da quel momento in poi, per cui ogni esercente avrà tanti codici per quanti saranno i circuiti in cui verrà accettato. È normale che un esercente risulti convenzionato con almeno quattro o cinque circuiti (ad es. Visa, Mastercard, American Express, Diners e, in Italia, PagoBancomat), ed è frequente che ritenga opportuno stipulare anche altre convenzioni. Il limite, da questo punto di vista, è sia commerciale (qualche esercente potrebbe non essere gradito all'acquirer), sia tecnico (gli apparati di comunicazione installati presso gli esercenti possono collegarsi solo con un numero limitato di centri di gestione).

Il convenzionamento può riguardare uno o più punti vendita di uno stesso esercente e una o più casse dello stesso punto vendita: il livello di aggregazione degli incassi, che possono essere totalizzati e, come si dice, "rendicontati", in maniera più o meno sintetica, dipende dagli accordi con l'acquirer. L'aspetto decisivo di tutto il servizio consiste nella rapidità, nella sicurezza e nella trasparenza con la quale gli incassi vengono resi disponibili, nonché nella capacità di evitare che i flussi di denaro possano prendere, come spesso è accaduto, qualche strada sbagliata.

La gestione degli esercenti da parte degli acquirers, prima che ci si accordasse per memorizzare il loro codice fiscale e che si disponesse di coordinate bancarie standardizzate (il famoso IBAN, International Bank Account Number), ha rappresentato una tragedia epocale.

Le regole operative

Una volta convenzionato, l'esercente acquisisce diritti e doveri.

Ad esempio è abilitato, e obbligato, a esporre il marchio o i marchi del circuito (le cosiddette vetrofanie) e ad accettare incondizionatamente a parità del contante tutte le carte del circuito, anche in periodi di sconti o di saldi. È poi tenuto a pagare all'acquirer, su ciascuna operazione conclusa positivamente, la "merchant fee", cioè una commissione percentuale che può essere applicata contestualmente all'accredito del "negoziato" (regime di incasso "al netto") o a posteriori, di norma su base mensile (regime di incasso "al lordo").

Questa commissione è stata per molti anni un punto dolente del servizio a causa del suo non trascurabile ammontare, e ha assunto via via proporzioni molto più ragionevoli, sia per effetto della concorrenza tra gli acquirers, sia, in Italia, per l'arrivo sul mercato del servizio PagoBancomat, che ha trainato al ribasso l'intero quadro tariffario facendolo attestare in media tra l'uno e il tre per cento.

L'esercente deve poi chiedere, tramite l'acquirer, l'autorizzazione per ciascuna operazione di pagamento. Se è possibile, ciò avviene mediante un apparato dedicato, oggi normalmente rappresentato da un cosiddetto P.O.S. (acronimo dell'espressione "Point of Sale", che a sua volta è una parte della definizione internazionale "E.F.T. - P.O.S.", cioè "Electronic Funds Transfer at P.O.S.", vale a dire trasferimento elettronico di fondi presso il punto vendita). Se non esiste un P.O.S. né un altro terminale o sistema adibito a tale funzione, non resta che ricorrere al telefono, che è stato per decenni l'unico mezzo di comunicazione.

Ma l'autorizzazione deve essere data dall'issuer della carta, e il "giro" della richiesta e della risposta può risultare lungo e costoso, soprattutto quando ci si trova di fronte a transazioni di importo molto contenuto. Per questo motivo si ricorre spesso al meccanismo del "floor limit" (livello minimo), in virtù del quale, fino a un importo determinato, fissato dall'acquirer tenendo conto delle caratteristiche dell'esercente e della sua attività, l'autorizzazione si intende concessa a priori, di modo che non si perdono tempo e soldi per arrivare a un risultato che il più delle volte appare scontato, anche perché i risparmi così ottenuti sono sempre stati stimati in grado di coprire le possibili perdite. Il floor limit è, quindi, "personalizzabile", e può raggiungere, in casi particolari (ad es. per un gioielliere di elevato profilo commerciale) importi anche di migliaia di euro.

L'esercente deve inoltre assicurare il regolare svolgimento delle varie fasi dell'operazione. Tale obbligo consiste, secondo la modalità di identificazione e convalida prevista, nel far digitare il codice personale o far apporre la firma ai titolari delle carte; nel richiedere al titolare un documento di identità e verificarne la rispondenza con l'intestazione della carta, se l'acquirer pone questa condizione; nel rilasciare il documento che attesta lo svolgimento dell'operazione; nel collaborare nel prevenire e reprimere le frodi (ad es. rilevando e segnalando comportamenti sospetti, e in qualche caso particolarmente grave cercando di trattenerne la carta).

Ancora oggi, poi, non è del tutto scomparsa l'operatività manuale, alla quale si ricorre in mancanza o in caso di malfunzionamento delle apparecchiature automatiche, purché ciò sia possibile (come si vedrà parlando delle carte). In tale eventualità, gli attrezzi del mestiere sono l'"imprinter" (la mitica "stiratrice"), i "vouchers" (o memorie di spesa), i relativi riepiloghi e le note di storno.

L'esercente deve, infine, tenere a disposizione per un anno la copia della documentazione di ciascuna operazione, per poter consentire di dirimere eventuali controversie.

Chiusa la giornata operativa, gli incassi verranno riconosciuti all'esercente dall'acquirer, dopo che siano stati consegnati i vouchers e i riepiloghi, o dopo lo scarico automatico dei dati, e i necessari controlli. Le forme di trattamento bancario di tali flussi saranno illustrate nella sede opportuna.

Il servizio di acquisto, noleggio o comodato, e di gestione operativa del P.O.S. e delle analoghe apparecchiature riguarda ulteriori e specifici contratti, non necessariamente (ma di fatto assai spesso) connessi a quello di convenzionamento.

In ogni caso sarà l'acquirer a consentire il collegamento delle apparecchiature, direttamente con un centro proprio o con uno delegato.

Del POS sotto l'aspetto tecnico e funzionale si parlerà in un prossimo numero.

I “Nomi Parlanti”, ossia alcuni soprannomi tiburtini

di Giacomo De Marzi

Beati i tempi di una volta, i mitici tempi in cui tra di noi ci si chiamava, con eloquenza colorita e fragrante, *Binghissittu*, *Aghittu*, *Bubbulo*, *Pisciarellu*, *Prosperinu*, *Trippa tosta*, *Giacamacciu*, *Zompa galline*, *Zippittu*, *Cazzularittu*, *Belli capelli*, *Bussulottu*, *Africanu*, *Aruzzunittu*, *Celluzzittu*, *Cebbe cebbe*, *Ghiattarellu*: sono costretto a citarne, qui e di seguito, soltanto un numero assai limitato, vista l'impossibilità di ricordarli tutti; sono centinaia, poiché quasi ogni cittadino e anche molte famiglie si gloriavano della “nobiltà” che dava loro un soprannome e spesso ne inanellavano più di uno. Ci vorrebbe un intero volume ad essi dedicato!

A quel che ci risulta, quello era un tempo liscio e festoso a cui seguì il nostro, non più tanto tranquillo e nel quale, se veniamo chiamati, rispondiamo ai nomi di *Deborah* (con l'acca!), di *Samantha*, di *Jessica*, di *Sue Ellen*, di *Kevin*, di *Marlon* e non sono soprannomi! Evidentemente siamo sedotti e tentati dai nuovi miti televisivi e da quelli cinematografici, e così, per indulgenza alla moda, mandiamo perduto il timbro irrecuperabile della tradizione popolare. Una cosa è certa: quando si sceglie un soprannome da “affibbiare” a qualcuno, si fa senz'altro opera di poesia, sia pure “storicizzando” la semplicità e l'ironia; ne sono la riprova alcuni esempi: *Celluzzò*, *Biasimona*, *Bacaragnu*, *Aròbba Madonne*, *Carestia*, *Poca ciccìa*, *Cutichella*, *Faciolittu*, *Chiruvale*, *Cecalinu*, *Calacazzuni*, *Carnaccittu*, *Bottu bottu*, *Rospittu*, *Bomminu*, *Caprittù*, *Ghiacchiaretta*...

Cosa provocano in noi, oggi, questi soprannomi? Nostalgia per un tempo che era (o che ci appare) più felice del presente? Desiderio di richiamare il passato? Forse un po' di tutto questo; accettiamo allora l'intenzione di costituire, attraverso la commozione e il sorriso che suscitano, un bilancio provvisorio del “fenomeno” dei cosiddetti “Nomi Parlanti”, in tal modo definiti dalla ricerca scientifica universitaria.

Se i ricordi si insinuano nella nostra quotidianità attraverso l'allegria suscitata da alcune simpatiche aggettivazioni, se ad affrontare con me il problema della loro “scientificità” intervengono anche un caro e vecchio amico, vero maestro di “Storia Tiburtina Orale”, inoltre un distinto signore, ricco di documentazione, poi un giovane sacerdote studioso del fenomeno e infine una docente universitaria di Antropologia culturale, di Tradizioni popolari e di Etnologia, carica di esperienza, ebbene, ben vengano, siano i benaccetti! In loro compagnia, alla immediata irruenza del mio impulso, lascio subentrare la necessaria riflessione, che consiglia di mettere a frutto le esperienze del passato onde ricordare che i “Nomi Parlanti” sono nati per pura necessità, per porre rimedio a molte dimenticanze e a molti errori, per mettere fine al disordine, al compromesso, all'ipocrisia, alle discriminazioni, agli stratagemmi spesso presenti nella vita cittadina e infine per poter giungere agevolmente a un grande affresco popolare più attuale, più aggiornato e molto più utile.

Il nostro tempo ha ormai dato come acquisita la valorizzazione del concetto di “popolare” nella varietà delle sue espressioni, anche se la critica ufficiale non è giunta ancora a un completo accordo sull'importanza vera del termine: in ogni caso viene accettato il suo significato universale di “semplice”, di “puro” e di “genuino”.

Nella qualità dell'espressione, qualunque sia l'argomento, il tono è sempre dialettale, senza grammatica e senza sintassi. Solamente per azzardare un bilancio di questo feno-

meno popolare, sono costretto a chiedermi se qualcuno nella Tivoli di oggi si chiama ancora, con brillante immediatezza, *Stracciarellu*, *Trappuletta*, *Sindachittu*, *Sgarozzu*, *Occhi ar cielo*, *Bocca storta*, *Bavusu*, *Baffittu*, *Ascaru*, *Cociculu*, *Peppe salame*, *Sgommarellu*, *Tuttulogghiu*, *Pittoretta*.

Nella critica che nasce dall'approfondimento della “ricerca sul campo”, è sempre necessario discernere ciò che vale per sé come creazione di fantasia, di sentimento e di poesia popolare, da ciò che offre soltanto un interesse di documentazione culturale, ancorché con un suo peso e con una sua misura. La gran mole di “Nomi Parlanti” accumulatisi con l'andar del tempo, costituisce una vera e propria produzione scientifica che a Tivoli ha riguardato quasi tutti; l'importanza sociale del fenomeno è rilevante!

Una cosa è certa: questi soprannomi non sono quasi mai banali, rozzi o troppo facili; nonostante il tributo dovuto al vernacolo, si adattano molto bene alle nostre personalità e ci classificano quasi affettuosamente; più che un fatto di costume, essi rappresentano, nella loro istintività, un fatto della vita. Quello dei soprannomi rappresenta un fenomeno simile ad altri, uno dei tanti che si propagarono un po' dappertutto fin dagli inizi del secolo scorso; da noi si affermò e si estese molto rapidamente e direi con sapida maestria, grazie anche all'umore di tanti Tiburtini veraci; tutto sommato possiamo riconoscergli il merito, se di merito si tratta, di essere stato più clamoroso, più fragoroso, più umoristico e più autoironico degli altri. Un fatto è certo: l'uso dei soprannomi divenne quasi una sorta di “*dormitantium excubitor*” della vita cittadina, nel momento in cui proponeva una forma di dinamismo popolare. Questo modo assai singolare di riconoscersi e di meglio distinguersi, rappresenta un aspetto della nostra cultura e come tale va approfondito, studiato, conservato, raccolto e divulgato; si viene così a evidenziare una sorta di arte popolare ricca di ingenuo umorismo, ma anche di ineffabile freschezza. Sembra quasi un dono testamentario dei nostri nonni quello che ci è pervenuto attraverso la catalogazione e la memoria dei “Nomi Parlanti”.

Ma come saranno nate alcune definizioni descrittive come *Casca-e-pènne*, *Cellacchiona*, *Frascarellu*, *Pistamentuccia*, *Baramociu*, *Beverellu*, *Trottapijanu*, *Bomminu*, *Santupolese*, *Bovittu*, *Ghiagghiuanzulu*, *Pallochittu*, *Magnacaffè*, *Macaronaru*, *Licche-lòcche*, *Mozzetta*, *Pizzabbiocca*? Pare ozioso pensare di domandarsi se quest'arte povera ci abbia lasciato piccoli sprazzi di vera storia ancorché di valore locale, qualche macchia di colore, alcune “sciccherie” o dei veri pezzi monumentali. Qualcuno li onora ancora, questi nomi, e li classifica, nei nostri giorni di brutale uniformità, quali custodi di simpatiche tradizioni popolari; abbiamo parlato di un dono dei nostri nonni, ma se questo dono venisse ripreso seriamente e quindi aggiornato ed elaborato, non tarderebbe ad arricchirsi di un numero considerevole di neologismi. La decadenza dell'uso dei soprannomi cominciò a essere evidente fin dagli inizi degli anni '60: oggi nessuno mi chiama più *Giacamacciu*, *lu nepote de Maria de Pittoretta* e raramente si sorprende un anziano a cercare *Biaciù* (Biagio), *Davigge* (Edvige), *Netogghia* (Anatolia), *Zozza* (Sinforosa), *Cenciu* (Vincenzo), *Petruccittu* (Pietro), *Gnesa* (Agnese), *Nzermo* (Anselmo), *Luici* (Luigi), *Locia* (Lucia). Al ricordo di un soprannome come *Binghissittu*, dietro il quale si cela il volto e il nome di un caro amico vicino di casa, provo una

grande soddisfazione e un vero piacere per non aver dimenticato: avrò certamente rimosso qualche “identità anagrafica”, ma i soprannomi dei miei vecchi compagni li ricordo tutti; riesco a ravvisare con celere briosità i vari *Munciaccoppe*, *Pennellò*, *Monichella*, *Berzebbù*, *Piletta*, *Zazzicchiò*, *il Conte*, *Bozzò*, *Achtung*, *Sordatu*, *Caccainu*, così come riesco benissimo nell’operazione di “recupero” dei volti di *Giachetta*, *Marcellinara*, *Canassò*, *Cicciona*, *Cacarella*, *Zuzzumarinu*, *Monnezzaru*, *Fratellu*, *Zabbulona*, *Pesciarolu*, *Sora Petronilla*, non mi sfuggono neppure i soprannomi di alcune Suore del Calvario, come *Madre Pizziconna*, *Madre Tre Avemarie*, *Madre Teresa della Scoppa*... In questo modo sono portato ad ammettere che anche un umorismo esasperato e una ironia spinta possano produrre cultura.

Al “parto onomastico”, a far nascere quelle “creature”, accanto alla tematica di attualità, hanno certamente contribuito alcuni vecchi motivi attinti alle arti e ai mestieri, ai difetti fisici, alle parentele, alle vicende d’amore, ai vizi, alle doti; certo qualcuno veniva chiamato *Puzzulanaru*, *Materazzaru*, *Purtucallaru*, *Sagrestanu*, *Sparaciaru*, *Stracciaru*, *Vetturinu* a causa del lavoro esercitato, altri si riconoscevano per differenti elementi, come *Zuzzittu*, *Zoppittu*, *Porchittu*, *Pummidoro*, *Piagni piagni*, *Mbrogghietta*, altri ancora per le più diverse “virtù” come *Mucciulusu*, *Muccuzzuzzu*, *Rospittu*, *Fregghinu*, *Magnacaffè*, *Pedocchiella*, *Ghiammaru*, *Fagocchiu*; questi temi sono divenuti, nel corso del tempo, esemplari ereditati, ereditari ed ereditabili. Sicuramente in molti dei citati soprannomi si esprime la più sicura e genuina originalità, ove il genio popolare, senza il bisogno del rigore dei concetti speculativi filosofici, raggiunge risultati a volte grandiosi e, se si guarda meglio, si scopre anche che spesso la natura dei nomi nuovi non è irriguardosa, ma prevalentemente affettiva. Si può aggiungere che per riscoprire l’uomo così com’è nella sua vita di tutti i giorni, si debba necessariamente ricorrere all’aiuto del soprannome perché lo renda, oltre che presente, anche vivo; in effetti, se mi si chiedono notizie di Gildo o di Mimmo, non capisco di chi si parli; se invece si aggiungerà per il primo *Lu Macellaru* e per il secondo *Riccio*, allora si aprirà un mondo nuovo di ricordi e di conoscenze: sotto questa nuova forma il “Nome Parlante” ha decisamente parlato!

Debbo aggiungere altro?

Il fatto è che non bisogna rifiutarsi preventivamente di cercare, in queste tradizioni popolari, la presenza dell’elemento artistico e del grano di poesia: faremmo soltanto una critica preconcepita. Dobbiamo invece seguire un criterio di civile tolleranza e di equanimità nell’analisi dei soprannomi e attenerci all’onestà metodologica del “caso per caso”, ossia, a ogni “Nome Parlante” una storia! E allora ben vengano i soprannomi se possono illuminarci a scovare che *Abbottabbutti* è uno che riempie le botti, *Acqua sòrfa* è un operaio delle Terme di Bagni, *Bammaciò* è un semplicione, *Bemmò* ha un naso grande, *Canassò* ha le guance grandi, *Cocciarù* vende cocci di terracotta, oppure *Cencia la trista*...

Come si può desumere anche da un così rapido e incompleto elenco, quest’arte ha, dopotutto, le sue storie e i suoi soggetti, colmi della freschezza del sentimento popolare e della fiducia nella forza dell’ironia cui corrisponde l’assoluta diffidenza nei confronti di ogni costruzione logica. Aggirandomi in questo labirinto onomastico, ho avuto modo di riscontrare usi e costumi, vizi e virtù, arti e mestieri di molti miei concittadini, quasi una precisa descrizione del processo fantastico da cui nasce il nome: *Bruttaccidente*, *Bighezzu*, *Purricellu*, *Rapacchianu*, *Zompa finestre*, *Zampittu*, *Vago fiore*, *Triticarella*, *Tuttulogghiu*, *Tacche tacche*.

Siamo forse dei prevenuti, dei fissati dell’antropologia se davanti a creazioni come *Traccagghieru*, ossia colui che traccheggia per non onorare un impegno, pensiamo al risultato di una vera scienza creativa? Certo, con questi nomi la realtà ci gioca, deformandoli e trasformandoli in caricatura, gonfiandoli di umori beffardi e grotteschi fino a renderli credibili; per esempio, ad indicare una donna ciarliera si ricorre a *Taragnaccula*: è solo attraverso il suo soprannome che ritrovo l’identità di una mia lontana parente e non dal nome o dal suo cognome! Ce ne sono alcuni che per riflesso attirano fortemente la nostra attenzione, come per gli ubriachi, che possono scegliere tra *Tirabbuciò* e *Tiravinu*. A loro ci volgiamo stupiti per la forza immaginativa delle simpatiche creazioni. Se in quel che sono venuto dicendo c’è qualche lume di vero, allora è bell’è finita la mia rassegna; sta di fatto che certe operazioni di abbinamento uomo-soprannome sono davvero dei piccoli miracoli di non velato umorismo e di forte realismo: simpatici e comunicativi. Forse ho torto, ma anche questo modestissimo elenco di nomi val meglio di niente.

Tre Italiani

di Raffaele Berti

Dall’alto del Belvedere il porticciolo di Portofino è ancora più bello. Il sole d’aprile lo avvolge conferendo alle cose che qui s’affacciano e ai loro variopinti colori, un valore aggiunto. Stanno sul porto fianco a fianco, nobili e belle, a rimirare i signorili panfili all’ormeggio, simboli di un benessere che si è sostituito alle fatiche dei pescatori d’un tempo. Nel ridiscendere ci fermiamo presso il piccolo cimitero, vicino una chiesetta. Questo sta sul promontorio e guarda il golfo e il mare aperto. Con sorpresa



scorgo la tomba, un grande parallelepipedo in marmo nero, di Nedo Nadi, campione di scherma degli anni ’20, vincitore di molti ori olimpici. Più avanti, tra asimmetriche lapidi verticali, c’è la tomba di Durand de la Penne, eroe della seconda guerra mon-

Nedo Nadi.

diale. La sua impresa bellica nel porto di Alessandria d’Egitto è leggendaria e gli stessi Inglesi ne parlano col rispetto dovuto a un uomo d’onore.

A metà discesa incontriamo il professor Vittorio Sgarbi. Proprio lui, l’esperto e critico d’arte, il personaggio televisivo, protagonista battagliero di ogni dibattito. Lo fermiamo, cortesemente ci saluta, si concede per una foto ricordo. Da subito l’impressione di una signorilità d’altri tempi. Quando si ascolta in televisione un suo intervento su un’opera d’arte, la fa “penetrare” nel sangue, la mette nel circolo del tuo sapere, arricchendola di particolari, sfumature visive e sensitive che mai si sarebbero percepite. Condivido molte sue battaglie contro ingiustizia, protervia, burocrazia. Memorabili i suoi “j’accuse” a chi condannò ingiustamente, ieri Enzo Tortora e oggi Calogero Mannino.

Ecco, un bel pomeriggio a Portofino è trascorso. Abbiamo reso omaggio a due grandi “Italiani” del secolo passato, assi dello sport e del coraggio, e abbiamo incontrato un terzo “asso”, della cultura, forse a molti invisibile, ma di indubbio carisma.



Durand de la Penne.


**COMUNITÀ MONTANA
DELL'ANIENE**

Educazione civica: in Valdaniene vigili docenti nelle scuole primarie

**Un progetto patrocinato
dalla Provincia di Roma**

Vigili docenti nelle scuole primarie della Valle dell'Aniene. La Polizia Locale è infatti la protagonista del progetto di educazione stradale e nozioni all'educazione civica "Bambini sicuri sulla strada", organizzato e promosso dalla Comunità Montana con il patrocinio della Provincia di Roma. Il progetto, partito nei giorni scorsi e che è già programmato in metà dei comuni del comprensorio, rappresenta per gli appartenenti al corpo di Polizia Locale un momento di incontro, di confronto e di scambio con quelli che saranno i cittadini di domani. La fascia d'età della scuola primaria, rappresenta infatti un momento particolarmente rilevante in relazione al processo di educazione stradale, e la scuola può inserirsi in questo processo in maniera produttiva: in questa età infatti il bambino comincia a percepire la necessità di acquisire gli strumenti necessari per comprendere le regole basilari, che favoriscono la crescita sociale e civile. Oltre alle lezioni in classe i bambini saranno impegnati anche esercitazioni pratiche e uscite in strada. «*La collaborazione tra le istituzioni, la scuola e la famiglia – ha affermato il Presidente della Comunità Montana, Luciano Romanzi – è essenziale per sviluppare nei giovani il senso di responsabilità che spinge a essere rispettosi e solidali con gli altri. È per questo motivo che abbiamo voluto promuovere questo progetto, che attraverso l'educazione al comportamento civile, alla legalità e al rispetto delle regole mira all'obiettivo più ampio di fornire ai ragazzi i principi cardine del rispetto delle norme che regolano la vita sociale.*

Trasporti: Romanzi, bene decisione di utilizzare corsia emergenza di A24

**Il Presidente
della Comunità Montana dell'Aniene:
«Si rende giustizia ai pendolari»**

«*Accogliamo con piena soddisfazione la disponibilità manifestata dal Prefetto Pecoraro per facilitare gli spostamenti verso Roma dei pendolari dalla Valle dell'Aniene rendendo dinamica la corsia d'emergenza dell'ultimo tratto della A24 per i mezzi pubblici nelle ore di traffico intenso.*» È quanto afferma il Presidente della Comunità Montana, Luciano Romanzi, che il 9 febbraio scorso ha partecipato a un vertice a Roma sulla questione, al quale oltre al Prefetto Pecoraro erano presenti tra gli altri il Presidente della Provincia di Roma Zingaretti, che aveva richiesto l'incontro, gli Assessori provinciali Colavecchi e Paluzzi e rappresentanti di Trenitalia e Società dei Parchi. «*Dopo tante battaglie – ha aggiunto Romanzi – i pendolari vedono raccolte finalmente le loro richieste: l'auspicio è che si insedi subito il tavolo tecnico che valuterà tempi e modi per la messa in atto della decisione.*» Soddisfatti anche gli altri amministratori della Valdaniene presenti, tra i quali i Sindaci Di Fausto di Rocca Canterano, Moriglioli di Percile e Latini di Cineto Romano».


**CENTRO SPORTIVO
«VINCENZO PACIFICI» A.S.D.**

La danza: come provare e trasmettere emozioni

di Michela Giacinti

Ufficio Stampa

La danza è un'arte. In molti la reputano uno sport, ma tale definizione è riduttiva. La reazione chimica che produce la musica a contatto con le cellule del corpo produce pura energia, che si trasforma in emozioni per chi percepisce questo contatto. Le persone che possono trarne dei benefici sono molteplici, giacché anche coloro che guardano un ballerino sono coinvolti dalle stesse emozioni che egli prova. Chi di noi non ha mai ballato?! Anche i più timidi ascoltando la musica hanno sentito l'esigenza di accennare un movimento, magari semplicemente per tenere il ritmo.

A questa disciplina può accostarsi chiunque, poiché è frutto di un istinto innato in tutti gli esseri umani. La danza possiede anche aspetti terapeutici, in quanto permette di utilizzare e allenare armonicamente tutti i muscoli del corpo, aiuta le persone più timide a esprimere i propri sentimenti senza usare le parole, riuscendo comunque con efficacia a liberare tutto ciò che sentono.

Il centro sportivo offre da diversi anni corsi di danza moderna per bambini e ragazzi dai 3 anni in su che hanno sempre riscosso un grande successo. Le lezioni dell'insegnante Mariangela Riccioni, presidente dello stesso centro sportivo, si tengono martedì e giovedì dalle ore 17,30 alle 18,30 per i più piccoli e dalle ore 18,30 alle 19,30 per i ragazzi dai 9 ai 15 anni. I bambini che si accostano alla danza hanno tutto il tempo di affrontare le varie tappe che potrebbero portarli fino ai livelli più alti.

Tutti gli allievi avranno modo di esibirsi in varie occasioni durante il corso dell'anno.

Per informazioni e iscrizioni ai vari corsi rivolgersi alla segreteria situata in via Leonina n° 8 presso l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici». Orari segreteria: lun - merc - ven dalle ore 17,00 alle 19,00; mart - gio dalle ore 10,00 alle 12,00 Fax 0774534204 luig@centrocultvp.com - www.centrocultvp.it

Nolimes e bibliodiversità a Tivoli

L'Associazione Socio culturale Italo-Rumena NOLIMES, nell'ambito del progetto Biblioteche nel mondo della Provincia di Roma in occasione dell'inaugurazione del 29 gennaio, ore 17 presenta l'apertura della sezione di libri in lingua romena. La nuova sezione nasce per rispondere alle richieste degli utenti di nazionalità romena e di tutti gli interessati alla lingua e alla cultura della Romania, è composta da circa 300 libri di narrativa, classici e romanzi di autori romeni come il grande poeta Mihai Eminescu, Emil Cioran, Eugen Ionesco, Mircea Eliade, di grandi autori contemporanei come Mircea Cartarescu, Vasile Voiculescu, Gabriel Liiceanu.

Dopo un'introduzione delle professoresse Antonella Agnelli e Paola Angeletti sull'importanza dei servizi interculturali delle biblioteche pubbliche sono state lette poesie del sommo poeta Eminescu considerato il Dante della Romania.

Presenti all'evento, la direttrice della biblioteca «Duiuiu Zamfirescu» di Focsani Teodora Fintinaru e la presidente di NOLIMES Adriana Jugaru.



LIBERA UNIVERSITÀ «IGINO GIORDANI»

Novità: corso di tecnica applicata al canto corale

di Michela Giacinti

Ufficio Stampa

La Libera Università «I. Giordani» è lieta di portare a conoscenza di tutti i soci una delle novità dell'anno: il "Corso di tecnica vocale applicata al canto corale". L'insegnante Elettra Scalpelli accoglie i suoi allievi tutti i venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 presso l'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana. Durante la lezione si apprende la tecnica del canto, per cui tutto ciò che riguarda postura, respirazione e riscaldamento vocale, successivamente la tecnica viene messa in pratica attraverso lo studio del repertorio e quindi dei brani. Scopo del corso è acquisire una conoscenza del proprio apparato fonatorio e dell'utilizzo che se ne può fare attraverso il canto. Il corso è rivolto a tutti coloro che hanno una passione per la musica e il canto in particolare. Non è richiesto nessun requisito specifico, semplicemente un'attitudine al canto, passione e voglia d'imparare. Per la chiusura del corso è prevista un'esibizione di tutti gli allievi.

Per informazioni e iscrizioni ai vari corsi rivolgersi alla segreteria situata in via Leonina n° 8 presso l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici». Orari segreteria: lun - merc - ven dalle ore 17,00 alle 19,00; mart - gio dalle ore 10,00 alle 12,00 - Fax 0774534204 luig@centrocultvp.com - www.centrocultvp.it



SCIOLTO IL CONSIGLIO COMUNALE, NOMINATO COMMISSARIO PREFETTIZIO IL PREFETTO MARIO DE MEO

A seguito delle dimissioni del Sindaco Giuseppe Baisi, divenute irrevocabili il 20 gennaio u.s., il Prefetto della Provincia di Roma Giuseppe Pecoraro ha sospeso il Consiglio Comunale nelle more dell'approvazione del Decreto Presidenziale di scioglimento. Pertanto a partire da giovedì 21 gennaio 2010 sono decaduti dalle rispettive cariche il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali. In attesa delle votazioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, fissate per il 28 e 29 marzo, l'Amministrazione provvisoria dell'ente è stata affidata al Prefetto Mario De Meo quale Commissario Prefettizio e al Viceprefetto Enza Caporale quale Subcommissario.



CANDIDATI SINDACI CERCASI

Al momento di andare in stampa questi sono i candidati Sindaci promessi alla città di Tivoli:



MARCO VINCENZI e SANDRO GALLOTTI

MOSTRA FOTOGRAFICA

Il paesaggio de-scritto I Luoghi Italiani Patrimonio dell'UNESCO

Fotografie di Luca Capuano - Tivoli, Villa d'Este
dal 13 Marzo al 18 Aprile 2010

Sabato 13 marzo nelle prestigiose sale di Villa d'Este a Tivoli verrà inaugurata *Il paesaggio de-scritto. Luoghi Italiani Patrimonio dell'UNESCO*, la più grande mostra fotografica mai realizzata dedicata ai 44 Siti italiani inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il fotografo Luca Capuano, tra le migliaia di immagini scattate in nove mesi di viaggio in Italia, ne ha selezionate oltre 450 che andranno a costituire il nucleo di un'esposizione che nasce dalla necessità di produrre una documentazione accurata sullo stato dell'arte dei luoghi UNESCO in Italia e dalla volontà di proporre al pubblico una visione complessiva dello straordinario paesaggio che abbiamo la responsabilità di preservare. La mostra parlerà un linguaggio iconografico particolare e unico, impregnato allo stesso tempo di atteggiamento documentale e rappresentazione del presente: è infatti lo sguardo di un solo unico autore, fotografo di architettura ma anche autore forte e indagatore dell'attuale, rigoroso nelle prospettive e nella ricerca sugli spazi, a farsi interprete di questa indagine particolare a metà tra la filologia e l'arte contemporanea. Una mostra dunque che diventa un appuntamento imperdibile per gli appassionati di cultura nel senso più ampio, del sapore unico e delle meraviglie della natura e dell'arte, ma anche un vero evento per coloro che invece vogliono affrontare un percorso importante nella fotografia autorale contemporanea: qualunque sarà la chiave di lettura, protagonista indiscussa sarà l'Italia, con le sue crepe e i suoi bagliori, i paesaggi e le visioni puntuali, con le sue armonie e contraddizioni, nell'interpretazione visiva di un importante autore.



Palinsesto Febbraio 2010

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

- 06,30 IL BUONGIORNO
- 06,31 TELETIBUR NOTIZIE ®
- 07,00 FILM PER RAGAZZI - *cartoni animati*
- 09,00 L'ITALIA IN BIANCO E NERO - *film*
- 11,00 PORT TV
- 14,00 TELETIBUR PRESENTA I CLASSICI DEL CINEMA - *film*
- 15,45 PORT TV
- 19,15 TELETIBUR NOTIZIE - *TG locale*
- 19,45 COMING SOON
- 20,00 MADE IN ITALY - *musicale*
- 20,30 IL SUPER FILM DELLA SERA
- 22,30 COMING SOON
- 22,45 TELETIBUR NOTIZIE ®
- 23,15 I FILM DELLA NOTTE

SABATO SERA

- 20,00 PORT TV
- 22,00 TN NOTIZIE 7 GIORNI - *informazione*
- 22,30 COMMEDIA ALL'ITALIANA - *film*
- 24,00 SABATO NERO - *film*

DOMENICA

- 07,00 IL BUONGIORNO
- 07,01 PORT TV
- 08,50 FILM PER RAGAZZI - *cartoni animati*
- 09,30 PAESE MIO - *rubrica dedicata ai paesi della Valle dell'Aniene (prossimamente)*
- 10,00 GLI SPECIALI DI TELETIBUR
- 12,00 MEZZOGIORNO IN 35 MM
- 14,00 PORT TV
- 15,00 DOMENICA AL CINEMA - *film*
- 21,00 PORT TV ®
- 24,00 SABATO NERO
- 01,30 I FILM DELLA NOTTE

N.B. LENTE D'INGRANDIMENTO il venerdì alle ore 19,45 e in replica il lunedì alle 20,30

ARTE E DEVOZIONE

Anime sotto la divisa

Nella ricorrenza di S. Sebastiano si ricorda il suo essere protettore dei Vigili, degli atleti, degli arcieri e dei tappezzieri

di A.M.P.

Tivoli 20 gennaio 2010 – Festa di S. Sebastiano, patrono dei Vigili urbani.

Le notizie storiche su san Sebastiano sono davvero poche, ma la diffusione del suo culto ha resistito ai millenni, ed è tuttora molto vivo, anche nella nostra Tivoli.

Per l'occasione infatti, nella tradizionale cerimonia officiata quest'anno dal Vescovo Parmeggiani e da Don Ciro Zeno nella Chiesa di S. Biagio, un evento molto particolare. L'artista Michele Castelmani ha donato alla Polizia Locale tiburtina una sua preziosa opera lignea riprodotte il Santo, mandato a morte sotto l'imperatore Diocleziano. Secondo i racconti della sua vita, Sebastiano sarebbe stato un cavaliere valeroso dell'amicizia con l'imperatore per recare soccorso ai cristiani incarcerati e condotti al supplizio. Avrebbe fatto anche opera missionaria convertendo soldati e prigionieri. Lo stesso governatore di Roma, Cromazio, e suo figlio Tiburzio, da lui convertiti, avrebbero affrontato il martirio. Tutto ciò non sarebbe passato inosservato a corte, tanto che Diocleziano stesso avrebbe convocato Sebastiano. Inizialmente si sarebbe appellato alla vecchia familiarità, poi sarebbe passato alle minacce e infine alla condanna a morte.

Foto G.C. Enrico Cococcia e Luigi Tognazzi



Prima della benedizione.



Foto Gianni Cresti



Foto Gianni Cresti

Dettaglio dell'opera e l'artista e la sua creazione originale.

La tradizione richiama l'atto del martirio di un uomo legato al tronco di un albero o a una colonna e saettato da alcuni commilitoni.

Ora la scultura tiburtina, benedetta il mese scorso, fa bella mostra di sé al Comando di PL di Tivoli in Via Monte Vescovo. Un segno d'arte e di devozione.

Foto G.C. Enrico Cococcia e Luigi Tognazzi



Foto ricordo fuori dalla Chiesa di San Biagio.

ISTITUTO D'ARTE DI TIVOLI

in collaborazione con

Associazione culturale
«LA CERA DI DEDALO»

Comune di
GUIDONIA-MONTECELIO

Un territorio da riscoprire

Alla ricerca delle testimonianze d'arte tra medioevo e Novecento a Tivoli e Guidonia

a cura di Lucrezia Rubini e Marco Testi

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza della storia del territorio compreso tra Guidonia-Montecelio e Tivoli attraverso una serie di visite guidate e di conferenze con proiezioni di diapositive. Questo territorio, infatti, conserva autentici tesori d'arte che in alcuni casi non sono ancora conosciuti e frequentati dagli itinerari turistici e specialistici. Non solo: i recenti studi iconografici e letterari compiuti e pubblicati dai due coordinatori del progetto hanno dimostrato come questo territorio sia stato protagonista della grande arte e dei grandi percorsi artistici, dal Grand Tour ad oggi: questa mai perduta attenzione da parte degli artisti verrà documentata nel corso delle conferenze. Al corso potranno accedere docenti e studenti interni all'Istituto d'arte e quelli esterni, e quanti vogliono documentarsi su questa importante porzione di storia del nostro territorio. Per le iscrizioni ci si può rivolgere ai docenti coordinatori o presentarsi qualche minuto prima agli appuntamenti del programma.

Dopo gli incontri del 31 gennaio (Conferenza "Il complesso dell'ex convento di S. Michele e la collezione di arte contemporanea GASM", complesso S. Michele a Montecelio; relatrice prof.ssa Lucrezia Rubini, coordinata dal prof. Marco Testi. Assistenza tecnica prof. Augusto Novelli), del 7 febbraio (visita al Centro storico di Tivoli, Chiese di S. Silvestro, S. Pietro alla Carità, Duomo diretta dai proff. Marco Testi e Lucrezia Rubini e organizzata da ITALIA NOSTRA sezione Tivoli e Monti Lucretilli) e del 21 febbraio (Conferenza Testimonianze d'arte e storia lungo la via Cornicolana, complesso S. Michele a Montecelio; relatrice prof.ssa Lucrezia Rubini, coordina prof. Marco Testi. Assistenza tecnica prof. Augusto Novelli) restano ancora utili gli appuntamenti del: 14 marzo alle ore 11, con la conferenza *Grandi pittori dal Cinquecento ad oggi a Tivoli* (con proiezione diapositive, complesso S. Michele a Montecelio, relatore prof. Marco Testi, coordina prof.ssa Lucrezia Rubini, assistenza tecnica prof. Augusto Novelli) e l'appuntamento dell'11 aprile alle ore 9 (sotto i portici del bar Ariston a Tivoli: visita guidata nel centro storico di Tivoli: chiese di S. Giovanni all'ospedale, S. Stefano ai Ferri, S. Biagio, con i proff. Lucrezia Rubini e Marco Testi.

I Proff. Rubini e Testi guideranno una visita a villa Gregoriana per gli studenti dell'Istituto d'arte di Tivoli (data da stabilire, aprile 2010, ore 15): è possibile iscriversi anche agli esterni previa telefonata all'Istituto d'arte e chiedendo dei docenti incaricati del programma (0774330327).



SCHEDA N. 59

Sezione: Santuario d'Ercole

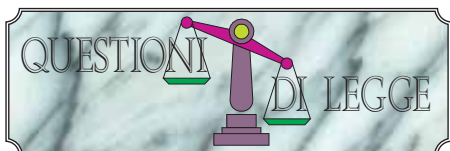
di Roberto Borgia

Jean-François Legillon (Bruges, 1739-Parigi, 1797) è un pittore fiammingo specializzato in scene di paesaggi e con animali, praticamente sconosciuto in Italia.

Figlio di Pierre e Marie Thérèse de l'Espée fu battezzato nella chiesa di San Gilles a Bruges. Spesso il suo cognome è scritto staccato *Le Gillon*. Fu contemporaneo degli altri pittori dei paesi bassi, specializzati in scene dello stesso genere, Nicolas Fassin (1728-1811), Hendrik-Jozef Antonissen (1737-1794), Balthasar-Paul Ommeganck (1755-1826) e Julien Joseph Ducorron (1770-1848). La biografia di Legillon è piuttosto confusa e complessa e rimane ancora fondamentale "La vita di pittori e artisti" *"Levens der kunstschilders, kunstenaars en kunstenaressen ... in Brugge"* per opera del contemporaneo scrittore e pittore Pierre Le Doulx (1730-1807), che certamente si basò su informazioni di prima mano. Legillon frequentò le scuole dei Gesuiti nella sua città natale, ma già a dodici anni prendeva lezioni di disegno presso l'Accademia della stessa Bruges, dove era stato inserito dal direttore Matthias Devish. Nel 1760 si recò a Rouen per frequentare "L'école de dessin", fondata da Jean Baptiste Descamps, e che proponeva corsi gratuiti di disegno e si perfezionò nello stesso tempo nella lingua francese. Nel 1762 conseguì il primo premio, ma una malattia lo costrinse a interrompere gli studi. Lo ritroviamo a Bruges nel 1766, a maggio del 1767 a Parigi, poi a Marsiglia (dove nel 1769 riprese gli studi nella locale accademia,

traendo spesso l'ispirazione dalle molte capre che vagavano per le strade, preferendo proprio questo genere di pittura) e a Tolosa. Naturalmente molti furono i suoi viaggi. Nel 1770 lascia Marsiglia per Roma e Le Doulx riferisce che inizialmente lavorò solo con matita e acquarello, citando due disegni "Veduta del Tempio di Castore e Polluce" e "Veduta delle Terme di Tito". Legillon rimase a Roma fino al 1772, compì un *tour* in Italia e finalmente tornò a Bruges, dopo una sosta a Parigi. Compì altri viaggi ma del *tour* in Italia rimane fondamentale per l'ispirazione questo dipinto a olio *"Une grange ruinée que le soleil éclaire, intérieur des écuries de Mécène à Tivoli"* "Un fienile in rovina illuminato dal sole, all'interno delle scuderie di Mecenate a Tivoli". Si tratta del "Stalinterieur te Tivoli", che servì a Legillon come "morceau de réception" per l'Accademia di Francia del maggio 1789. La scena, abbastanza particolare e con un utilizzo della luce piuttosto inusuale per quell'epoca, rappresenta un'umile stalla in cui entra la luce del sole attraverso una grossa fenditura nel tetto, luce che illumina in particolare un cavallo bianco e due donne, mentre un asino, una capra e un cane sono in penombra. Il riferimento è alle "scuderie di Mecenate", così come era considerata Villa di Mecenate quella oggi esattamente identificata come il Santuario di Ercole Vincitore, qui non rappresentato, come da altri artisti, con la grandiosità della Porta Scura, ma con la povertà di un ambiente ristretto, diremmo oggi inagibile e certamente inospitale.





Processo breve? Che sia il benvenuto!

di Giorgio Giare

Non vi è, né mai è esistita, alcuna norma che preveda una lungaggine dei processi, siano essi civili o penali. Anzi, in ogni caso, vige il principio dell'immediatezza e comunque della celerità del processo. Quindi, in realtà, nella predicata esigenza di un processo celere, nel sogno di ogni persona, vi è quello di avere giustizia, la quale, con i tempi e le lungaggini che corrono, non può ritenersi tale quella pronuncia di qualsivoglia giudice o ufficio giudiziario che arrivi dopo anni... e ancora anni di processo.

Si fa tanto parlare, specie oggi, di "processo breve", con ciò volendosi riferire a una ulteriore regolamentazione che stabilisca la durata dei vari gradi di giudizio, fino ad arrivare a un massimo da potersi ritenere accettabile (!? è accettabile solo una giustizia giusta e sollecita). L'esperienza professionale ci fa riflettere su questa "nuova cura" per la giustizia, nel senso che, purtroppo, non passa lustro che qualche "genio", nel cavalcare l'ingiustizia delle lungaggini procedurali, non proponga una sua ricetta (in termini tecnici si dice "riforma della giustizia"), nell'astratta previsione (il cui esito nefasto è già intuibile dalla sola proposta, almeno agli operatori del diritto) di favorire un processo snello e quindi rapido, quanto meno sollecito. Hai voglia quante riforme sono state fatte. In materia penale, quella che sembrava addirittura rivoluzionaria e modernissima, giunta dopo un *iter* estenuante, tanto complesso e tormentato, fu quella di cui alla Legge 3 aprile 1974 n. 108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1974, con la quale il Governo era stato delegato a emanare entro due anni il nuovo Codice di Procedura Penale, affinché si potessero attuare i principi della Costituzione, adeguarsi alle norme delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e al processo penale e attuare i caratteri del sistema accusatorio, secondo i migliori principi, tra i quali, la massima semplificazione nello svolgimento del processo con eliminazione di ogni atto o attività non essenziale, la partecipazione dell'accusa e della difesa su *basi di parità* in ogni stato e grado del procedimento, l'adozione del metodo orale, la non incidenza dei vizi meramente formali degli atti sulla validità del processo, sulla insanabilità delle nullità assolute, e così via, sino alla semplificazione di ogni sistema interlocutorio e riordino di vari istituti essenziali del processo. Tale riforma, che già nel 1974 non era la prima, non è stata neanche l'ultima, anzi, troppe altre se ne sono avute, tutte con l'intento manifestato da ogni parte politica proposta, di avere una giustizia più giusta, più veloce, più moderna, bla, bla, bla... Mai, però, alcun legislatore, pur prevedendolo in via di principio, ha indicato termini entro i quali contenere il processo e, guarda caso, ogni qual volta ciò sia stato fatto, in un modo o nell'altro, vuoi con la giurisprudenza, vuoi con interventi *ad hoc*, o con norme d'interpretazione più o meno autentica, i termini, se eventualmente indicativi, venivano a seconda dei casi, ritenuti "dilatatori", nel senso di essere più o meno indicativi, con ciò a dilatare ogni previsione temporale. Ciò, ovviamente, non solo in materia penale, ma e soprattutto in materia civile, dove in gioco ci sono gli interessi dei privati: in questo ramo del diritto, si è intervenuti e si continua a intervenire, possiamo dire, quotidianamente, innovando, modificando, rinovellando, spostando, provando, proponendo e risfasciando, boh..., un assurdo, ove poi si consideri che attualmente abbiamo una dozzina di procedimenti diversi per identiche materie, e pur in pendenza di tutti questi diversi procedimenti, non passa mese che non vi siano modifiche per ogni tipo di procedimento... un caos generale. E si eviti di fare confusione: gli avvocati, salvo "rarissime" eccezioni, non hanno interesse ai processi lunghi... e per lunghi intendiamo, specie in campo civile, quelli che tra i due gradi di giudizio hanno una durata mediamente ottimistica di dieci anni. L'avvocato è un professionista, il quale, pur non svolgendo una prestazione di risultato, dovrà comunque essere remunerato dal proprio assistito, vinca o non vinca la causa, e la sua parcella non potrà che presentarla a fine causa; quindi, l'avvocato, meno dura la causa, prima viene remunerato. Non è elegante parlare in questi termini, ma alme-

no, una volta per tutte, sia chiarito questo equivoco, bell'apposta creato da chi non si vuol sentire responsabile delle lungaggini bibliche dei processi. A volte l'avvocato si rivolge a testa bassa al proprio cliente, quando quest'ultimo, vistosi penalizzato da una causa il cui primo grado abbia avuto una durata temporanea di circa sei o sette anni, nel proporre appello avverso quella sentenza, si sente dire, oggi, che il giudice della Corte d'Appello ha fissato per la precisazione delle conclusioni al 2015 (e in questo lasso di tempo la causa dorme in un faldone custodito - con la speranza che non vada smarrito - in locali della cancelleria della Corte). E vorrei vedere quale avvocato non provasse quanto meno disagio nel comunicare al proprio cliente, che potrebbe avere anche una settantina di anni, che la sua causa sarà decisa tra cinque o sei anni, ovviamente nella rosea aspettativa che nel giorno prefissato per l'incombente relativo, il giudice, che può benissimo essere una donna e, quindi, magari in aspettativa per maternità, oppure anche un uomo, non abbia impedimenti, cose normali, così da vedersi rinviata l'udienza anche di un altro anno, e ancora un altro, salvo ancora che per quell'udienza il giudice non abbia un sovraccarico di lavoro, o peggio ancora, che il ruolo sia congelato in attesa che venga nominato altro giudice al quale andrà assegnata la relativa causa.

In materia civile, fatte rarissime eccezioni, la durata del processo non fa cadere in prescrizione i diritti delle parti; in campo penale, la lungaggine del processo può far prescrivere il reato e quindi lasciare impunito l'autore dello stesso. Ora, sarà anche vero che i processi penali in Italia siano tanti, troppi, con ciò a giustificare un intasamento dei tribunali, ma fin quando la maggior parte dei processi riguarda procedimenti per abusivismo edilizio, e per abusi edilizi non si intendono solo opere che realizzano grattacieli e/o interi complessi immobiliari, ma vi sono ricompresi anche fatti più modesti, per non dire irrilevanti, come ad esempio, apporre una pensilina di plastica di un metro quadrato sulla porta di ingresso di una abitazione, oppure fare una colata di malta sull'ingresso di un terreno agricolo, se non, magari realizzare un gazebo su un terrazzo, o addirittura apporre una tenda parasole su un balcone, quando invece non si tratti di allacciare un filo elettrico volante che prelevi energia elettrica da un contatore fatto installare su un terreno agricolo per uso diverso dall'abitazione, al fine di accendere, magari d'estate, una lampada sotto un ombrellone. E sì, anche questi sono reati per i quali pendono tantissimi procedimenti (senza poi parlare del costo della giustizia per siffatti reati così nani che quasi sono impercettibili e si potrebbero ricondurre, specie quelli da abusi edilizi minori, a mere questioni amministrative, risolvibili dall'amministrazione comunale, l'unica in realtà ad avervi interesse, la quale, comunque, ha di per sé ampio potere, sia sanzionatorio, sia per imporre la demolizione dell'abuso).

Ecco perché parlare di "processo breve" è un non senso: il processo è il processo *sic et simpliciter*. Io propenderei nel dire che le norme processuali, siano esse regolamentari del processo civile, siano quelle che regolano il processo penale, fatta eccezione di ogni necessario ammodernamento, non debbano necessariamente stravolgere quell'*iter* processuale il cui archetipo sul quale si fondano ben regge e risponde all'esigenza di un processo sollecito; è il sistema che deve essere snello, sono gli uffici giudiziari che debbono funzionare, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, avvocati *in primis*, ma certamente anche l'organizzazione della giustizia, dalla più alta carica della magistratura all'ultimo dei giudici di pace, dall'uscire del Tribunale al più alto dirigente di cancelleria e, mi sia consentito, siccome mi sembra di aver letto che il Tribunale di Tivoli presto si intitolerà a un santo, prendendo rispettosamente lo spunto da ciò, vorrei dare anch'io, nel mio piccolo, un suggerimento a un motto di benedettina memoria: *...ora et labora...*; ovviamente quell'*ora* è l'unica cosa che può essere sostituita, io indicherei con *... "via l'irrelevante et labora"*. Hai visto mai che funzioni? Ben venga, comunque il "Processo Breve".



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

12 febbraio 2010

Neve al Villaggio!



Prima neve



per il nostro
Peter Sakubu.

A uguri



Nico Candidi
ha compiuto 17 anni.

In attesa degli 'Ex'

È previsto per il 28 marzo prossimo, Domenica delle Palme, il grande annuale Raduno degli Ex. L'incontro è il segno della continuità dei Ragazzi del villaggio di ieri e di oggi. Vi aspettiamo alle ore 11,30 per la Santa Messa e, a seguire, per un momento conviviale nel segno dell'armonia della nostra casa.

Visite

Il Rev. Gregory, con un gruppo di ragazzi americani, non è voluto mancare al Villaggio. Graditissimi la visita e i doni recati.



L'erba del vicino

ARSOLI

UNA CENTENARIA AD ARSOLI

di Walter Pulcini

Arsoli, a distanza di tre anni, ha salutato una nuova centenaria: la Signora

VALENTINA DI CENSI
ved. **VASSELLI**

che ha raggiunto il prestigioso traguardo in discrete condizioni di salute. Valentina, nella sua lunga esistenza, si è dedicata alla numerosa famiglia e ai lavori agricoli mantenendosi sempre umile e semplice così come ha fatto in occasione della sua festa. Ella, infatti, ha voluto ricordare il suo centenario in forma intima solo con i suoi familiari (6 figli, 14 nipoti e 8 pronipoti) e non ha voluto assolutamente che ci fossero stati festeggiamenti pubblici; cogliamo l'occasione per augurare alla centenaria una ancor lunga e serena esistenza.



RIAPERTA LA CHIESA PARROCCHIALE DEL SS. SALVATORE

Inaccessibile dopo un lungo periodo di restauro e consolidamento

di Walter Pulcini

Il 23 gennaio 2010 che ha visto la riapertura del SS. Salvatore dopo dieci anni di lunghi lavori di consolidamento e restauro è una data che si inserisce prepotentemente nella lunga serie di avvenimenti importanti nella storia della nostra parrocchiale, avvenimenti iniziati il 2 maggio 1834 con la visita del papa Gregorio XVI e continuati con la solenne incoronazione della Vergine Santissima di Guadalupe avvenuta il 31 agosto 1890 con decreto di Leone XIII, in occasione del primo centenario della devozione di Arsoli, con le inaugurazioni, negli anni trenta, della Cappella dedicata a N.S. di Guadalupe e, nell'agosto del 1945 di quella dedicata al Sacro Cuore di Gesù, ex voto della popolazione di Arsoli dopo il passaggio della Seconda Guerra Mondiale e ancora il 12 dicembre 1956 con la proclamazione e l'incoronazione della Vergine Guadalupe a Regina dei lavoratori e il 21 luglio 1957 con la consegna, al Primate del Messico, della Rosa d'Oro, dono di Arsoli al santuario messicano; il 12 dicembre 1997, infine, la conclusione delle manifestazioni millenarie della vita del nostro paese chiuse la serie degli avvenimenti storici. La Chiesa fu visitata nel tempo, oltre che dai Vescovi diocesani, dal Cardinale Traglia, Vicario del Papa, dal Primate, da altri numerosi prelati messicani e dal primo Cardinale della Chiesa messicana. Il tempio fu edificato da Fabrizio Massimo dopo l'acquisto del feudo di Arsoli avvenuto nel 1574 su consiglio di San Filippo Neri e sorse sulle rovine di una precedente Chiesa parrocchiale, dedicata anch'essa al SS. Salvatore e declassata da Mons. Croce, Vescovo di Tivoli in occasione della visita pastorale del 18 settembre 1566, perché angusta e in pessime condizioni. La Chiesa, realizzata su disegno del famoso architetto Giacomo della Porta, è un prezioso scrigno nel quale si conservano numerosi tesori artistici dalla Trasfigurazione, attribuito al Dominichino, incastonata nel maestoso altare maggiore ligneo, alle tele della Flagellazione e della Caduta sotto la Croce, di autore ignoto del 1600, il grande tabernacolo in legno



dorato copia di quello esistente nella Cappella del SS. Sacramento nella Basilica di San Pietro, a una tela di Marco Benefial del 1745 riprodotte un miracolo di San Filippo Neri, a una copia della Sacra Sindone eseguita nel 1635 e accostata all'originale esistente in Torino, al prezioso trono in legno dorato con il quadro di N.S. di Guadalupe recato in Arsoli nel 1790 dal padre gesuita messicano Don Giovanni Bermeo alle lunette raffiguranti le apparizioni del Tepeyac del pittore Ciotti, a numerose altre tele, al pulpito e all'organo seicenteschi e alla raccolta di numerosi reliquiari. L'apertura al culto di un così grande patrimonio storico e artistico non poteva che assumere una forma solenne e infatti il giorno 23 gennaio ha visto una imponente manifestazione religiosa. Dopo l'arrivo del Vescovo di Tivoli S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, si è mossa dalla Chiesa di San Bartolomeo una solenne processione che ha riaccompagnato nella sede tradizionale Nostra Signora di Guadalupe preceduta dalla Banda Musicale di Arsoli, dal Vescovo, dal Parroco di Arsoli, dai Parroci dei paesi vicini e dall'arsolano padre Ernesto Piacentini e seguita dal Gonfalone del Comune di Arsoli e da quelli di numerosi Comuni della Valle dell'Aniene e delle limitrofe Province di Roma e dell'Aquila, dal Sindaco di Arsoli, dai rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Parchi dei Simbruni e dei Lucretilli, dal Presidente della X Comunità Montana, da numerosi Sindaci, i membri della Famiglia Massimo, le Autorità militari e i rappresentanti delle varie Associazioni oltre a numerosissimi fedeli. In Piazza Valeria la Vergine si è incontrata con la statua del SS. Salvatore, proveniente dalla Chiesa di San Lorenzo, si sono salutati con i classici tre inchini propri del rito dell'"Inchinata" del 14 e 15 agosto e, quindi, tutti insieme hanno raggiunto la Chiesa parrocchiale per la cerimonia conclusiva. All'inizio del rito il Vescovo ha benedetto l'acqua lustrale e ha asperso le mura del tempio e i fedeli per celebrare poi l'Eucaristia animata dalla Corale polifonica di Arsoli e dalla *Nova Schola Cantorum*. Al Vangelo, nella sua omelia, il Presule, dopo essersi allegro per il restauro eseguito e aver notato che c'è ancora qualche piccolo particolare da sistemare, ha preso l'impegno di realizzare il restauro del prezioso organo del 1600, unitamente al Comune di Arsoli e quindi ha esortato i fedeli a farsi Chiesa vivendo integralmente la loro Fede. Al termine della Sacra celebrazione, prima della benedizione, hanno preso la parola il Parroco Don Antonio Cavallaro che ha illustrato le bellezze della Chiesa e il Sindaco Dott. Paolo Martino che, dopo aver ricordato brevemente il tormentato iter dei lavori iniziati con il contributo della Regione, della Provincia e della Parrocchia e conclusi con il massiccio intervento della protezione civile, ha ringraziato i suoi predecessori Stefano Bani e Claudio Bruni per il loro impegno, la ditta Nicoletti di Sora che ha eseguito i lavori e tutti coloro che si sono impegnati per mettere a punto la cerimonia. Dopo la solenne benedizione Autorità e popolo si sono riuniti nell'ampio salone dell'Ex Granaio Massimo dove il Comune ha offerto un ricco ricevimento. Gli Arsolani, ora, attendono che tornino a squillare al più presto le loro campane che da qualche anno sono state rimosse con un atto incomprensibile dal campanile.

GUIDONIA MONTECELIO

ROTARY CLUB DI GUIDONIA MONTECELIO, ASL RMG, CONSORZIO 33 RETE SCUOLE, CROCE ROSSA ITALIANA FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTENTI PER IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE DEL TERRITORIO

BALZO DELLA CIVILTÀ NELLE SCUOLE CON IL PIAF

Pronto Intervento e Assistenza Farmacologica è il nome del progetto per assistere eventualmente gli oltre diecimila studenti di ogni ordine e grado che frequentano le scuole del territorio. La Asl RMG, il Consorzio 33, la CRI, il Rotary collaborano al progetto supervisionato dalla dottoressa Rizzitiello. Il coinvolgimento del Comune e della Provincia. Un esempio da imitare con costi irrisori.

La sinergia istituzionale ha raggiunto un importante traguardo. Il 3 febbraio a Guidonia è stato sottoscritto un progetto pilota sicuramente esempio per tutte le scuole e per far rifiorire quella medicina scolastica mai tanto impolverata ma sempre vitale e necessaria per la prevenzione. Grazie alla sensibilità della dirigenza della ASL RMG, in particolare del direttore generale Giovanni Di Pilla e del responsabile del Distretto di Guidonia, dr. Roberto Gramiccia si è favorevolmente condiviso, con il necessario e dovuto consenso, il progetto PIAF. Un acronimo che sta a significare Pronto Intervento e Assistenza

Farmacologica. Ovvero l'assistenza presso le scuole di ogni ordine e grado, durante l'orario scolastico, di quei casi che hanno necessità di un intervento che vengono indicati come gestione codici bianchi. In pratica sarà possibile effettuare somministrazione di farmaci, controlli, misurazioni agli studenti affetti da patologie croniche e non e per le quali si rende necessario l'intervento qualificato. Agli insegnanti, un regolamento fin troppo vecchio, e la mancanza di innovativi corsi adatti all'uopo, vieta financo la somministrazione del più semplice placebo. Di conseguenza a seguito anche di patologie sempre più diffuse come semplici allergie stagionali, sono esclusivamente i genitori a tutelare i figli. Troppi di loro sono costretti a ritornare nei plessi, facendo ricorso a permessi, ferie o addirittura al licenziamento pur di restare vicino ai figli. Il progetto, nato da una idea durante sotto il soleone estivo, è frutto della stretta collaborazione tra il Rotary Club, la Croce Rossa Italiana e il Consorzio 33 Rete Scuola, in particolare, della presidente Margherita Valenti. Tre Istituzioni di Guidonia da sempre proattive. Coordinatore scientifico oltre che ispiratrice è la dottoressa Giovanna Rizzietello, valente medico di base, con studio a Villanova e particolarmente attenta alle esigenze dei pazienti di ogni patologia oltre che direttamente interessata nel sociale. Da qualche tempo la dott.ssa Valenti, presidente del Consorzio scolastico 33, che comprende anche i comuni di Palombara Sabina e Marcellina, si è attivata con i dirigenti e tutte le scuole hanno aderito al progetto. Il servizio che durerà l'intero anno scolastico sarà garantito dalla CRI di Guidonia con alcune unità infermieristiche, opportunamente diplomate, che stazioneranno e si muoveranno nel territorio e nelle plessi dove è necessario il loro prezioso intervento senza porre in imbarazzo i genitori, gli insegnanti e gli stessi ragazzi. In questi giorni sono stati inviati a tutti i genitori degli oltre diecimila studenti del territorio un particolare modulo utilizzabile per riferire le esigenze momentanee o croniche relative alla necessaria assistenza e

poter predisporre la razionalizzazione delle unità impegnate. «Un progetto che tende ad alleviare le pene degli studenti e la comprensibile ansia dei genitori a vantaggio della civiltà» - ha riferito il presidente del Rotary Lucio Pelle. La giusta sensibilità dei responsabili istituzionali e la buona volontà a cui certamente vorrà aderire, come già previsto e concordato, la civica amministrazione. I costi del progetto sono irrisori rispetto alla lacuna che è stata colmata. Il direttore generale Di Pilla, durante l'incontro con i responsabili del progetto unitamente all'on. Sabatino Leonetti, vice presidente del Consiglio alla Provincia ed eletto a Guidonia, hanno plaudito l'iniziativa auspicando che l'innovazione e le caratteristiche del progetto trovino altre analoghe opportunità. «Sono diventate numerose le patologie con problemi allergici, diabetici e respiratori nei bambini e ragazzi - ha detto Gramiccia - e particolare importanza è necessario per il dosaggio dei farmaci. Anni fa un caso analogo con l'intervento del Tribunale determinò la costante presenza di un infer-

miere nel plesso, per otto ore, fino alla guarigione. Un costo sociale proibitivo e che trova nel progetto PIAF una valida alternativa con le garanzie necessarie, senza spreco del denaro pubblico e per il quale abbiamo fin da subito informato anche l'assessore provinciale». «È l'uovo di Colombo - ha detto la supervisore del progetto, il medico Giovanna Rizzietello - ma non ci fermeremo qui. Sono oltre diecimila i ragazzi che dalle materne alle superiori potrebbero richiedere il nostro intervento che può essere richiesto per un giorno o per l'intero anno scolastico. Sarà necessario, di concerto con la scuola, organizzare la giusta e adeguata informazione ai genitori per rassicurarli sulla qualificata bontà di questa iniziativa che colma una lacuna non di poco sotto l'aspetto sociale e nel rapporto con i figli e la scuola. Con la dirigente Valenti abbiamo in animo di procedere anche a corsi di formazione e informazione con i genitori». La CRI di Guidonia, rappresentata dall'ispettore volontario del soccorso Franco Caponera, in sostituzione del commissario straordinario dottor Michele Marrazza impegnato istituzionalmente, ha prontamente offerto la sua disponibilità ben lieta di adempiere allo scopo sociale e al compito istituzionale garantendo professionalità e serenità ai genitori.



ROMA

TENDA ROMA

Da febbraio a giugno verrà allestito un tendone teatrale attraverso alcuni municipi di Roma. Il progetto si chiama "Tenda Roma" e rientra nella campagna promossa dal Comune di Roma contro il bullismo. Obiettivo principale è l'accrescimento culturale e l'intrattenimento intelligente delle zone periferiche romane, nonché l'intento è quello di svolgere la funzione di spazio aperto ai cittadini ideato per favorire l'incontro con l'amministrazione del quartiere. Di seguito le date e i municipi coinvolti:

- dal 23 febbraio al 7 marzo XIX municipio - via Castiglione, ang. Via Vinci;
- dal 16 al 28 marzo XII municipio - Via Boccabelli, ang. Via Laurentina;
- dal 6 al 18 aprile V municipio - Via Siro Solazzi;
- dal 27 aprile al 9 maggio VII municipio;
- dal 18 al 30 giugno VIII municipio - Piazza Giovanni Paolo II.

SAN CESAREO



Il dr. Gramiccia responsabile Distretto di Guidonia.



La dottoressa Valenti firma il protocollo per il Consorzio 33.



Da sinistra: Rizzietello, Valenti, Caponera, Gramiccia e Pelle.

Vini & Vini®
FIERA REGIONALE ENOGASTRONOMICA DEL LAZIO
San Cesario Roma
23/24/25 Aprile 2010

Il vino del Lazio è storia, cultura e tradizione. Una ricerca unica da tutelare e promuovere, una realtà che crea valorizzazione in tutto il settore enogastronomico e turistico della nostra regione.

Centine Vinicole
 Aziende Agricole
 Ristoranti
 Hotel
 Ville e castelli per eventi
 Bed&Breakfast
 Turismo e tour operator
 Servizi per l'enogastronomia
 Produttori macchinari
 Accessori per imbottigliamento
 Grande distribuzione

VENERDI' 23 ore 17,30 Conferenza stampa e apertura fiera
SABATO 24 ore 10,00-22,00 Degustazione e vendita diretta vinificati
DOMENICA 25 ore 10,00-21,00 Degustazione e vendita diretta vinificati

Venerdì 23 ore 10,30 consegna Bacco d'Oro "Vini & Vini" 2010 opera scolastica originale del Maestro Mauro Benedetto Robazza, intervengono i rappresentanti dell'Associazione Enogastronomica del mondo dell'Arte, della Cultura, del Giornalismo, della Fidia e della Spettacolo.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI STAND, VALENTINI 338.4881.918
 www.fieravini.com info@fieravini.com

VILLANOVA DI GUIDONIA



Comune di Guidonia Montecelio
Capofila del distretto RMG2

FAMIGLIE AL CENTRO UN CONVEGNO SUI SERVIZI SOCIALI

di A.D.

Si è svolto martedì 9 febbraio 2010 dalle ore 9.00 alle 17.30, presso il «Park Hotel Imperatore Adriano» di Villanova di Guidonia, il Convegno «*Famiglie al Centro*», promosso dai «Centri per la Famiglia», un servizio realizzato in Associazione Temporanea d'Impresa dalle Cooperative Sociali La Sponda (Ente capofila) e Cotrad a partire dall'agosto del 2006. I «Centri per la Famiglia» sono un progetto intercomunale del Distretto Socio-Sanitario RMG2, a vantaggio della popolazione dei Comuni di Guidonia Montecelio, Marcellina, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina e Sant'Angelo Romano. I «Centri per la Famiglia», localizzati a Collefiorito di Guidonia, offrono i seguenti servizi: Centro di ascolto e sportello psicosociale, Interventi Educativi Domiciliari per minori, Incontri protetti, Sostegno alla maternità e alla genitorialità, Sostegno e Consulenza, Interventi nelle Scuole, Attività di Socializzazione. Il lavoro svolto in questi anni ci ha consentito di costruire un bagaglio di strategie, di conoscenze, di metodi, di esperienze che vogliamo mettere a disposizione per attivare un confronto con le realtà attive nel territorio, con l'intento di stimolare una riflessione, sui temi proposti, tra chi, a diversi livelli, opera nel distretto sociosanitario RMG2 e in generale in servizi rivolti alle famiglie e ai minori. I lavori del convegno sono stati introdotti dai saluti delle autorità presenti: Dott. Alfonso Masini Dirigente Area V Politiche Sociali e Sanità del Comune di Guidonia Montecelio, Assessore Politiche Sociali Ernelio Cipriani, responsabile Ufficio di Piano del Comune di Guidonia Montecelio Mauro Masciarelli e, in rappresentanza dell'ATI, da Adriano Puce. Gli interventi della giornata, moderati da Anna Riglioni (psicologa, responsabile area minori della cooperativa «La Sponda») si sono articolati con le seguenti modalità: nella mattinata gli operatori hanno raccontato la storia dei Centri e le attività promosse all'interno del Distretto RMG2, proponendo due sessioni tematiche:

- a) «*Il lavoro con le famiglie e i minori*» (assistenza educativa domiciliare, incontri protetti, sostegno alla genitorialità) con relatori: Laura Cenni (coordinatrice psicologa dei Centri per la Famiglia); Alessandra Dominici (assistente sociale dei Centri per la Famiglia); Valeria Mignacca (psicologa dei Centri per la Famiglia); Patrizia D'Urbano (Assistente educativa domiciliare); Giuliana Ferretti (assistente educativa domiciliare); Manuela Badino (assistente educativa domiciliare).
- b) «*Il lavoro nei contesti educativi e ricreativi*» (i progetti nelle scuole del distretto Socio-Sanitario RMG2 e gli interventi di socializzazione sul territorio) con relatori Alessandro Carnaroli (educatore professionale centri per la famiglia); Valeria Mignacca (psicologa dei Centri per la famiglia).

Nel pomeriggio sono stati proposti tre tavoli di lavoro che hanno affrontato i seguenti argomenti:

1. *Servizi sociali e centri per la famiglia: come collaborare per un intervento più funzionale?* Condotto da Francesco Marchiano (Psicologo-Psicoterapeuta, Formatore, Giudice Onorario del Tribunale dei Minori) e Francesca Paulillo (Assistente Sociale del Comune di Guidonia Montecelio).
2. *La scuola... tra nodi critici e buone prassi, condivisione di obiettivi e strategie per migliorare i processi di convivenza sul territorio.* Condotto da Valentina Ghione (Psicopedagogista, Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Università degli Studi «La Sapienza») e Alessandro Carnaroli (educatore professionale centri per la famiglia).
3. *La rete come strumento e luogo per la costruzione di relazioni.* Condotto da Mauro Masciarelli (Responsabile Ufficio di Piano del Comune di Guidonia Montecelio) e Graziella Lubrano Lavadera (psicologa, responsabile area minori cooperativa Cotrad).

La proposta del convegno ha voluto rappresentare un punto di partenza per una riflessione attenta sulle nuove progettua-

lità: un momento d'incontro tra operatori dei Servizi pubblici, del privato sociale, amministratori e chi vive attivamente il territorio.

Centri per le famiglie - Tel. e fax 0774300451
Coordinatrice Dott.ssa Laura Cenni
centrifamiglie.rmg2@tiscali.it

MANDELA



CIRCOLO DEL CINEMA
«LO STATO DELLE COSE»

PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

MARZO

- 6 *RACHEL STA PER SPOSARSI* - Usa 2008
di Jonathan Demme con Anne Hathaway e Debra Winger
- 13 *LE ACROBATE* - Italia 1997
(per la rassegna INVISIBILI)
di Silvio Soldini con Licia Maglietta e Valeria Golino
- 20 *CACCIATORE DI TESTE* - Francia 2006
di Costa Gavras con José Garcia e Karin Viard
- 27 *ANTICHRIST* - Danimarca 2009
di Lars Von Trier, con Charlotte Gainsbourg e Willem Dafoe

SUBIACO

ITINERARI SPIRITUALI NEL 2010

In Santa Scolastica:

- 12-14 marzo: mistagogia della Celebrazione Eucaristica-P. Abate Dom Ildebrando Scicolone;
- 19 marzo, sera: Premio S. Benedetto al Card. Ruini;
- 20-21 marzo: Solennità Transito S. Benedetto.
Celebrazioni:
- 20 marzo, ore 17, Sacro Speco Mons. Bernardo D'Onorio;
- 21 marzo, ore 10,15, P. Abate Dom Mauro Meacci;
- 30 aprile: «*La Parola nella Bibbia nelle parole della cultura europea*» - S.E. Mons. Gianfranco Ravasi;
- 17-19 maggio: «*Le valli dei monaci - La vita monastica nella Valle dell'Aniene*» - Univ. La Sapienza;
- 4-9 luglio: Lettera ai Romani;
- 9-10 luglio: Laboratori sublacensi;
- 11 luglio: S. *BENEDETTO PATRONO D'EUROPA*;
- 8-12 novembre: esercizi spirituali.

Iscrizioni e informazioni:
fax 07748242397 - 0774819800

“AUSCULTA”

Il programma di eventi dell'Abbazia Territoriale di Subiaco

di Benedetto Appodia

L'Abbazia Territoriale di Subiaco, sotto il titolo di *Ausculata*, ha organizzato il fitto programma di iniziative 2010. «*Ausculata*», citazione del prologo della *Regula Benedicti*, è strutturato in tre filoni: gli eventi, gli itinerari spirituali e le iniziative culturali. Il programma è stato presentato lo scorso 6 febbraio nel Monastero di Santa Scolastica in occasione della prima iniziativa prevista dal programma: il convegno di studi *Manoscritti e Storia*. Il Convegno, presieduto dall'Abate Ordinario di Subiaco, Dom Mauro Meacci, è stato incentrato soprattutto sugli importanti lavori compiuti in questi ultimi anni sui codici e sui manoscritti della Biblioteca di Santa Scolastica. È stata presentata dalla Prof.ssa L. Pani Ermini dell'Università «La Sapienza» di Roma la ristampa anastatica del Regesto Sublacense, un volume di cronache del monastero atteso in particolare modo dagli studiosi per poter approfondire la storia medioevale dell'interland romano. A seguire, il Prof. Marco Palma, dell'Università di Cassino, ha presentato il volume del Catalogo dei Manoscritti Datati della Provincia di Roma, rivelando come la quasi totalità di questa tipologia di manoscritti sia appunto custodita presso la biblioteca del monastero. Nel terzo intervento, a cura della Dott.ssa Luchina Branciani, paleografa e ricercatrice degli archivi sublacensi, è stato presentato un *exceptum* di Francesco Zabarella (1400) contenuto nel *Chro-*

nicon di Cherubino Mirzio, un trattato che in punta di filosofia e di diritto canonico è teso a dimostrare lo *status* sacerdotale di San Benedetto. Il convegno, seppur dedicato a temi per studiosi, ha comunque affascinato i presenti soprattutto perché ha fornito lo spessore di quanto interessantissimo materiale storico, culturale, religioso e spirituale è ancora da scoprire all'interno della biblioteca di Santa Scolastica. Il programma *Ausculata* proseguirà ora con altri importantissimi eventi: il 12 marzo alle ore 18 con la consegna a cura della Fondazione Sublacense Vita e Famiglia del "Premio San Benedetto" quest'anno assegnato al cardinal Ruini; il 20 e 21 marzo e l'11 luglio con le celebrazioni della Solennità di San Benedetto patrono di Europa. Molti anche gli itinerari spirituali proposti e nutrito il numero delle iniziative culturali programmate. In modo particolare vale la pena ricordare, oltre agli eventi già citati, la V Edizione dei Laboratori Sublacensi, dal 2 al 4 luglio, la settimana di approfondimento biblico, dal 5 al 9 luglio, la mostra di pittura antologica di Dom Luigi Priori, dal 10 agosto, il Concorso di Pittura estemporanea a cura dell'associazione *Ora et Labora* il 29 agosto, il Concerto di musica sacra del Coro Polifonico di Subiaco il 31 ottobre e la presentazione dell'edizione critica del *Chronicon Sublacense* di Cherubino Marzio (1620) dall'archivio Sublacense l'11 dicembre p.v.

GERANO

FINANZIATO UN NUOVO ASILO NIDO PER 35 BAMBINI

Un nuovo asilo nido aprirà i battenti all'interno del comprensorio della Comunità Montana dell'Aniene. A dare la lieta notizia è stato il Sindaco di Gerano, Andrea Eumeni. Grazie a un finanziamento della Regione Lazio di circa 333.000 € infatti nel Paese sorgerà una struttura dedicata ai bambini da 0 a 3 anni, che potrà ospitare fino a 35 bambini. Il progetto era nato dallo stesso comune di Gerano, con il sostegno di altri 7 municipi del comprensorio: Cerreto Laziale, Sambuci, Pisoniano, Canterano, Rocca Canterano, Cicciano e Saracinesco. L'ubicazione dell'asilo nido, è ora al vaglio dei responsabili tecnici preposti. Soddisfatto per la notizia il Sindaco Eumeni, che sottolinea l'importanza di una struttura del genere: «Investire nei servizi all'infanzia - ha affermato - significa anche rispondere alle reali necessità della popolazione: solo così riusciremo a convincere le persone a rimanere a vivere nel nostro territorio. Il nuovo asilo nido che aprirà a Gerano, che sarà un fiore all'occhiello per tutto il comprensorio, segna inoltre un'inversione di tendenza rispetto a una politica che sul nostro territorio ha guardato troppo a investire sulle opere infrastrutturali e meno sui servizi alla persona». La struttura, prima nel suo genere nel comprensorio della Valle del Giovenzano, sarà operativo entro il 2012.

CASTEL MADAMA

GIORNATA DELLA COMUNITÀ

Ripuliamo il paese dalle scritte offensive

Scritte che imbrattano i muri degli edifici pubblici, frasi offensive ed inneggianti alla violenza. Castel Madama dice basta e organizza la "Giornata della Comunità" per ripulire il paese. Sabato 13 febbraio l'appuntamento è stato aperto a tutti i cittadini: si è cominciato alle ore 9 in Piazza Dante. «Guardandosi intorno - si legge in una nota del Comune - ci si accorge di quanto i muri degli edifici pubblici e privati siano imbrattati da scritte offensive. Dagli incontri avvenuti tra il gruppo di lavoro nominato dal Consiglio Comunale, l'oratorio parrocchiale, l'ASD Castel Madama e la nascente associazione di giovani, è nata l'idea di proporre delle giornate che abbiano come obiettivo la cura, la responsabilità e il rispetto del paese».

LA REGIONE LAZIO FINANZIERÀ IL PROGETTO "SICUREZZA INTEGRATA"

La Regione Lazio finanzierà il progetto "Sicurezza integrata" presentato dal Comune di Castel Madama in rete con San Vito Romano, San Polo dei Cavalieri, San Gregorio da Sassola, Cicciano, Casape, Pisoniano, Cervara di Roma, Camerata Nuova, Jenne, Vallepietra e Poli. L'assessorato alle Politiche Sociali e delle Sicurezze della Regione erogherà un contributo complessivo di 200mila euro per aumentare la vivibilità di questi comuni, prevenire fenomeni di inciviltà urbana e incrementare nel cittadino la percezione della presenza delle istituzioni attraverso interventi infrastrutturali e di sensibilizzazione. Centomi-

la euro, infatti, saranno destinati alla realizzazione di un impianto di videosorveglianza con una Centrale Operativa, che sfruttando le risorse a disposizione potrà garantire il flusso delle informazioni alle forze di sicurezza presenti sul territorio. I restanti 100mila euro saranno utilizzati per interventi e campagne di sensibilizzazione rivolte agli oltre 22mila abitanti dei comuni coinvolti nel progetto. Nelle scuole, inoltre, saranno organizzati corsi alla legalità nei quali si parlerà di bullismo e gestione non violenta dei conflitti. Non appena il contributo sarà erogato verrà organizzato un convegno per presentare il progetto. «Siamo particolarmente felici dell'approvazione del progetto presentato alla Regione. È una prima risposta - ha spiegato il Sindaco, Giuseppe Salinetti - agli impegni presi dall'Amministrazione comunale nel consiglio straordinario organizzato a seguito dell'omicidio del giovane Stefano Onofri».

PUPI AVATI GIRA A CASTEL MADAMA Sul set Fabrizio Bentivoglio

Pupi Avati a Castel Madama. Il 12 febbraio scorso, niente auto per tutto il giorno in Via della Libertà, il regista bolognese ha girato due scene del suo prossimo film *Una sconfinata giovinezza*. Sul set castellano Fabrizio Bentivoglio e Gianni Cavina. Ma Castel Madama non è nuova alle luci dei riflettori. Nell'ex «Cinema Roma» nel luglio 2008 Michele Placido aveva girato delle scene del film *Il Grande Sogno* con Riccardo Scamarcio. Stesso set dove Giuseppe Tornatore aveva realizzato lo spot del profumo "Dolce e Gabbana" con Monica Bellucci.

BIBLIOTECA: IL COMUNE RICERCA DEI VOLONTARI

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune

Vuoi fare del volontariato? Il Comune di Castel Madama ricerca cinque persone che vogliono collaborare in biblioteca. I volontari controlleranno le sale, accompagneranno gli utenti agli scaffali e prepareranno il materiale documentario per il prestito e la consultazione. Chi volesse lavorare gratuitamente in mezzo ai libri può far pervenire la propria candidatura presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il 26 febbraio 2010. I requisiti? Uno solo: il diploma di scuola media superiore. Il servizio sarà svolto in modo gratuito e non costituirà in alcun modo titolo per la costituzione di un eventuale rapporto di lavoro subordinato. Il Comune garantirà la copertura assicurativa contro i rischi di infortunio e per la responsabilità civile verso terzi.

VELLETRI

COMITATO PER L'ANIENE

Si privatizza anche l'acqua del Pertuso?

di Antonio Amati

Presidente

Continua l'attenzione del Comitato per l'Aniene sulle sorgenti del Pertuso.

Alcuni fatti recenti ridestano l'attenzione su elementi che erano ormai dati per acquisiti dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del Lazio della delibera n. 386 del 22 maggio 2009.

L'iniziativa delle associazioni riunite sotto l'egida del Comitato ha portato a effetti importanti e in ogni caso a, seppur parziali, passi avanti:

- la constatazione che la relazione della *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, è perfettamente in linea con le valutazioni e le posizioni da noi sostenute;
- il riconoscimento che lo studio tecnico scientifico relativo ai *dati idrologici e sul Deflusso Minimo Vitale* dell'Autorità di Bacino, seppure importante, necessita di dati e calcoli ulteriori;
- l'affermazione della presenza di rappresentanti del Comitato nel *Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene* formato da rappresentanti della Regione Lazio, degli Enti Locali, delle Aree Naturali Protette e delle Associazioni ambientaliste;
- la previsione del limite del prelievo a 360 l/sec in condizioni di emergenza idrica con un aumento di ulteriori 240 l/sec in condizioni estreme di crisi molto grave (provvedimento questo ultimo, del possibile ulteriore prelievo di 240l/sec dal Pertuso, che la regione ha introdotto "arbitrariamente" e rispetto al quale siamo in netto dissenso anche perché tale provvedimento risulta in contrasto con la relazione della Commissione Tecnica Consultiva che ha indicato misure alternative meno disastrose).

Ora alcuni recenti articoli di stampa, derivati da comunicati istituzionali, che hanno dato per acquisito il convogliamento verso Colleferro di 150 l/sec provenienti dal Pertuso; la "segretezza" con cui è stata convocata dal Commissario straordinario Sessa una Conferenza dei Servizi svoltasi il 3 novembre 2009, relativa all'avvio dei lavori per il Consolidamento della derivazione del Pertuso; il Parere del Direttore del Parco dei Monti Simbruini che, nel rilasciare l'assenso alla captazione, fa riferimento in pratica al vecchio progetto del Commissario Governativo relativo a un prelievo definitivo di 690 l/sec dal Pertuso (diverso in quantità e modalità da quello stabilito nella delibera regionale), suscitano nuovamente fortissime preoccupazioni e allarme. Agli elementi appena citati si aggiunge che:

- il *Comitato di monitoraggio*, inspiegabilmente, non è stato ancora istituito;
- non conosciamo le prescrizioni sul progetto definitivo dell'Autorità di Bacino del Tevere, della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggio del Lazio, della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica della Regione Lazio, della Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
- non ci risultano ancora acquisite nel progetto le specifiche Valutazioni di Incidenza Ambientali relative alla Zona di Protezione Speciale *Simbruini Ernici* e ai Siti di Interesse Comunitario *Sorgenti dell'Aniene e Alta valle dell'Aniene*;

Cinque consiglieri di Tivoli passano all'Udc

Vengono da Pd e lista Arcobaleno

«Cinque consiglieri del comune di Tivoli passano all'Udc. È questo l'esito di un incontro che si è tenuto nella tarda serata di giovedì 11 febbraio, alla presenza dell'onorevole Armando Dionisi, coordinatore dell'Udc per la provincia di Roma, e che ha sancito l'ingresso nell'Unione di Centro di Tonino Bernardini, Luciano Conti, Antonio Pisapia, Bernardino Romiti, provenienti dal Pd, e di Marino Capobianchi, quest'ultimo appartenente alla lista Arcobaleno». È quanto informa una nota del partito di Via Due Macelli.

«I nuovi ingressi - afferma Dionisi - rafforzano ancor di più il progetto dell'Unione di Centro portato avanti da Casini e Cesa su tutto il territorio nazionale: sono certo che sapranno dare un importante contributo alla crescita del partito nell'area tiburtina in vista delle prossime elezioni».

«Nei prossimi giorni è prevista una conferenza stampa di presentazione dei nuovi consiglieri. Nel corso dell'incontro - conclude la nota - è stato nominato coordinatore del partito tiburtino Ezio Fiorenzi, che guiderà l'Unione di Centro alla prossima scadenza amministrativa».

- non sono stati definiti gli attori e le condizioni di crisi per le quali si potrebbero attivare gli ulteriori prelievi di 240 l/sec e non è specificato in delibera regionale il numero massimo di giorni per il quale il prelievo massimo è consentito.

Ulteriori preoccupazioni derivano dalla recente approvazione della legge che in pratica consente la privatizzazione dell'acqua potabile, nella quale si innesta l'obbligo dei comuni a cedere le partecipazioni maggioritarie nelle società per azioni (vedi a proposito le comunicazioni pubbliche del Sindaco di Roma Alemanno relative alla cessione del 20% delle azioni di Acea in possesso del Comune di Roma). Conseguenza immediata sarebbe la perdita di ogni residuo controllo pubblico sulla gestione dell'acqua, anche su quella che sgorga, limpidissima, dalla sorgente del Pertuso.

È necessario quindi che tutte le amministrazioni comunali, i sindaci dei Parchi e la Comunità montana dell'Aniene facciano sentire la loro voce nei confronti di Provincia, Regione, Commissario Governativo e Governo centrale, richiamando al rispetto della delibera regionale 386/2009 (nella sua versione concordata) e approvando ordini del giorno contrari alla privatizzazione dell'acqua, in un quadro che inizi un percorso destinato alla revoca dell'affidamento dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 a un'Acea con maggioranza delle azioni in mano privata.

Le associazioni raccolte nel Comitato per l'Aniene, ritengono di dover richiamare ancora una volta la Regione Lazio a far valere le proprie prerogative nei confronti del Commissario Governativo e a dare un seguito adeguato all'insieme dei provvedimenti previsti nella delibera 386/2009; in particolare invitano il Direttore del Dipartimento Territorio a nominare e insediare il Comitato di Monitoraggio entro il febbraio prossimo e a implementare con urgenza la rete di monitoraggio dei parametri biologici, idromorfologici, chimici e chimico-fisici nei corpi idrici ricadenti nel bacino dell'Aniene, attraverso l'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio.

SOLO QUALCHE GIORNO FA
CI È GIUNTA QUESTA LETTERA:



LEGAMBIENTE

Addio a un
albero anziano

di Gianni Innocenti

Presidente

Si trova lì da molti decenni, ombra d'estate e luce in inverno, ospita merli, capinere, cardellini e passeri. È il vecchio *Olmo* di Via San Bernardino da Siena, unica presenza verde in quel tratto di strada percorso da tutti coloro che scendono dal popoloso quartiere di Villa Braschi.

Chissà come è sopravvissuto, in quel punto che lo lascia in bilico sul muro di sostegno che dà su viale Cassiano. Ora il muro è leggermente spanciato: le radici dell'albero spingono e cercano quello spazio che da quella parte non c'è.

I Vigili Urbani se ne sono accorti, c'è pericolo e allora bisogna evitare l'ipotesi che qualche pietra cada sulle auto in transito. Il settore Lavori pubblici del comune, dopo il sopralluogo ha deciso: «*abbattiamolo, in quattro e quattr'otto il problema è risolto.*»

Ma agli abitanti del posto non sta bene, sono abituati a convivere con quell'olmo che fa parte del panorama che ha Roma come quinta lontana.

Dicono: «*è possibile che si debba sacrificare così impunemente?*». Non costerebbe molto aprire il muro nel punto dove lo spanciamento è appena pronunciato, tagliare qualche radice e ripristinare.

D'altronde lo si fa ogni volta che una automobile o un autocarro, in quel punto va a finire sulla ringhiera e la danneggia.

Fanno più danni le automobili in quel punto! Troppo semplice agire in quel modo, è solo un albero, ma merita rispetto. E sorprende la celerità dell'intervento, in altre parti della città ci sono muri pericolanti (vedi piazzale Matteotti) o rami che pendono pericolosamente!

Legambiente si associa alle proteste e rivolge appello al Commissario Prefettizio dr. De Meo perché intervenga a far riflettere chi l'intervento drastico ha deciso.

Non dovrebbe essere molta la differenza economica tra i due interventi e la vita di un albero vale sicuramente la pena!



ORA CHE LO SCEMPIO È COMPIUTO
LO STESSO MITTENTE
CI HA INVIATO QUESTA NUOVA CONSIDERAZIONE:

L'olmicidio di Via San Bernardino da Siena

Come avevano stabilito, sabato 13 febbraio, con due giorni di ritardo, l'Olmo di via San Bernardino da Siena è stato tagliato con le moto seghe. A nulla sono valse le proteste degli abitanti dei palazzi le cui finestre lo hanno guardato per decenni.

Secondo il settore Lavori pubblici del comune di Tivoli era da tagliare perché pericoloso: metteva in pericolo la stabilità del muro che sostiene la strada su viale Cassiano.

Ora è rimasto il troncone, avvolto dal nastro bianco e rosso che ne segnala la presenza alle auto che parcheggiano, e salutato dal cartello che rimprovera pesantemente gli autori del "misfatto".

Ci chiediamo, a cosa sarà servito? La forza di un albero centenario è tale per cui tra poco i virgulti rinasceranno dalla base e le radici prenderanno maggiore forza spingendo con più intensità contro il muro.

Occorre scavare ora ed eliminare le radici e per questo si dovrà lavorare anche sul muro per eliminare la leggera spanciatura che l'olmo aveva provocato.

Ci chiediamo ancora: con un lavoro accorto sul muro non si poteva salvare l'albero? Oppure si è scelta la strada più immediata e semplice, forse più economica?

Ed ancora, perché questa celerità che in altri posti della città non si attua? Ci sono altri punti pericolosi in città: un esempio per tutti il muro di contenimento dell'Anfiteatro di Bleso su piazza Matteotti, è visibilmente pendente sul marciapiede!

Dimostreremo nei prossimi giorni con un dossier lo stato di degrado e pericolosità che dilaga nel centro storico.

Lo invieremo pubblicamente a tutti coloro che si candidano alle prossime elezioni amministrative affinché si rendano conto dello stato in cui una città che si definisce dell'Unesco viene tenuta e inseriscano nei loro programmi l'opportuna e improcrastinabile riqualificazione!



SINDACATI E FEDERCONSUMATORI

Castelli Romani e Litorale

Lo Sportello Civile/Legale CGIL apre a Velletri, Nettuno e Anzio, dopo i successi ottenuti lo scorso anno nelle altre sedi del territorio. Con il Sindacato anche la Federconsumatori

Sempre più dalla parte del cittadino e dei suoi diritti: a fronte del successo di utenza e di cause vinte lo scorso anno, lo Sportello Civile/Legale della CGIL apre altre tre sedi nei Castelli Romani e sul litorale. Oltre alle sedi di Palestrina, Genzano, Frascati e Pomezia, già attive sul territorio, saranno aperti:

- uno sportello a Nettuno
Via Napoli, 4, Tel. 0698305507 - 069803425;
- uno sportello ad Anzio
Via Fratini, 8, Tel. 069831098 - 069848273;
- uno sportello a Velletri
Corso della Repubblica, 12
Tel. 069631396 - 0696155340.

Gli sportelli avranno un orario esteso: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 18,30, per venire incontro a più cittadini possibile, ma sarà necessario prenotare un appuntamento telefonico prima di presentarsi in sede. Oltre alla presenza della CGIL ci sarà anche la Federconsumatori, con un suo sportello.

Quali sono i problemi per cui gli utenti potranno avere consulenza gratuita e poi usufruire di tariffe agevolate per gli iscritti CGIL?

I problemi che assillano comunemente i cittadini, come l'infortunistica stradale, i danni civili, i problemi condominiali, la tutela dei minori e il diritto di famiglia in genere, divorzi e separazioni, diritti ereditari e successioni, difesa della proprietà e del possesso, contratti di locazione, contratti assicurativi, mutui, responsabilità della pubblica amministrazione, irragionevole durata dei processi, responsabilità medica e problemi di malasanità.

Non ultimi i problemi relativi alle bollette telefoniche, acqua, gas, luce, multe e sanzioni amministrative, sicurezza alimentare, medicinali ecc. Insomma, un porto sicuro a cui approdare per far valere i propri diritti e non essere lasciati soli nei meandri della burocrazia.

Altre informazioni su sedi e orari si possono trovare sul sito www.cgilpomezia.it dove, lo ricordiamo, e in funzione anche lo Sportello Online, per porre i vostri quesiti via telematica alla CGIL Castelli, Pomezia, Colferro, Subiaco.

Comunicato

I rappresentanti delle forze politiche del centro sinistra: ITALIA DEI VALORI, LA CITTÀ DEI DIRITTI, PARTITO SOCIALISTA, RIFONDAZIONE COMUNISTA, SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ, LISTA GRILLO riunite per un dibattito sul futuro amministrativo di Tivoli in vista della prossima consultazione elettorale, constatano che nel percorso comune intrapreso sono state gettate le basi per un rinnovato e schietto rapporto di collaborazione fra tutti i componenti dello schieramento.

Le organizzazioni politiche firmatarie si riconoscono nei valori di elaborazione e di attuazione di un programma condiviso che, se attuato, risolverà i decennali problemi del nostro territorio. Priorità assoluta è stata quella della ricucitura su obiettivi strategici che permettano l'eliminazione delle pregiudiziali, riconoscano la pari dignità a tutte le componenti sui temi di confronto politico e amministrativo e consentano un dialogo costruttivo nell'interesse dei tiburtini. Le diversità che caratterizzano e distinguono le forze politiche dello schieramento costituiscono la ricchezza dell'alleanza, che si salda in un percorso di obiettivi comuni e condivisi e nella ricerca di una valutazione politica che permetta a una nuova coalizione di centro-sinistra, di proporsi alla guida della nostra città, archiviando metodi discriminanti e scelte unilaterali. Chiedono inoltre a tutte le associazioni, ai movimenti civici, ai comitati, di iniziare un percorso di confronto alimentato dalla condivisione di temi importanti, come l'etica politica, lo sviluppo sostenibile di Tivoli, il rilancio del tessuto produttivo del nostro territorio, sugli ammortizzatori sociali, sulla crisi economica, teso al miglioramento della qualità della vita dei Tiburtini specialmente per coloro che sono in sofferenza economica e sociale.

Ritengono imprescindibile azzerare le logiche del passato, rivolgendo a tutte le altre forze del centro sinistra un appello a riflettere sul forte segnale di rinnovamento che questa coalizione vuole dare, per costruire una nuova stagione amministrativa di un centro sinistra che dimostri le sue effettive capacità di saper bene e correttamente governare.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
«OFFICINA DEL TEATRO-DANZA»**

***Estrazione numeri
Lotteria di Carnevale***

Il 16 febbraio 2010 alle ore 18,00, presso la sala conferenze delle Scuderie Estensi, la Presidente dell'Associazione Culturale «Officina del Teatro-Danza» signora Simona Manetti ha provveduto al ritiro di 111 blocchetti interi e 626 biglietti singoli della Lotteria di Carnevale. Dopo gli opportuni controlli, si è proceduto all'estrazione dei numeri vincenti alla presenza del signor Carlo Vene, incaricato del Commissario Straordinario dottor Mario De Meo del Comune di Tivoli. Ecco i numeri vincenti:

1° estratto	n.	8869
2° »	n.	1853
3° »	n.	5935
4° »	n.	2067
5° »	n.	4840
6° »	n.	5179
7° »	n.	2028
8° »	n.	9244
9° »	n.	5667
10° »	n.	8475
11° »	n.	1376
12° »	n.	3598

**L'ANGOLO
DELLE
NEWS**

È appena uscito, nella collana *Essere Uomini*, un nuovo libro su Giordani:

IGINO GIORDANI E LA SUA TIVOLI

di Paolo Giorgi e Alberto Lo Presti, ed. *Città Nuova*, Roma 2010.

Gli Autori ricostruiscono la biografia di Giordani, soffermandosi sul poco conosciuto contesto sociale e politico tiburtino, determinante per la sua formazione umana e spirituale.

Chi desidera acquistarlo può rivolgersi a «Città nuova Editrice»
Via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma
tel. 063216212

Altrimenti può richiederli a Gino Visicchio riuscendo ad avere una piccola agevolazione
tel. 0774418310 - cell. 3476155263





ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Ancora una volta il caminetto nell'accogliente dimora del socio dr. Francesco Barra con la signora Maria Francesca. Ma veri mattatori del periodo sono stati senz'altro i giovani: già a Natale quelli dell'Interact, presieduti da Giovanni Alliegro, hanno coronato la bellissima iniziativa di distribuire giocattoli al reparto di Pediatria dell'Ospedale, travestiti da Babbo Natale e impegnando in questa finalità il denaro raccolto con due tornei sportivi, di calcetto e di pallavolo. Una nostra conviviale è stata interamente dedicata ai giovani Rotaract e Interact che ci hanno deliziato con i reportage dei viaggi in Galles e Florida inerenti gli scambi culturali con ragazzi di tutto il mondo, spirito che verrà esaltato nel tema rotariano 2010-2011 del presidente internazionale Ray Klingensmith: «Impegniamoci nelle comunità - Uniamo i continenti». Una serata, magnificamente organizzata dai ragazzi del Rotaract, ha visto poi il past president Massimo Petrocchi illuminarci sui risvolti esclusivi della storia dei Beatles ed eseguire al piano le celeberrime canzoni che hanno cambiato la storia della Musica, mentre si pasteggiava con una selezione di birre davvero prelibate dalla Scarampola n°8 per finire nel percorso di cioccolato con la Baladin Xyayu.



Accadde nel...

...1971, 7 gennaio: relazione magistrale del socio avv. Giannetto Petrocchi sulla colonia parziaria e sulla colonia perpetua *ad meliorandum* nel Basso Lazio. Trattavasi della regolamentazione di diritti e doveri derivanti da quei contratti con i quali un terreno scarsamente piantato è concesso a un colono con l'obbligo di rivestirlo di piante e di seminarlo, e costui acquisisce il diritto di dividere i prodotti ricavati dal fondo migliorato oppure di fruirne pagando un canone fisso al concedente. Fu una serata storica perché molti soci intervennero prolungandola di molto oltre il consueto, e in particolare molto brillante fu la discussione con l'altro caro socio scomparso Giovanni Conversi (dagli archivi del decano del club ing. Gaetano Pacifici).



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta
Coccanari de' Fornari

Grande entusiasmo per l'incontro dei medici con il Vescovo S.E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani nel nostro ambulatorio di piazza Sant'Anna dove in collaborazione con la Caritas svolgiamo quell'attività di volontariato verso fasce disagiate di popolazione, in particolare immigrati, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del nostro Statuto. Il Vescovo ha molto lodato questo servizio fortemente voluto agli inizi degli anni '90 dal nostro fondatore prof. Francesco Serra al quale l'ambulatorio è infatti intitolato, come opera che "aiuta a qualificare la città". Il direttore della Caritas Virgilio Fantini ha ricordato l'opera egregia donata all'ambulatorio anche dai colleghi Teresa Benedetti e Alfonso Stefani nostro presidente onorario, che per motivi di salute da qualche tempo hanno dovuto interrompere il loro volontariato. A livello nazionale proprio su questo terreno, ha avuto luogo il 29 gennaio nella Domus Sessoriana a Roma il Convegno AMCI dal titolo "Caritas in veritate: voce profetica per una medicina dell'accoglienza" con una relazione di Luca Cordero di Montezemolo. Il nostro Assistente ecclesiastico nazionale Card. Dionigi Tettamanzi ha ribadito in questa occasione la missione vocazionale del medico per attingere da essa, e condividere, una cosa smarrita nel nostro tempo: "la gioia spirituale".

Programma

Martedì 16 marzo ore 19 Curia Vescovile Sala Faveri piazza Sant'Anna: l'AMCI, in collaborazione con l'«Accademia del Desco d'Oro», invita colleghi e concittadini alla conferenza dal titolo "Il ruolo della diagnosi nell'incontro medico-paziente". Ne parlano i professori Dario Antiseri, filosofo, e Vito Cagli medico cardiologo. Segue un ricordo dello scomparso prof. Massimo Baldini preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università LUISS, a cura dell'allievo dr. Andrea Andrei. Coordina il dr. Mario Giampà. Segue conviviale presso "Antiche Terme di Diana" (prenotazione ai nn. 0774331814 - 0774333230).

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

Ritira qui il
NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Piazza Palatina, 2.

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO: EDICOLA SARA DE ANGELIS. GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1.

CONFRATERNITA «SAN LORENZO MARTIRE»

Nel giorno della Candelora, un momento di preghiera e di condivisione

Insieme ai pazienti oncologici dell'Ospedale «S. Giovanni Addolorata» di Roma

Il 2 febbraio 2010, nella giornata della benedizione delle candele (Candelora), nella chiesa dell'Ospedale «San Giovanni Addolorata» in Roma, si è celebrata la Santa Messa anticipando la ricorrenza del Santo Biagio protettore delle malattie della gola, alla presenza di circa 100 pazienti oncologici che hanno superato i 5 anni dalla malattia.

La Confraternita di «San Lorenzo Martire» di Tivoli, rappresentata dal Priore Adalberto Marinucci e dai confratelli Del Priore, Lucarini, Mancini e Rocchi, ha ringraziato per la cordiale ospitalità tutto il personale del reparto di Otorino dell'Ospedale i quali seguono costantemente i pazienti nei controlli periodici (follow up oncologico otorino), in particolare il primario prof. Angelo Camaioni, persona umile dotata di carisma che sa trasmettere pacatezza serenità e coraggio a questi particolari malati e i dott. Di Michele, dott. Di Cassio, dott. Viti e dott. Brenna che da circa 7 anni partecipano a questo progetto intensamente.

Inoltre il Priore Marinucci si è congratulato con l'infermiera signora Vanna Piredda, la quale – attraverso il suo impegno e l'amore verso gli infermi – partecipa attivamente anche fuori il suo normale orario di servizio sempre a fianco dei malati, annoverandola tra i Confratelli Onorari.

La Confraternita ha poi lasciato l'ospedale accompagnata dai ringraziamenti di tutti i partecipanti; il Priore Adalberto Marinucci commosso ha ricordato che l'omelia del parroco e le parole del prof. Camaioni pronunciate ai fratelli infermi sono di una umanità straordinaria, focalizzando le parole degli illustri oratori nel «*sentire Dio con il cuore e vederlo con le opere di carità e amore verso i fratelli*».

Anche il prossimo anno la Confraternita di «San Lorenzo Martire» sarà presente a questa celebrazione in onore del Santo Biagio dando la presenza fisica nonché spirituale a queste persone particolarmente bisognose di affetto.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
«CITTÀ DI TIVOLI»

Siamo tornati!

di Massimo Contu

Ebbene riecoci qui, dopo una breve assenza da queste pagine, cosa di cui chiediamo scusa ai nostri affezionati lettori, torniamo a raccontarvi della nostra attività corale e concertistica e di quanto l'Associazione Culturale «Città di Tivoli» ha in animo di realizzare per l'anno 2010. Intanto volgendo lo sguardo al recente passato, il nostro coro è stato impegnato in una serie di concerti, che vanno in ordine temporale, dalla festa in onore della Madonna delle Grazie della Mentorella, alla presenza di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli; a quelli di settembre e di ottobre rispettivamente a Villa d'Este e a piazza Campitelli, quest'ultimo inserito nelle *5 Giornate dell'Arte*, passando per quello prestigioso presso l'Accademia Bonifaciana di Anagni, che aveva tra gli altri illustrissimi e attentissimi spettatori Mons. Frisina, che si è rivelato prodigo di complimenti e di apprezzamenti graditissimi per la nostra esibizione.

Non vorrei qui fare un mero elenco di date e di appuntamenti, che avrebbero l'unico risultato di annoiare chi legge, ma vorrei raccontarvi e rendervi partecipi delle emozioni e dei sentimenti che possono scaturire dall'ascolto di un concerto di polifonia vocale ben eseguito. È in fondo questo il principale obiettivo e degli autori e degli interpreti, e cioè stupire, creare meraviglia, instaurare quella magica atmosfera tra sogno e realtà che solo la musica, regina delle arti, riesce a far vivere. E allora ecco la grande attenzione ai suoni, alla modulazione delle voci, alla loro uniformità e al loro sapersi quasi fondere con gli eventuali strumenti che accompagnano. C'è quasi una cura morbosa nella costante ricerca di pareggiare le emozioni durante l'esecuzione di un piano o di un forte, che mai e poi mai deve sfociare nel gridato o peggio ancora nell'urlato; quale magia si potrà mai vivere e come si potrà mai gustare a pieno qualcosa che reca fastidio all'orecchio, che disturba anziché deliziare l'udito di chi ascolta? Al contrario è quando, un soave, semplice e quasi umile filo di voce, parte dall'altare e si espande a poco a poco, riempiendo dolcemente le navate delle chiese, e sale su, su in alto fin sopra le volte e le capriate; è quello il suono che ha la forza di giungere fino al profondo del cuore e dell'animo di chi ascolta. E allora che abbiamo raggiunto il premio ai nostri sforzi; è allora che apprezziamo compiutamente la fatica profusa nelle prove e nelle, a volte, infinite ripetizioni di un passaggio che, alla fine, risulta determinante per la risoluzione di un brano e per il suo successo presso il pubblico.

Questa è la nostra filosofia, che è poi quella che ci ha trasmesso il direttore artistico e maestro del coro Alessio Salvati, il quale grandissima parte di merito ha, nelle nostre cresciute capacità vocali, corali e musicali. È questo rispetto per chi ci segue e ci ascolta che ci fa curare così nei dettagli anche l'organizzazione e la scelta dei nostri «*Incontri Musicali*», quest'anno giunti alla 4ª edizione, o dei concerti o delle rassegne corali, come accaduto per il tradizionale appuntamento di Natale presso la chiesa di S. Bernardino da Siena. Ma ancora non è tutto, anche il nostro repertorio si arricchisce di anno in anno di nuovi brani, di nuove sfide e di nuovi traguardi che, tutti i componenti del coro hanno dimostrato di saper affrontare con lo spirito giusto di collaborazione e fattività; ulteriore dimostrazione di unione e coesione del nostro gruppo. Anzi a proposito, per chi volesse provare a farsi una «cantatina», il coro dell'Associazione Culturale della Città di Tivoli prova tutti i martedì e i giovedì presso la chiesa di S. Bernardino da Siena dalle 20.40 in poi. Quindi a buon intenditor... c'è da divertirsi.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di Francesco Gubinelli

Assemblea generale e nuovo Direttivo

Il 16 gennaio u.s. si è tenuta l'Assemblea Generale e l'elezione del nuovo Direttivo degli «Amici di Quintiliolo». L'apertura del seggio elettorale ha dato inizio all'incontro. È seguita poi la S. Messa officiata dal Rettore del Santuario, l'assemblea, con l'esposizione, da parte del tesoriere, del consuntivo 2009, la relazione e il saluto del Presidente uscente (al suo terzo e ultimo mandato - n.d.r.), lo spoglio delle schede e la presentazione dei neo-eletti. Si riassumono, per cronaca, i momenti più significativi dell'incontro.

- *S. Messa* – Nell'omelia, P. Leone ha messo in rilievo che l'amicizia è il vertice della carità. Essa è un dono che Dio non nega, se noi glielo chiediamo e se disponiamo il nostro cuore ad accoglierne i segni più alti: lealtà, fiducia, amore. *Non si può essere veramente amici, se non si collabora insieme per un'opera di Dio.*

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2009		
	ENTRATE	USCITE
Esistenza di cassa al 1.1.2009	3.971,61	
Interessi bancari	35,50	
Quote sociali	1.220,00	
Vendita medaglie (trittico)	600,00	
Anticipi Ditta Merolla per nuovo impianto campanare		2.000,00
Canoni Cassetta Banca		34,86
Ditta Johnson per astucci		157,18
Ditta Raffaele per fuochi artificiali		500,00
Oneri bancari		108,10
Stampa immaginette, copertine Libretti Via Crucis, locandine		205,00
Acquisto teli amaranto		80,00
Pelle sky per inginocchiatoi e montaggio		270,00
Fiori per Santuario		50,00
Valori postali		24,40
Pacco dono Santuario		188,01
TOTALI	5.827,11	3.377,55
RIMANENZA DI CASSA		2.049,56
	5.827,11	5.827,11
Il Tesoriere: Ettore ANASTASI		

- *Saluto del Presidente Pierluigi Garberini* – Dopo la puntuale e particolareggiata relazione del Presidente Garberini sull'attività svolta, è seguito il sentito e commosso ringraziamento qui riportato in sintesi.

«Questo di stasera, dunque, è il mio commiato ... un momento denso di pensieri, di ricordi e di sentimenti. Vorrei usarlo bene per rivivere il tempo che abbiamo trascorso insieme, per ratificare l'amicizia, per non dimenticare nulla e nessuno, infine, per cercare di fare tutto il possibile perché continui questo nostro importante e prezioso impegno per Quintiliolo. Tra poco, al termine dello spoglio, saluteremo INSIEME l'Amico che mi sostituirà nella guida dell'associazione e i consiglieri eletti. Sono trascorsi nove anni dal giorno in cui, invitato in questa

stessa sala dal "grande" Amico del Santuario, Nicolino Giangiorgi, mi sentii affidare, per una esigenza che solo successivamente ebbi modo di capire, questo incarico tanto impegnativo, quanto onorevole. Lo accettai, all'inizio, come un dovere (mio padre era stato il fondatore nel 1966 di questo sodalizio!) poi, mi resi conto che mi era stato concesso un grande privilegio: quello di poter onorare e servire, insieme a tanti altri AMICI, la nostra amata Madonna di Quintiliolo. Ricordando tutto ciò che insieme siamo riusciti a realizzare, prevale in me il sentimento della gratitudine, la gratitudine più sincera. Desidero quindi rivolgere a tutti voi Amici qui presenti, alle associazioni che operano come noi e più di noi in Quintiliolo, alla Contrada Via Maggiore, ai Rev. PP. Cappuccini e a quelli dell'Immacolata che si sono avvicinati nella cura e nella custodia del Santuario, il più vivo e cordiale ringraziamento per la collaborazione preziosa, appassionata ed efficace che mi avete sempre dato nel responsabile lavoro fecondo di tanti concreti risultati. Nella mia quotidianità ho sempre cercato ciò che unisce, convinto che l'unione fa la forza; con caparbietà ho sempre chiesto la collaborazione di tutti, consapevole che si può operare bene e senza fatica se ognuno si adopera per fare una piccola cosa e ... tante piccole cose hanno fatto poi una GRANDE COSA. Questo spirito di collaborazione ha fatto sì che i rapporti con tutti coloro che abbiamo avvicinato e ci hanno prestato disinteressato aiuto, fossero sempre improntati al massimo rispetto. Ancora un grazie di cuore a tutti i "miei" consiglieri di oggi e di ieri e in particolare a quelli tra di voi che mi hanno aiutato a superare, nei momenti difficili, ogni ostacolo, ogni pena, ogni incomprensione. Gli stessi con i quali, a volte, abbiamo condiviso il silenzio... un silenzio che non deve essere inteso come debolezza o, addirittura, presunzione, ma responsabile risposta a difesa del rispetto che si deve alla nostra chiesa: la chiesa dell'esempio, dell'amore e del perdono. Grazie, non finirò mai di ringraziarvi. Vi assicuro che ci sarà sempre nel mio cuore un posto per ognuno di voi. Auguro a tutti coloro che sono stati eletti di continuare a credere, a valorizzare e a rinnovare i punti di forza di questa nostro impegno. Una ricchezza che ha segnato profondamente la mia esperienza umana e che costituirà un punto di riferimento costante nello svolgimento dell'opera che continuerò a prestare, da domani, come semplice Amico, alla nostra associazione».

VERBALE ELEZIONI

Il 16 gennaio 2010 nel locale della nostra sede, presso il Convento di Quintiliolo si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali: elezione del Presidente e dei Consiglieri per il triennio 2010-2012. Presidente seggio: Anastasi Ettore; Scrutatori: Castelmanni Michele, Mancini Stefano. Il seggio è stato aperto alle 16.30 e chiuso alle 19.15. Sono risultati eletti, nell'ordine:

PRESIDENTE: ANASTASI Ettore.

CONSIGLIERI: CECCHETTI M. Rosaria, RECCHIA Claudio, MANCINI Stefano, SERVADIO Pietro, GUBINELLI Francesco, SCIPIONI Massimo, GIANSAnti Anna, MANCINI Aurora, PETRUCCI Luigi.

Percentuali: Votanti 70,2%; schede valide 96,2%.

La bella occasione d'incontro si è conclusa con un piccolo rinfresco e un brindisi d'augurio al Presidente Anastasi e ai Consiglieri eletti, in particolare ai nuovi "ingressi": Sig. Stefano Mancini, figlio dell'indimenticabile Amico Giso (Adalgiso); dott. Claudio Recchia e dott. Massimo Scipioni, figli di genitori, da sempre legati a questo Santuario e entrambi impegnati nel sociale (Caritas, il primo e Villaggio don Bosco il secondo); Rag. Luigi Petrucci, da anni partecipe e attivo nell'associazione.

Il 10 febbraio, in occasione della prima riunione, sono stati ratificati i compiti all'interno del Consiglio Direttivo che è così composto: *Presidente:* Ettore Anastasi; *Vice Presidente:* Pietro Servadio; *Past Presidente:* Pierluigi Garberini; *Segretario:* Francesco Gubinelli; *Tesoriere:* Luigi Petrucci; *Rappresentante dei Butteri:* Vincenzo Mancini; *Rappresentante del Santuario:* Padre Leone Maria; *Consiglieri:* come da elezioni.



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE «ARCOBALENO»

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO TIVOLI TERME

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia 1° piano - 00011 Tivoli Terme - cell. 3455910287
www.assoarcobaleno.it - mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it

Le nostre attività: tra impegno e divertimento

14 GENNAIO: RIFLESSIONE

Questa Associazione, sensibile all'importanza della diffusione di argomenti quali l'olocausto provocato nella seconda guerra mondiale, ha aderito al Concorso "Per non dimenticare" organizzato con l'Istituto Comprensivo «Tivoli Terme». Il 14 gennaio scorso nell'Auditorium della Scuola Media «Orazio» ha partecipato – come già comunicato su queste pagine –, condividendo una grande emozione, all'incontro tra le classi terze del predetto Istituto Comprensivo e la scrittrice Lia Levi che ha presentato il suo libro "Una bambina e basta".

9 FEBBRAIO 2010: BALDORIA

Strepitosa festa di carnevale "Arcobaleno in Maschera"

alle ore 17,30, presso i locali dell'Associazione



È stata un'esplosione di colori, di maschere, di allegria, piccoli Power Ranger, Uomo Ragno, Principesse e Cavalieri si sono scatenati in danze e giochi. Il momento più emozionante è stato durante lo *Spettacolo di Magia* con lo strepitoso Mago Giulio, che con le sue arti magiche è riuscito a ipnotizzare e intrattenere i ragazzi con mistero e allegria.

Gli occhietti dei bambini erano interessati e divertiti dai tanti, tanti, tantissimi giochi.

Utilizziamo questo spazio per ringraziare della loro disponibilità: Grazia, Daniela e le altre mamme che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, grazie alle quali i piccoli ospiti hanno potuto gustare le tradizionali primizie locali del carnevale; delle meravigliose decorazioni artistiche sulle guance effettuate dalle abilissime mani della nostra maestra Mara istruttrice al corso di pittura e decorazione, nonché le meravigliose sculture di palloncini mirabilmente uscite dalle mani dell'incontenibile Roberta.

Per questo evento i locali dell'Associazione hanno cambiato veste e si sono trasformate in stanze colorate e abbellite dai festoni, dalle maschere e dai cartelloni preparati dai bambini delle scuole materne di Via Pio IX e della Tommaso Neri, sotto la paziente guida delle loro maestre alle quali vanno i migliori complimenti di tutti i genitori partecipanti all'evento, e il nostro personale ringraziamento per tutto il lavoro eccellentemente svolto.





Avviso

Si comunica che la biblioteca, aperta gratuitamente alla cittadinanza da questa Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme, con oltre quattrocento libri, è stata spostata da Via Tommaso Neri c/o Scuola Media «Orazio» a Via Pio IX c/o Scuola dell'Infanzia. È aperta il martedì e il giovedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Si ringrazia quanti hanno contribuito, e coloro che vorranno contribuire, a integrarla con donazioni di libri.

Attività in corso

N.B. per esigenze di stampa su queste pagine, i costi non sono riportati; per info consulta il nostro sito www.assoarcobaleno.it

CORSO DI CHITARRA: Il corso di chitarra è tenuto dal celebre M° Roberto Proietti tutti i giovedì dalle ore 17,00.

CORO POLIFONICO: Il corso è tenuto del M° Roberto Proietti tutti i giovedì dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

SPAZIO COMPITI: Attività dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi troveranno tranquillità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Responsabile Dott.ssa Roberta Pescante. Tutti i martedì e giovedì dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

LEZIONI INTEGRATIVE: Attività dedicata agli alunni delle scuole superiori che necessitano di ulteriore supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.) e scientifiche. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.

CORSO DI LETTERATURA: Tenuto dal Prof. Piero Bonanni.

CORSO DI PITTURA E DECORAZIONE: Corso tenuto dalla ineguagliabile Mara che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività realizzando lavori di pregio e facendovi scoprire il genio che è in voi. Tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

CORSO DI GIOIELLI: Corso guidato dalle fantasiose Elisabetta e Rita tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00.

CORSO DI INGLESE: Il corso è tenuto dalla insuperabile Ins. Simona Barrese e si svolge tutti i martedì. Per ragazzi (Ed. First) dalle ore 17,30 alle ore 18,30. Per adulti (Base) dalle ore 18,30 alle ore 20,00.

CORSO DI HATA YOGA: Condotta dalla meravigliosa Roberta Contini tutti i martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

CORSO DI CARTE "MAGIC": Per adulti e ragazzi tenuto dall'impareggiabile Piero.

CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Un pranzo per i poveri tra le numerose iniziative 2010

di Pasquale Castiglione

Addetto stampa

Per cominciare abbiamo voluto dare il via al Carnevale con la tradizionale festa di apertura svoltasi sabato 23 gennaio con i consueti balli di gruppo e di coppia, buffet e un gruppo folkloristico con un fisarmonicista, una Tamburellara e altri musicisti inviati dal Comune di Tivoli per contribuire ad allietare la serata. Naturalmente tutti si sono divertiti e hanno potuto dare sfogo alla loro voglia di allegria.

La prima iniziativa importante ha riguardato però la partecipazione al Carnevale di Tivoli al quale siamo stati sollecitati a partecipare con un nostro gruppo mascherato. Come era facile prevedere il Direttivo del Centro nelle persone del Presidente Gianni Pelacci, del Vice Franco Fradiacono e del Teso-

riere Antonio Lauciello, coadiuvati da volenterosi collaboratori, hanno accolto volentieri l'invito mettendo subito in moto la macchina organizzativa [...].

La seconda iniziativa cui il Comitato di gestione tiene in modo particolare e per cui si sta lavorando è quella di organizzare nei giorni precedenti la S. Pasqua un pranzo per tutti i poveri della città di Tivoli. Si tratta di un'iniziativa molto impegnativa per tanti motivi ed è per questo che accettiamo molto volentieri l'aiuto di altre persone, di eventuali Enti, commercianti e di tutti coloro che vogliono contribuire alla riuscita di questa nobile azione. Molto hanno già contribuito i commercianti di Via Empolitana mettendo a disposizione ognuno un dono che servirà per una piccola lotteria: con la vendita - speriamo - di numerosi biglietti da un euro si potranno vincere moltissimi premi e noi riusciremo a rimediare una bella somma con cui offrire un sostanzioso pranzo ad anziani soli e poveri della nostra città. Finora, e ne siamo felicissimi, anche numerosi nostri iscritti hanno aderito all'iniziativa con tanto entusiasmo mettendo in mostra tutta l'umanità di cui sono capaci.

A completamento dei primi impegni del nostro Centro, non poteva mancare la festa romantica per antonomasia: S. Valentino. Come di consueto il Centro ha organizzato una serata danzante con musica dal vivo e cena nella nota pizzeria de "La Stazione" per rendere la serata un romantico momento di convivenza.



**GRUPPO SCOUT TIVOLI 1°
PARROCCHIA SAN BIAGIO**

La nostra festa del Carnevale

Quest'anno è tornata di moda una piacevole tradizione per il nostro gruppo Scout... la festa di Carnevale presso il salone del Villaggio! Don Benedetto, sempre disponibile con noi scout, ha reso possibile un divertente tuffo nel passato, ma che ora guarda dritto verso il futuro, vista l'ormai consolidata struttura di tutto il gruppo scout del Tivoli 1° F.S.E.! Grazie di cuore Don Benedetto!



Si premiano una alla volta le maschere piu belle!



Durante la festa musica dal vivo con i "Rover"!



Gruppo mascherato "I pirati" dei "Lupetti"!



Grande affluenza... piu di 150 tra grandi e piccini!



Il salone del Villaggio che ci ha ospitato...



GRUPPO SCOUT TIVOLI 1° F.S.E.

**Sabato 27 Febbraio
ore 16.00**

**Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Mauro Parmeggiani**

Vescovo della Diocesi di Tivoli

*incontrerà le ragazze e i ragazzi dell'associazione scout
Tivoli 1° F.S.E. presso queste sedi.*

Programma:

- Accoglienza del Vescovo con la presenza del nostro Parroco don *Ciro Zeno* e del Capogruppo del Tivoli 1°;
- visita delle unità (con dimostrazioni), discorso finale con la presenza dei genitori e benedizione.

C'è grande attesa per la visita del nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani presso le nostre sedi scout...

In occasione di questo indimenticabile e gioioso incontro tutti i ragazzi e le ragazze del gruppo scout stanno preparando delle simpatiche dimostrazioni in stile da proporre al nostro amato Vescovo...

Al termine della visita ci sarà anche il saluto dei genitori di tutti i ragazzi appartenenti al gruppo!

Per info sul programma: Matteo - tel. 3406198375



LIONS CLUB TIVOLI HOST

I giovani alla scoperta del mondo con il Lions

di Vincenzo Pauselli

«Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli della terra per un mondo senza guerre, fame e carestia, e dove a ciascun individuo viene riconosciuta la dignità e il rispetto che gli sono propri» è il primo degli scopi che il Lionismo persegue fin dalla sua nascita.

La società del domani sarà sempre più multietnica e multiculturale, per cui sempre di più avremo problemi e difficoltà che tali differenziazioni comportano. I concetti di integrazione, reciproca conoscenza, tolleranza e solidarietà diventano perciò un impegno urgente di fronte al quale tutti i club Lions nel mondo sono chiamati ad agire. Fra le tante e diverse iniziative poste in essere, le più importanti sono quelle che vedono protagonisti i giovani, e se non vogliamo che il futuro sia la rappresentazione nevrotica del presente, dobbiamo aiutarli a crescere facilitandone il confronto con il mondo e le sue diversità. In questa direzione vanno sia l'organizzazione degli *Scambi giovanili* che i *Campi internazionali della gioventù*, come pure rimarchevole è l'effetto prodotto dai numerosi *Gemellaggi* che vengono stretti fra club residenti in nazioni lontane e spesso molto diverse tra loro. Partiamo proprio da questi ultimi per sottolineare come, attraverso i Gemellaggi sia possibile dare vita a una grande rete solidale capace di mettere in comunione realtà sociali diverse, obbligandoci al dialogo, alla comprensione e alla tolleranza nel rispetto dell'etica lionistica. Come spiegare altrimenti l'immediata mobilitazione a favore della popolazione aquilana da parte del club di St. Amand Monterond, gemellato da poco più di un anno con il Tivoli Host!

Il Service "Incontrarsi per Comprendersi" è l'elemento fondante di questo gemellaggio e consiste nell'impegno assunto dai due club di effettuare, ogni anno, lo scambio di ospitalità fra giovani delle due città per favorire la conoscenza reciproca nel campo sociale, culturale e professionale. Così il primo giovane tiburtino, il diciottenne Edoardo Recchia, è potuto partire alla volta della cittadina francese ospite per due settimane della famiglia Gilot: «È stata una esperienza del tutto nuova – ci dice Edoardo – vissuta in totale immersione nello stile di vita di una comunità, affine ma non uguale alla nostra, dove sono stato accolto come fossi un elemento della famiglia dandomi amicizia e totale disponibilità. Il risultato del soggiorno è stato eccellente – continua Edoardo – ho potuto innanzitutto migliorare il mio francese; ho poi vissuto sul campo lo svolgersi di attività agricole in una grande fattoria modello; ho visitato la secolare foresta di Tronçais i cui alberi servirono a Napoleone per costruire le sue navi; ho visto come si fabbricano gli oggetti preziosi (St. Amand è nota come la città dell'oro); ho scoperto castelli e cattedrali meravigliose di cui è ricca la valle del Cher; infine, visto il mio interesse per la medicina, guidato da un socio Lions medico anestesista, sono entrato in sala operatoria per assistere a un intervento».

Veniamo ora alle attività specifiche che il Lions Club International porta avanti con successo ed efficacia: gli *Scambi Giovanili* e i *Campi internazionali della gioventù*, programmi tra loro complementari e riservati a giovani di età compresa tra i 17 e i 22 anni desiderosi di confrontarsi con culture e abitudini diverse dalle proprie. Gli *Scambi Giovanili*, nati nel 1961, prevedono un soggiorno variabile dalle 3 alle 5 settimane all'interno di famiglie Lions ovunque nel mondo esiste un club; i *Campi della Gioventù*, nati invece nel 1974, hanno lo scopo di integrare il programma precedente completandone il percorso in un Campus internazionale dove, per la durata di due settimane, vengono accolti giovani provenienti da ogni parte del mondo. Questi, proiettati in un contesto multiculturale, vivono esperienze e realtà diverse obbligati a confrontare la propria cultura e il proprio modo di pensare con quello di coetanei portatori di esperienze sociali ed economiche differenti. Scoprire nuovi posti, persone, abitudini, culture lontane e diverse dalla propria, sapersi adattare, imparare ad affrontare le difficoltà di trovarsi da soli e guardare il mondo con i propri occhi, permette a questi giovani di crescere spingendoli a proiettarsi ben al di là dei confini abituali. Un testimone della vita che si conduce in questi campi è ancora il nostro giovane Edoardo, il quale ha avuto l'opportunità di vivere anche questa esperienza. «Lasciata la Francia – ci dice infatti – ho continuato il mio viaggio trasferendomi in Belgio dove ho dapprima trascorso una settimana presso un'altra famiglia lions, per passare poi nel campus internazionale ospitato presso l'Atenée Royal de Charleroi dove, per quindici giorni, ho condiviso tempo e spazio con un variopinto gruppo di ragazzi il cui inglese tradiva chiare origini cinesi, indiane, israeliane e di numerose altre nazioni. Superato l'inevitabile disagio iniziale, ho trovato molti amici con i quali sono ancora in contatto tramite Facebook, tanto che ho trascorso il Capodanno in Croazia ospite proprio di un amico conosciuto al Campo».

Fare tali esperienze non è poi tanto difficile, basta essere presentati da un club Lions, e il Tivoli Host è ben disponibile a dare una mano a quei giovani che volessero provare a vivere questi stimolanti percorsi. La storia del club annovera tanti giovani tiburtini che, curati e seguiti dal socio Pierluigi Garberini, hanno viaggiato dall'Europa, alle Americhe, fino alla lontana Australia. Nel nostro Paese abbiamo funzionanti il "Campo Italia" e il campo disabili "La Prateria", a cui si affiancano altri 14 campi dislocati sull'intero territorio nazionale. Nel nostro Distretto l'evento avrà una durata di 15 giorni: dal 3 al 7 luglio in Umbria, dall'8 al 12 luglio nel Lazio.



Accoglienza a St. Amand.



Edoardo e M. Gilot.



In sala operatoria.



Campus in Belgio.



Il logo degli «Scambi Giovanili».



**ASSOCIAZIONE CULTURALE
«VILLA D'ESTE»**

Programma 2010

Presentato il 3 febbraio scorso, eccone tutti gli appuntamenti.

MARZO

- Mercoledì 10 - ore 16.30: Presentazione "Corso Restauro Legno e Piccoli Mobili" (a cura della Prof.ssa Anna Benedetti).
- Martedì 16 - ore 20.00: "A cena con l'ospite d'onore": "Meraviglia, umorismo e commozione: Giacomo Puccini, un musicista romantico", con la prof.ssa Anna D'Incalci. *Incontro conviviale aperto a iscritti e non (ristorante).*

APRILE

- DAL 1 AL 3: Mostra di Arte Sacra, *aperta a tutti coloro che intendano esprimere il proprio pensiero artistico e letterario sul sentimento del "Sacro" (Regolamento).*

MAGGIO

- Domenica 30: Mercatino del superfluo (*Artigianato, Arte e Riuso*); *da casa per la diffusione delle iniziative dell'Associazione (Regolamento).*

GIUGNO

- Venerdì 11: Visita guidata.

SETTEMBRE

- Mercoledì 15: "A cena con l'ospite d'onore": "La Villa Gregoriana nel Tempo, tesori e segreti". *Incontro conviviale aperto agli iscritti e non (ristorante) (con il Prof. Fulvio Cairoli Giuliani).*

OTTOBRE

- Dal 16 al 24: "XVI Premio Creatività Donna". *Concorso annuale a premi riservata a donne non professioniste nei seguenti settori: Pittura, Fotografia, Grafica, Prosa, Poesia, Decorazione, Creazione Artigianale, Riciclaggio.*

NOVEMBRE

- Dal 25 al 28: "Falsi d'autore". *Mostra collettiva (Regolamento).*

DICEMBRE

- Martedì 14: "A cena con l'ospite d'onore": "Teatro in città: dalla Parodia alla Satira". *Confronto fra Autori.*

Per iscrizioni 2010 rivolgersi all'Associazione
Info: 3393138942

Il restauro del legno per piccoli mobili: corso per principianti

Spesso in casa si ha, a guardare bene magari in soffitta, un oggetto di legno, un piccolo mobile antico, che ha bisogno di una rinfrescata o di un piccolo restauro. Allora, perché non provare a sistemarlo? Sarebbe un'esperienza gratificante e più semplice di quanto si immagini. Con i consigli professionali della Prof.ssa Anna Benedetti sarà possibile eseguire lo "Stripping", sperimentare diverse "Finiture", riparare i danni dei tarli. Il corso è articolato in incontri settimanali a partire dal 17 marzo. Per saperne di più, ti attendo mercoledì 10 marzo alle ore 16.30 alla presentazione del corso, presso la sede della Associazione.



Associazione culturale «Villa d'Este»
Piazza Plebiscito 23 - 00019 Tivoli (RM)
Tel. e Fax 0774332918 - 3393138942
e-mail: annabenedetti@tin.it
C/C/Post. 20826004 intestato all'Associazione - C.F. 94013800589

TANTA VOGLIA DI FAR BENE AL CRAL G DI TIVOLI

Boccolini riconfermato Presidente E l'attività continua

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio direttivo del «Centro Ricreativo Attività Lavoratori Giustizia» CRAL G Tivoli per il rinnovo delle cariche.

I Soci Fondatori del sodalizio sono: Orfei Luigi; Carocci Nadia; Pasquali Maria; D'Ondes Giovanni; Cinopri Roberta; Boccolini Fabiano; Iannone Patrizia; Di Rienzo Marciano; Fasulo Marianonietta; Della Vedova Giovanni. Soci aggiunti al Direttivo risultano: Pirro Isabella e D'Angelo Alessandra. Tra questi, Nadia Carocci e Patrizia Iannone rivestono la carica di Segretarie. All'unanimità, è stato confermato Presidente Fabiano Boccolini.

Il 2009 si è chiuso dando contributi a Terremotati de L'Aquila € 1.980,00 (notizia già diffusa su queste pagine), un'adozione a distanza di una bimba indiana, Silpha, € 302,00 e la donazione Ospedale Tivoli Rep. Pediatria € 784,68 di cui diamo conto in questa breve nota. Per il 2010 previste ancora tante iniziative all'insegna della solidarietà.



Nella foto: il biglietto d'auguri inviato insieme a un'affettuosa letterina d'auguri al comitato Cral G di Tivoli.

RESTAURO DEL LEGNO E PICCOLI MOBILI

Rinfrescare - Rinnovare - Restaurare piccoli mobili

**Corso per principianti
dal 17 marzo al 26 maggio 2010**

Qualità e caratteristiche del legno, la cassetta degli attrezzi, pulitura e sverniciatura (stripping), fori e danneggiamenti, riparazioni, incollatura, stuccatura, levigatura, finitura, verniciatura, laccatura, decorazioni, crini e tessuti.

UNDICI LEZIONI SETTIMANALI DI 2 ORE CIASCUNA

(I mobiletti da restaurare sono forniti dal Corso; il materiale minuto è a carico degli allievi).

Info: 0774332918 - 3393138942

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA D'ESTE

VI INVITA

**"A CENA CON L'OSPITE D'ONORE"
con la Prof.ssa ANNA D'INCALCI**

MARTEDÌ 16 MARZO 2010 ALLE ORE 20.00

Nella serata conviviale,
la nostra Ospite ci intratterrà su:
"GIACOMO PUCCINI" Un musicista romantico

Una serata a cena in un ristorante tiburtino, aperta anche ai non iscritti.

Per prenotarvi, entro e non oltre il 12 marzo, e per qualsiasi informazione, potete rivolgervi alla: Associazione Culturale Villa d'Este - tel. 0774332918 - e-mail: annabenedetti@tin.it



CULTURA E SOLIDARIETÀ TIVOLI

**Chi siamo,
cosa facciamo, cosa
possono fare gli altri per noi**

Abbiamo dato già notizia sulle nostre pagine della recente nascita nel cuore di Tivoli dell'Associazione «Cultura e Solidarietà». L'area del centro storico, che si sviluppa intorno alla Cattedrale San Lorenzo, in vero, già da diversi anni è sede di diverse attività finalizzate a:

- sviluppare la presa di conoscenza del patrimonio storico, artistico, religioso, geografico del territorio tiburtino specie nelle nuove generazioni,
- promuovere l'integrazione sociale e culturale di persone provenienti da altre nazioni,
- favorire la socializzazione dei ragazzi e il rispetto reciproco in una dimensione ludica e affettiva,
- assistere nello studio i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle scuole medie,
- organizzare corsi di discipline artistico-culturali come teatro, musica, disegno ecc.

L'Associazione «Cultura e Solidarietà» vuole dunque essere un punto di riferimento e una sintesi culturale di idee, incontri e solidarietà, per tutti i gruppi di volontari che hanno messo in atto tali iniziative e che finora hanno operato separatamente, pur facendo tutti riferimento alla Parrocchia San Lorenzo che ha messo loro a disposizione locali, copertura assicurativa, luce, riscaldamento.

Per conoscere meglio questa realtà locale ci addentriamo nelle pieghe dello Statuto, certi di interessare chiunque voglia, in uno slancio di disponibilità e amicizia, entrare a far parte della squadra, volontari e operatori commerciali.

L'Associazione denominata «Cultura e Solidarietà Tivoli» con sede in Tivoli (Piazza del Duomo, 11 presso la Sala Manzoni), non ha scopo di lucro, è apolitica, è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Ha lo scopo di:

- offrire un punto d'incontro e di contatto tra gli operatori dei diversi gruppi al fine di coordinarne l'attività;
- promuovere la conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, religioso e geografico specialmente nelle nuove generazioni, iniziando dal quartiere medievale fino ad allargarsi a raggiera su tutto il territorio comunale;
- promuovere l'integrazione sociale e culturale di persone provenienti da altre nazioni, organizzando corsi di italiano per stranieri;
- favorire la socializzazione dei ragazzi e il rispetto reciproco attraverso il gioco non competitivo e attività pro sociali;
- assistere nello studio i bambini delle scuole elementari e medie attraverso un'attività di doposcuola;
- favorire la crescita personale dei giovani e l'espressione della personalità attraverso il teatro, la musica, il disegno, lo sport, ecc.

Le finalità sopra citate verranno perseguite attraverso l'intervento dei soci nei campi indicati, tra l'altro anche mediante l'organizzazione di eventi, incontri, spettacoli di beneficenza e manifestazioni culturali e sportive, gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti in attività culturali, sportive o benefiche. Per tutta la durata dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitale, salvo che questo sia eventualmente imposto dalla legge. Possono essere membri dell'Associazione tutte le persone maggiorenni. I soci sono suddivisi in:

- soci fondatori sono i soci che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione;

Sconti per i Soci

L'Associazione è convenzionata con una serie di esercizi commerciali di Tivoli che offrono ai tesserati, agevolazioni di spesa.

Chi fa del bene, bene riceve!

PALESTRA "TIME TO MOVE"

Via della Missione, 40 tel. 0774336809
.....sconto 15%

"L'ISOLA CHE NON C'È"

Via Palatina, 38 tel. 07743112138
.....sconto 10%

PIZZERIA SALVATI

Via Colsereno, 80 tel. 0774334127
.....sconto 10%

PIZZERIA "GALLO D'ORO"

Via Duomo, 53 tel. 0774335363
.....sconto 10%

ABBIGLIAMENTO "CAPRICCIO"

Via Colsereno, 52 tel. 0774318687
.....sconto 10%

NOLEGGIO FURGONI

"PEGASO QUICK DELIVERY"
Via Pisacane, 2 tel. 0774331661
.....sconto 15%

MERCERIA "ALDINA"

Via Parmegiani, 31 tel. 0774333973
.....sconto 10%

OTTICA "BERTI MANRICO"

Via del Trevio, 43 tel. 0774312685
.....sconto 10%

FORNO PETRINI

Piazza Palatina tel. 0774312159
.....sconto 10%

PASTA ALL'UOVO "MARCELLO"

Via Parmegiani, 3 tel. 0774312685
.....sconto 10%

- soci ordinari sono coloro i quali, aderendo all'Associazione, hanno presentato domanda di iscrizione da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- soci sostenitori sono le singole persone fisiche, gli Enti o le persone giuridiche che, a seguito di invito del Consiglio Direttivo, contribuiscono al sostegno delle spese dell'Associazione.
- la qualifica di socio onorario viene conferita a personalità che apportino prestigio e/o apprezzabile contributo all'Associazione.

I Soci Fondatori e i Soci Ordinari godono di tutti i diritti sociali e in particolare: voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie; voto per l'ammissione dei soci Onorari e dei soci Sostenitori; proposta di soci Onorari e di soci Sostenitori.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato su apposito modulo. Il Consiglio delibera in merito entro il termine di tre mesi; trascorso inutilmente detto termine, la domanda di ammissione deve ritenersi non accolta. Sono organismi dell'Associazione: Assemblea generale dei soci; il Presidente; il Consiglio Direttivo; il Revisore dei Conti. Vengono indette assemblee ordinarie e straordinaria. Il Consiglio Direttivo è costituito da 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea tra tutti i Soci Fondatori ed i Soci Ordinari I membri del Consiglio Direttivo sono aumentabili a 9 (nove), con delibera dell'Assemblea, se gli iscritti sono superiori a 200. Sono contemplate la figura del Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Revisore di conti.

Il primo dovere di ogni Socio è quello di osservare, nei reciproci rapporti il massimo spirito di amicizia rispettando spontaneamente gli articoli del presente Statuto e di attenersi a quelle disposizioni transitorie che, nell'interesse collettivo e per necessità, venissero emanate dal Consiglio Direttivo. La frequenza della sede sociale è rigorosamente riservata ai Soci e agli invitati, pertanto resta vietata la frequenza alla Sede a qualsiasi altra persona che non sia debitamente autorizzata.



Il Giardino degli Gnomi



Pet Education in asilo nido

È l'asilo nido «Il Giardino degli Gnomi» di Tivoli Terme a sperimentare il contatto dei bambini con gli animali a scopo formativo.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la dottoressa Rosanna De Girolamo, vuole «favorire processi di socializzazione attraverso tutti i referenti esperenziali, arricchendo l'immaginario del bambino e la sua capacità di accettare la diversità delle altre specie. Ai bimbi saranno fatte realizzare attività sensoriali come colorare, comporre, imitare, toccare, inserire. L'obiettivo è quello di aiutare il bambino a interagire senza paura, intolleranza e maniacalità con il mondo animale – la scarsa socializzazione in questa età è alla base di comportamenti scorretti nel ragazzo più grande e nell'adulto – e nello stesso tempo dare contributi di crescita al suo immaginario».

Al termine del corso i bimbi entreranno direttamente a contatto con il mondo animale attraverso la fattoria didattica «La Selva dei Risi», scoprendone i colori, le forme, i suoni, le voci e i loro ambienti naturali.

Asilo Nido «Il Giardino degli Gnomi»

Via dei Martiri Tiburtini, 10 – Tivoli Terme – Tel. 0774.353809



LICEO CLASSICO
«AMEDEO DI SAVOIA»

Sui nostri passi

di Fabiana Valentini

Ricominciare da zero. Ripartire. Da capo. E collezionare sogni imperfetti, brillanti e ammiccanti come l'America.

E quest'America del secolo scorso è la cornice della storia spesso dimenticata di molti italiani che, con una speranza in tasca e pochi dollari, hanno cercato la felicità.



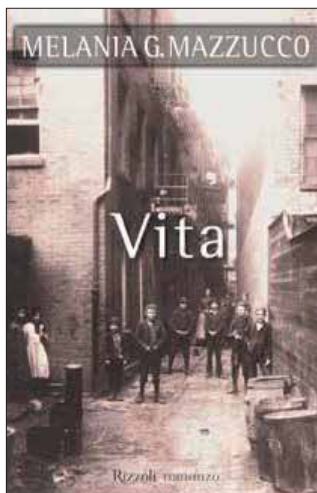
Incontrare Melania Mazzucco (*qui in foto*), lunedì 1° febbraio 2010 nelle Scu-

derie Estensi, nell'ambito del Progetto *Incontro con l'autore*, promosso dal Liceo Classico di Tivoli, è servito a ricordare. Ma soprattutto a ricostruire i luoghi abbandonati della nostra storia e ad accettarla.

Seguendo il filo delle esperienze personali e dei propri scritti, la Mazzucco ha mostrato la sua "Vita", romanzo vincitore del Premio Strega 2003. Una storia forte che viene direttamente dal passato della sua famiglia, dal nonno Diamante, un tempo coraggioso ragazzino sbarcato a Ellis Island, e riportata alla memoria grazie ad accurate ricerche in queste cinquecento pagine.

Romanzo di non facile definizione, è la vicenda di una esistenza; delle umiliazioni, della fatica, del durissimo lavoro. Degli errori più volte commessi; crescita, tradimento, e di Vita. Lei, occhi profondi e magnetici, così amata da Diamante, costituisce il centro della narrazione insieme al ragazzo.

Entrambi ospiti della pensione di Agnello Mazzucco, padre della ragazza, assaporano le difficoltà dell'integrazione in un contesto ostile verso gli italiani; a legarli dapprima è l'amicizia, poi, un delicato amore. Lo suggellano con quei baci aspri come il limone quel sentimento ancora bambi-



no, che rimane incontaminato dal resto del mondo. È così, dunque, che sono fatti i sogni: incontaminati. È *Vita*, come ha sottolineato la scrittrice, è il piccolo sogno di quel ragazzo, la sua America personale. Il suo diritto alla felicità pagato a caro prezzo. Con le braccia a pezzi a forza di inseguire la speranza, Diamante torna a casa. Sperimentato ogni sorta di lavoro per sbarcare il lunario e aiutare i suoi cari rimasti nel paesino d'origine, riuscendo a stento a sopravvivere, arriva all'amara consapevolezza di quanto sia bugiardo quel sogno che gli era stato promesso anni prima. Lascia lì il suo grande amore, non sapendo che il caso li farà incontrare dopo molto tempo, forse troppo, e nel frattempo quello stesso tempo li ha portati a scegliere strade differenti.

La Mazzucco ricorda la sensibile donna che Diamante sposa, Emma, tipica italiana

del periodo, mettendola a confronto con *Vita*; l'alternativa, la speranza di ciò che sarebbe potuto essere.

Non c'è un inizio né una fine precisa nel racconto; tutto ricomincia ogni giorno. La scottante evidenza di storie di immigrazione ed emarginazione che anche oggi ci riguardano.

Il desiderio di riscoprire le nostre pagine ha fatto muovere la scrittrice tra le macerie di una storia molte volte messa da parte, per capire così che al di sotto esiste ancora la vita e il ricordo.

L'America non esiste. Ideale. Semplice parola. Speranza.

È credere che ognuno di noi abbia il diritto ad essere felice da qualche parte. Senza aver bisogno di sopravvivere, ma vivere dignitosamente. E non dimenticarlo mai più.



MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO
«G. GARIBALDI»

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

XIII Centro Territoriale Permanente

Via Todini, 56 - 00010 Setteville di Guidonia (Roma)
Distretto 33° - Tel. 0774390168 - 0774391046
e-mail: RMIC8AH005@istruzione.it

La bontà approda a scuola

a cura degli Alunni della 2C

In un periodo in cui le scuole fanno notizia per fenomeni di bullismo ed episodi di violenza, il nostro Istituto va conto tendenza, gli viene assegnato infatti, il premio Nazionale «Livio Tempesta», nell'ambito della 59ª *Giornata della Bontà nella Scuola*.



Il Nostro Dirigente Scolastico, prof.ssa Carla Cardone e l'alunna premiata, alla cerimonia della consegna del Premio «Livio Tempesta».

Venerdì 8 gennaio 2010, la classe IIC della scuola media dell'I.C. «G. Garibaldi» Setteville di Guidonia, si è recata in Campidoglio per ritirare il premio assegnato, grazie all'operato di un'alunna, compiuto a favore di una bambina più piccola, in grave difficoltà.

Testimonianza del fatto che la è ancora un luogo in cui i docenti portano a compimento la loro funzione di educatori, e che esistono ragazzi pronti a recepire quei valori etici e morali, che spesso vengono dimenticati da molti.

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
«TIVOLI TERME»**

Il racconto di una 'bambina'

di Margheria Crielesi

Il 14 gennaio 2010, le classi terze della scuola media «Orazio» hanno vissuto, insieme ai loro docenti, un'esperienza importante: l'incontro con la scrittrice Lia Levi.

Lia Levi: una signora distinta e affabile, che ha risposto con generosità e interesse alle domande rivoltele dagli alunni. Arrivata in anticipo rispetto all'orario programmato, la signora Levi ha dato subito l'impressione di una donna forte e sensibile, visibilmente commossa durante l'ascolto della lettura ad alta voce del suo romanzo *"Una bambina e basta"*. Ha parlato della sua esperienza di bambina ebrea, della dignità del suo popolo e ha confidato di non aver mai perso la speranza di potercela fare, nemmeno nei momenti più difficili. Ha poi autografato le copie del suo libro, acquistate dai docenti e dagli alunni, e si è congedata, ringraziando la scuola per la calorosa accoglienza e la puntuale organizzazione.

Le prossime news sull'Istituto, il prossimo 4 marzo, quando sapremo i nominativi dei primi tre classificati del concorso *"Per non dimenticare"*.



Il Giorno della Memoria

di Marcello De Santis

Il 14 gennaio scorso l'Istituto Comprensivo Statale «Tivoli Terme» ha ricordato, come avviene da qualche anno a questa parte, grazie alla iniziativa della responsabile della biblioteca scolastica, prof.ssa Margherita Crielesi, sempre sensibile alla realtà che ci circonda, il Giorno della Memoria.

Per non dimenticare, è il motto che è a simbolo dell'olocausto di milioni di ebrei politici zingari omosessuali, insomma tutta la povera gente considerata diversa, razza impura, dai tedeschi, impazziti sotto la guida di Hitler.

Quest'anno la scuola media ha invitato alla commemorazione la scrittrice Lia Levi, una bella signora di settantannove anni, che ha vissuto da bambina quel tristo periodo di persecuzione e di stragi contro una parte dell'umanità, per le più becere e inconcepibili ragioni ideologiche.

Aveva poco più di dieci anni quando ha sentito intorno a sé qualcosa che stava cambiando e una paura che cominciava a serpeggiare intorno ai suoi genitori e dentro casa. E cui la ragazzina non sapeva dare una causa.

La futura scrittrice si trasferisce a Roma, con la famiglia di origini piemontese, dopo molto peregrinare a causa delle leggi razziali, che hanno ridotto il padre senza lavoro e la ragazzina senza scuola; ancora piccola giunge nella capitale dalla nativa toscana; e qui, dove vive ancora, ha continuato a subire quell'atmosfera di terrore e orrore, che fortunatamente l'ha solo sfiorata. Permettendole così di ricordare a lungo, e di scrivere libri per "non dimenticare". Ha fondato e diretto per più di trent'anni *"Shalom"*, una rivista mensile della comunità ebraica. Ed è stata anche sceneggiatrice e giornalista, oltre che autrice di romanzi per adulti. È arrivata alla letteratura a un'età avanzata, e dato l'argomento



La scrittrice Lia Levi.

dei suoi libri (in particolare di questo), *Una bambina e basta*, ha avuto subito un impatto non previsto con le scuole che la chiamano spesso a parlare dei suoi scritti. Di libri ne ha scritti diversi: con l'ultimo dal titolo *L'albergo della magnolia* (ed. E/O, 2001 e 2004) ha vinto il *Premio Moravia*.

Il libro ha avuto il *Premio Elsa Morante* opera prima, 1994.

Durante la manifestazione, che si è tenuta nell'Auditorium dell'Istituto, la prof.ssa Mariantonietta Nunnari ha letto il capitolo *"La retata"* del libro *Una bambina e basta*, seguita con attenzione

da tutti i presenti, professori e studenti e dalla preside prof.ssa Annarita Di Lorenzo, sempre pronta ad affrontare e ospitare qualsiasi manifestazione culturale che ritenga utile allo sviluppo e all'apprendimento dei suoi studenti. Il tutto è stato introdotto dalle sapienti note del *Salmo "Gam, Gam"* eseguito dai ragazzi dell'Istituto, sotto la direzione del professor Giovanni Crielesi. Poi la scrittrice è stata chiamata a sedersi sul palco dove ha descritto brevemente la sua vita di oggi e di allora, e poi si è sottoposta volentieri alle domande che molti ragazzi hanno inteso rivolgerle.

Quindi in conclusione c'è stata la domanda più interessante: perché il libro è intitolato *Una bambina e basta*?

Bene: la ragazzina quando parlava di sé specie davanti ai genitori ripeteva sempre *"io sono una bambina ebrea"*, ma la mamma, per allontanare una volta per tutte dalla sua mente quella definizione, adesso che la guerra era finita e che gli ebrei non dovevano più temere, le rispose, un giorno:

"Mia cara Lia, tu non sei una bambina ebrea, questo aggettivo oggi non deve più avere ragione di esistere. Tu dunque devi pensare diversamente.

Devi definirti ciò che sei: una bambina. Punto, Tu sei "una bambina, punto. Una bambina, e basta"».

ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO «ITALIA» - TIVOLI

Dante fa sempre notizia

Declamato il III canto dell'*Inferno*

di Pasquale Messali

Nella mattina del 9 febbraio si è tenuto, all'Istituto scolastico paritario «Italia» di Tivoli, un significativo momento culturale, che ha consentito agli studenti e al corpo docente, di apprezzare l'impegno del poeta tiburtino Marcello De Santis che, con l'abituale maestria che lo contraddistingue, ha illustrato e letto il terzo canto dell'*Inferno* della *Divina Commedia*, in un'atmosfera contraddistinta da una suggestiva proiezione di immagini a tema.

La manifestazione è stata organizzata dalla stessa scuola, su iniziativa del prof. Federico Torella, e si è potuta realizzare grazie alla piena disponibilità mostrata dal Direttore dei servizi generali amministrativi signora Caterina Paradiso, dal Preside prof. Luigino Frittella, dai docenti e dal prezioso intervento tecnico dell'amico Domenico Viglietta, che hanno consentito il concreto svolgimento di questa iniziativa culturale, alla quale seguiranno altre manifestazioni simili, utili ad accrescere nei giovani il senso civico e l'amore per l'arte e la letteratura.

Alla fine della rappresentazione è seguito un simpatico momento conviviale, realizzato e offerto dagli studenti della sezione alberghiera dell'Istituto.



Due momenti in cui Marcello De Santis declama il Poema.



CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I

Via del Collegio, 2 - 00019 TIVOLI - RMEE26400P - rmee26400p@istruzione.it - Tel. e Fax 0774312194

Progetti e iniziative di solidarietà

Anno scolastico 2009/2010

Ecco l'obiettivo generale del nostro P.O.F.: ...successo formativo degli alunni fondato sull'attenzione a dotare le nuove generazioni di strumenti per combattere sul piano intellettuale, culturale, etico, religioso e psicologico quegli stereotipi, che esasperano i conflitti e allontanano speranze di pace...

Ed è con questa finalità che nella nostra scuola ormai da anni vengono avviati progetti e iniziative di solidarietà che coinvolgono bambini, famiglie, dirigente, docenti e A.T.A.

Alcuni di essi ci accompagnano da anni nel nostro cammino, sono sette gli anni che il progetto "PIGOTTA" una bambola adottata per una vita salvata, promosso dall' Unicef è entrato a far parte del nostro percorso di solidarietà. Ogni anno vecchi e nuovi amici ci affiancano e contribuiscono alla buona riuscita del progetto.

Inoltre solidarietà con: *Race for the Cure di Roma - KOMEN ITALIA TM*, raccolta di fondi per la lotta ai tumori del seno, alla quale partecipano il personale della scuola, i genitori, amici, parenti e conoscenti; *"L'Orchidea UNICEF"* così preziosa che può salvare la vita a un bambino; *Raccolta di materiale didattico per la C.R.I.*

Nel corso del corrente anno scolastico è stato avviato il progetto: "...dall'acqua per l'...acqua raccogli i tappi di plastica... e la solidarietà raggiunge i villaggi della Tanzania".

Sponsor unico del progetto, che ha offerto i contenitori

per la raccolta, distribuiti nei tre plessi scolastici del Circolo, la ditta Ferrari-Maurizi.

Numerose le iniziative promosse a livello locale con la collaborazione dei genitori: pesca di beneficenza "AIUTIAMO GIOCANDO" pro Villaggio Don Bosco; raccolta di alimenti pro Villaggio Don Bosco; progetto: "Volontari contro lo spreco alimentare nelle nostre mense scolastiche" a favore dei ragazzi del Villaggio Don Bosco, che coinvolge un campione di venti alunni dell'ultimo turno di refezione della scuola Primaria di via del Collegio, per soli due giorni alla settimana. Non poche le risposte alle richieste di collaborazione da parte di associazioni e di organizzazioni: Thelethon; adozioni a distanza; laboratorio pace e diritti umani; "PETER PAN"; "CUORE E PAROLE"; "Diritti umani e cittadinanza" UNESCO.

Tutto questo perché "...la nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo: i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino planetaria..." dalle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.

Concludiamo, senza aggiungere altro, con una poesia.



Le maestre al banco delle "Pigotte".



Anche con le mamme.



Un dono

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai
avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna
la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fan-
go.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non
ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi
non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa ca-
pirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa do-
nare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

Mahtma Gandhi



Con Gino e Manuel.



Momenti di lavoro.



insieme ad Antonio.



C.LO DIDATTICO TIVOLI I
Via del Collegio,2
00019 Tivoli (RM)

Noi per i nostri amici vicini...

Scuola dell'Infanzia
plessso
Villa Braschi sez. A



Doc.: Loretta Macri





Piano Energetico Regione Lazio

L'articolo 5 della L. 10/1991 prevedeva che le Regioni si dotassero di un Piano Energetico per disciplinare le modalità con cui intendevano coprire gli aspetti relativi alla pianificazione energetica, l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Attualmente il Piano Energetico in vigore nella Regione Lazio è quello approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 45 del 14 febbraio 2001. Questo piano necessita di una serie di adeguamenti, anche alla luce del fatto che la Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 concernente "Modifiche al Titolo V Parte II della Costituzione" ha ridefinito le competenze legislative, regolamentari e amministrative dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali prevedendo in particolare la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" come materia di legislazione concorrente. Pertanto la Giunta Regionale in data 4 luglio 2008 ha adottato lo schema del nuovo piano energetico regionale, che è stato inviato al Consiglio Regionale. Purtroppo la fine anticipata della legislatura non ha consentito al nuovo piano di approdare nell'aula del "parlamentino" regionale.

* * *

Una proposta per la futura Amministrazione Comunale: oneri di urbanizzazione

di Massimiliano Ammannito

massimiliano.ammannito@gmail.com

Gli oneri di urbanizzazione rappresentano un contributo economico da corrispondere al Comune da parte di chi riceve un permesso per costruire una abitazione, a titolo di partecipazione alle spese che l'Ente Locale affronterà per fornire servizi alle nuove case che verranno realizzate, le cosiddette opere di urbanizzazione primarie (strade, impianti fognari, illuminazione pubblica ecc.) e secondarie (scuole, delegazioni comunali, impianti sportivi, ecc.). L'art. 1 comma 713 della legge finanziaria 2007 attribuisce ai Comuni la facoltà di destinare le risorse reperite attraverso gli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente ("per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale"). Alla luce delle difficoltà finanziarie in cui versano in questi tempi gli Enti Locali, a seguito dei tagli ai trasferimenti del Governo e per il desiderio di spesa di alcuni Sindaci, i Comuni sono ricorsi massicciamente a questo strumento. In sostanza le Amministrazioni Comunali (e Tivoli non fa eccezione) hanno spesso deciso di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente. In questo modo però non si hanno questi fondi a disposizione quando arriva il momento di costruire strade e scuole. L'alternativa a quel punto è lasciare interi quartieri senza servizi, oppure finanziare le opere di urbanizzazione con alienazioni del patrimonio comunale o chiedendo prestiti. In sintesi questo giro contabile consente di pagare gli stipendi del personale e di altre spese con debito o con vendite. È come se, paragonando i comuni a famiglie, ci si indebitasse o si vendessero i mobili per mangiare un dolce. Forse sarebbe più saggio rinunciare al dolce (ridurre le spese degli Enti Locali). Il paragone con le famiglie fa capire chiaramente che prima o poi i nodi vengono al pettine. Nel breve sembra che tutto vada per il meglio. Le Amministrazioni possono contare su risorse finanziarie significative e quindi realizzare opere pubbliche e altre iniziative utili per guadagnarsi il consenso dei cittadini e assicurarsi la rielezione. Nel lungo periodo però le cose cambiano. I Comuni si abitano ad avere un livello di spesa molto elevato e quindi necessitano di più denaro, gli immobili venduti rappresentano una perdita netta per la collettività, gli interessi sui debiti contratti peggiorano ulteriormente il bilancio comunale degli anni a seguire. Peggio ancora, come recita un vecchio adagio, "quando si sale a cavallo della tigre non si può poi decidere quando scendere". I Comuni vengono spinti a una politica "allegria" nel rilascio delle licenze edilizie. Rilasciare più licenze significa infatti incassare più oneri di urbanizzazione, quindi avere più soldi con cui realizzare iniziative per finanziare il consenso elettorale. Ecco spiegata la pressione per trasformare aree agricole in edificabili e il via libera a ogni lottizzazione che viene presentata. Si tratta evidentemente di un mec-

canismo perverso, che spinge a "fare cassa" con il territorio, incentivando il consumo di questo bene non riproducibile, scaricando i costi di tutta questa operazione sulle generazioni future. E pensiamo solo a cosa succederebbe se cambiassero le leggi nazionali e non si potesse finanziare la spesa corrente con oneri di urbanizzazione. Cosa accadrebbe ai comuni i cui bilanci solo con questi proventi straordinari raggiungono il pareggio? Dichiarerebbero il dissesto? Alla luce di queste considerazioni la proposta rivolta agli schieramenti che si confronteranno per il futuro governo della città di Tivoli è semplice: impegnarsi pubblicamente a non finanziare la spesa corrente degli anni futuri con i proventi delle opere di urbanizzazione. Chissà se qualcuno dimostrerà sufficiente buon senso e attenzione agli interessi della collettività da raccogliere questa proposta.

* * *

Torna la minaccia delle antenne sulla cima del Gennaro

**Il Presidente del Parco dei Lucretili
minaccia le dimissioni**

di Carlo Boldrighini

Presidente Sezione Aniene e M. Lucretii di Italia Nostra

Come abbiamo riportato su queste pagine, la vetta del Monte Gennaro rischia di diventare una vera e propria area industriale, con due o tre torri di un centinaio di metri, cariche di decine di ripetitori, capannoni di servizio e strada di accesso per mezzi pesanti. Come questo sia possibile sulla vetta più famosa e visibile della Campagna Romana, nel Parco dei Lucretili, in un sito ai massimi livelli di tutela è difficile capire, ma sarà inevitabile se verrà eretta la prima antenna, quella proposta da Radio Subasio. Infatti l'assenso ottenuto da Radio Subasio in una conferenza dei servizi (CdS) del 2004 è la prima motivazione degli altri progetti. In realtà, come abbiamo già scritto, l'assenso, di massima, della CdS del 2004 riguardava un progetto di "risanamento ambientale", che concentrasse le numerose piccole antenne in comune di Palombara in una sola. Il progetto di Radio Subasio invece non è che una nuova antenna, alta più di 90 m, in un sito più visibile e a maggior livello di protezione. Quando nel 2007 la vicenda è venuta alla luce, è iniziata una forte azione di protesta, animata da associazioni nazionali e locali. Vi sono state manifestazioni con migliaia di aderenti e la raccolta di circa 3000 firme tra le popolazioni locali. A Palombara è nata l'associazione «Monte Gennaro senza Antenne», che ha aperto anche un blog. L'Ente Parco, alcune amministrazioni comunali e forze politiche di entrambi gli schieramenti hanno sostenuto le proteste. Tra i fatti più significativi va ricordato che la vetta del M. Gennaro è risultata al 3° posto in Italia nella votazione popolare indetta dal FAI per i luoghi significativi minacciati. A partire dalla fine del 2008, la Regione comincia a prendere atto degli errori più evidenti. L'iter è però piuttosto contraddittorio. Infatti, nel febbraio 2009 la Direzione Agricoltura concede il mutamento di destinazione d'uso dell'area, che è soggetta ad usi civici, ignorando una nota della Direzione Ambiente che chiedeva di non farlo. La Direzione Ambiente riconosce poi, in un altro documento, che la CdS del 2004 era irregolare. Qualche tempo dopo, con la nota regionale del 28 aprile 2009, e successiva nota dell'agosto, arrivano atti che sembrano definitivi. Si riconosce che il parere del 2004 è subordinato al risanamento ambientale, e, visto che il progetto di Radio Subasio non prevede nulla in questo senso, si revoca il nulla osta alla Valutazione di Incidenza precedentemente dato. Successivamente la Direzione Agricoltura annulla anche il mutamento di destinazione d'uso. La soluzione sembrava vicina, ma lo scorso Novembre si è avuto un colpo di scena. La seconda sezione del TAR Lazio accoglie il ricorso di Radio Subasio, e annulla l'atto della Regione dell'Agosto 2009 che revoca il nulla osta. Dopodiché i vari organi regionali, minacciati dal pagamento dei danni, fanno rapidamente marcia indietro, e ritirano tutti gli atti di ostacolo all'iter delle antenne. Manca lo spazio per discutere le motivazioni del TAR, in quest'ultimo di una serie di ricorsi, che, se va in porto l'operazione di Radio Subasio, mostrano una via fin qui inedita per far passare un'opera di forte impatto in un sito ad alto livello di tutela senza avere alcun esplicito nulla osta delle autorità preposte (Ente Parco, Regione, Soprintendenze). Il presidente del Parco dei Lucretili Paolo Piacentini ha dichiarato che se Radio Subasio avrà partita vinta intende presentare le dimissioni e chiedere alla Regione di cancellare il Parco. Penso che abbia pienamente ragione. Se la normativa si può aggirare in questo modo non serve alla tutela, ma al più solo a promuovere la corruzione. La battaglia comunque è ancora aperta: contro la sentenza del TAR hanno ricorso la Regione e il Parco dei Lucretili. Le associazioni nazionali, Italia Nostra e Mountain Wilderness, a cui si aggiunge il CAI di Roma, e le associazioni locali intendono mobilitarsi con varie iniziative, con l'appoggio, si spera, delle amministrazioni locali.

ItaliaNostra

ONLUS - Sezione «Aniene e Monti Lucretili»
00013 Mentana (Roma)
aniene-itans@spin.it

Calendario 2010

La sezione di Italia Nostra di Tivoli ha divulgato il programma delle visite guidate previsto per l'anno 2010.

Questo l'elenco:

- 28 Febbraio** **Garibaldi a Mentana**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 9.00 - DURATA: ½ giornata - DIFFICOLTÀ: elementare - GUIDA: P. Pigliapoco
- 21 Marzo** **Colle Lecinone da Marcellina**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 8.30 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: media - GUIDA: L. Meloni
- 11 Aprile** **Il sentiero delle acque al Soratte**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 8.30 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: media - GUIDA: P. Pigliapoco
- 23 Maggio** **Sentiero Frassati del Lazio**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 8.30 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: impegnativa - GUIDA: L. Meloni
- 20 Giugno** **Il Gennaro da Casoli**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 8.30 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: impegnativa - GUIDA: R. Napoli
- 26 Settembre** **L'Aniene a Ponte Lucano**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 8.30 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: facile - GUIDA: M. Ammannito
- 17 Ottobre** **Il baratro tiburtino**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 9.00 - DURATA: ½ giornata - DIFFICOLTÀ: facile - GUIDA: C. Boldrighini
- 7 Novembre** **Monte Follettoso**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 9.00 - DURATA: 1 giornata - DIFFICOLTÀ: facile - GUIDA: C. Boldrighini
- 21 Novembre** **Sabina medioevale**
⇒ APPUNTAMENTO: ore 9.00 - DURATA: intera giornata - DIFFICOLTÀ: facile - GUIDA: M. Testi
- 18 Dicembre** **Presentazione Gite 2011**
⇒ Luogo e orario soggetti a successiva comunicazione



Informazioni generali

Per tutte le visite guidate l'incontro con i partecipanti è fissato, di norma, in Piazza Garibaldi a Tivoli, di fronte al Bar Arist.

Il Direttore di gita potrebbe comunque fissare un appuntamento ulteriore che verrà in ogni caso comunicato di volta in volta. Le visite sono aperte ai soli soci di ItaliaNostra (è possibile iscriversi anche prima della partenza).

Tale limitazione si rende necessaria ai sensi della normativa vigente sulle Onlus.

Le escursioni sono guidate da volontari che non percepiscono alcuna remunerazione. Per contribuire alle attività dell'Associazione suggeriamo un contributo volontario, che indichiamo nella misura di € 2.

Nel corso delle iniziative verranno approfondite le tematiche ambientali e storiche del territorio con particolare attenzione alle minacce presenti e future.

Per informazioni rivolgersi al coordinatore delle iniziative, Luciano Meloni (340.3723975 - luciano.meloni@libero.it).

Italia Nostra è cofondatore di www.salviamopontelucano.com

Salviamo Pontelucano
Comitato per il Recupero di Ponte Lucano

IL SITO ARCHEOLOGICO IL TERRITORIO APPROFONDIMENTI INIZIATIVE



Il progetto di difesa idraulica del Complesso Monumentale di Ponte Lucano, presso Tivoli, nasce per difendere l'attigua area industriale (sorta abusivamente) dalle esondazioni del fiume Aniene. In realtà l'unico effetto prodotto è stato quello di circondare il monumento (quasi unico nel suo genere) con un muro alto 4 metri, che lo pone in una condizione di inarrestabile degrado, mentre l'area circostante continua ad allargarsi a ogni piena del fiume. Questo sito è stato creato per informare e creare la necessaria pressione della pubblica opinione per porre rimedio a una vicenda di cattiva amministrazione che rasenta la barbarie.

ICE - Una sigla e un numero di telefono d'emergenza

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto spesso, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile, ma gli operatori non sanno chi contattare tra la lista interminabile dei numeri salvati nella rubrica. Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'emergenza sotto uno pseudonimo predefinito. Lo pseudonimo internazionale conosciuto è ICE (In Case of Emergency). È sotto questo nome che bisognerebbe segnare il numero della persona che operatori delle ambulanze, polizia, pompieri o primi soccorritori potrebbero contattare. In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare la definizione ICE1, ICE2, ICE3, etc... Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile. È una buona idea ed è anche promossa dalle autorità preposte al soccorso.

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

e-mail: associazionekappa@hotmail.it

Premio «SERGIO MANETTI»

Arezzo Poesia (III ed.) - Arezzo Festival - Arezzo, luglio 2010

REGOLAMENTO DEL PREMIO - **1)** La Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» di Nausika, in collaborazione con l'Amm.ne Prov.le di Arezzo e con l'Azienda Agricola Monteverdine, bandisce la 3ª edizione del premio «Sergio Manetti ArezzoPoesia», la cui fase finale si svolgerà interamente durante ArezzoFestival, sezione ArezzoPoesia 2010 (VIII edizione). **2)** Oggetto del premio è la performance più originale e convincente presentata nel corso del festival, ispirata o tratta da un libro di poesia di qualunque tipo, purché edito entro la data di inizio festival (luglio 2010). È possibile concorrere con una performance ispirata o tratta da un proprio libro di poesie, oppure da un libro di poesie di un altro autore (purché con la liberatoria dell'autore medesimo), oppure da un libro di poesie fuori diritti. **3)** La partecipazione è aperta a tutti. Saranno, tuttavia, oggetto di particolare attenzione le performance presentate da concorrenti sotto i 40 anni. Nessuna tassa di iscrizione. **4)** La partecipazione al premio consiste nella presentazione del volume di poesia prescelto nella forma che si ritiene più opportuna (lettura, recitazione, improvvisazione, anche con accompagnamento musicale o proiezione video, etc.). Qualora il performer abbia strutturato una modalità per la presentazione del volume differente dal reading, si richiede che essa comprenda, comunque, almeno 5 minuti (anche non consecutivi) di lettura o di interpretazione dello stesso in altra forma (proiezioni, canzone, recitazione, pittura o qualsiasi altra forma che mantenga la riconoscibilità del testo poetico utilizzato). Ogni presentazione non deve avere, pena l'esclusione, una durata complessiva superiore a 12 minuti. **5)** La partecipazione è libera e gratuita. L'iscrizione è obbligatoria e deve pervenire entro e non oltre il 1/5/2010, unitamente ai materiali sotto dettati. Il performer si assume con l'iscrizione la responsabilità circa il diritto d'autore sulla propria performance. I performer valutati idonei saranno convocati (la partecipazione è obbligatoria) durante l'anno, a serate di eliminazione (che si svolgeranno ad Arezzo), nelle quali il pubblico decreterà la performance vincitrice che accederà direttamente alla fase finale che si svolgerà durante il Festival. **6)** Coloro che si iscriveranno entro il 15/4/2010 e accederanno alla fase finale saranno inseriti nel programma ufficiale e godranno di una promozione nazionale. Gli iscritti successivamente saranno comunque valutati per un'eventuale ammissione alla fase finale qualora i loro materiali pervengano entro e non oltre il 1/5/2010, ma non sarà loro garantita un'adeguata promozione se non nei giorni del festival medesimo. Gli iscritti dovranno obbligatoriamente, se selezionati per la fase finale, partecipare ad ArezzoFestival, sezione ArezzoPoesia 2010, e non sarà loro dovuto nessun compenso né rimborso per la partecipazione (stesse condizioni valgono per le serate eliminatorie). Riceveranno l'invito al festival dopo la ricezione e valutazione del loro materiale o, automaticamente se risultati vincitori di una delle serate di eliminazione. Il mancato invito equivale alla non selezione. **7)** In caso di necessità tecniche particolari si prega di dettagliare le stesse in una scheda da allegare al momento dell'iscrizione. Non saranno accettate performance con richieste tecniche non espresse al momento dell'iscrizione al concorso. L'organizzazione comunicherà la possibilità o meno di soddisfare le esigenze tecniche indicate. Per le serate eliminatorie si consiglia di formulare richieste tecniche molto semplici. **8)** L'organizzazione garantirà a tutti i selezionati per la fase finale la possibilità di uno spazio di esibizione all'interno dell'apposito corner del festival. A sua insindacabile scelta ad alcuni tra i partecipanti potranno essere offerti anche altri spazi di performance, nei locali del centro storico. **9)** Per l'iscrizione inviare alla Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» di Nausika (piazza Risorgimento 8, 52100 Arezzo) in formato cartaceo e elettronico (cd, dvd o floppy), pena l'esclusione, quanto segue: breve nota biobibliografica contenente i propri dati anagrafici completi di contatti (telefono, indirizzo mail, indirizzo postale, eventuale blog o sito web etc.); 3 copie del volume con il quale si partecipa al concorso, con le informazioni ad esso relative (autore, casa editrice, anno di edizione); breve ma esaustiva scheda di descrizione della performance; eventuali video o altri materiali che consentano la valutazione preliminare della performance stessa; dichiarazione liberatoria in relazione alla lettura pubblica (performance) effettuata nel corso del festival (se si è anche autori del libro) o analoga dichiarazione dell'autore del volume prescelto (in caso di volume libero da diritti la dichiarazione dovrà comunque essere prodotta dal performer che dichiara di aver verificato e di assumersi la responsabilità in tal senso); la propria disponibilità a una performance di presentazione del volume prescelto nelle serate eliminatorie, nei giorni del festival (luglio 2010) e l'eventuale disponibilità ad altre performance nei locali del centro qualora l'organizzazione invittasse a farli; una scheda tecnica contenente tutte le indicazioni riguardo a eventuali strumentazioni necessarie per presentare la propria opera alla giuria e al pubblico nel corso del festival; dichiarazione di accettazione integrale del regolamento e delle decisioni delle giurie, nonché delle limitazioni tecniche alla presentazione che si rendessero necessarie; esplicita autorizzazione all'organizzazione circa l'utilizzo delle riprese audio, video o di altro tipo anche successivamente alla conclusione del festival; una poesia inedita da inserire, a insindacabile giudizio dell'organizzazione, negli allestimenti per il festival e, in caso di realizzazione, nel volume del festival. **10)** I singoli o i gruppi candidati riceveranno le informazioni per alloggiare in strutture convenzionate con il festival a prezzi scontati e le indicazioni per i pasti a prezzo convenzionato all'interno del festival medesimo (analogue condizioni saranno offerte per le serate eliminatorie). **11)** La premiazione avverrà nel corso del medesimo festival. Con il vincitore assoluto la Scuola di Narrazioni stipulerà un accordo per la realizzazione di una produzione di teatroletteratura dal volume presentato, o da un'opera successiva, a partire dalla performance presentata in occasione del Festival o a prescindere da essa (l'autore rimarrà titolare dei diritti d'autore, Nausika Scuola di Narrazioni diverrà proprietaria dei diritti di distribuzione). Al vincitore un premio immediato di € 1.000 come anticipo sui proventi della produzione con il quale si rende obbligato a 3 performance gratuite indivi-

duate in collaborazione con l'organizzazione (premio che rimarrà all'autore anche in caso di mancata distribuzione della produzione, per qualsiasi motivo purché indipendente dalla volontà dell'autore medesimo). Un premio speciale, offerto dall'azienda agricola Monteverdine, sarà assegnato anche alla miglior performance che utilizzerà testi poetici nei quali si parla anche di vino.

Premio LIBERA I LIBRI

Festival Narrazioni 2010 - Poggibonsi (SI), 1-4 luglio 2010

1) La Scuola di Narrazioni «A. Bandini» di Nausika, in collaborazione con l'Amm.ne Com.le di Poggibonsi bandisce la 3ª edizione del premio *Libera i libri*, che vedrà la sua fase finale svolgersi interamente durante il Festival Narrazioni 2010, giunto alla sua 5ª edizione. Il premio non ha limitazioni anagrafiche e tuttavia apprezzata e consigliata la partecipazione di performer minori di 40 anni. **2)** Oggetto del premio la performance più originale e convincente ispirata o tratta da un libro di qualunque tipo, purché edito entro la data di inizio festival (1/7/2010). È possibile concorrere con una performance ispirata o tratta da un libro di cui si è autori, oppure da un libro di un altro autore (purché con la liberatoria dell'autore medesimo), oppure da un libro non più vincolato dal diritto d'autore. La performance avrà l'obiettivo dichiarato di invogliare il pubblico alla lettura del libro, con particolare attenzione ai giovani. **3)** La partecipazione consiste nella presentazione del volume prescelto nella forma che si ritiene più opportuna (lettura, recitazione, improvvisazione, anche con accompagnamento musicale o proiezione video, etc.). Qualora il performer o il gruppo abbia progettato una modalità per la presentazione del libro differente dal reading, si richiede che essa comprenda, comunque, almeno 5 minuti di lettura, recitazione o altro (anche non consecutivi) esplicitamente tratta dal volume medesimo. Ogni performance o presentazione non deve avere una durata complessiva superiore a 15 minuti. **4)** Partecipazione libera e gratuita. L'iscrizione è obbligatoria e deve pervenire entro e non oltre il 1/5/2010, unitamente ai materiali sotto dettati. Il performer si assume con l'iscrizione la responsabilità circa il diritto d'autore sulla propria performance. I performer valutati idonei saranno convocati (la partecipazione è obbligatoria) durante l'anno, a serate di eliminazione (che si svolgeranno a Poggibonsi), nelle quali il pubblico decreterà la performance vincitrice che accederà direttamente alla fase finale che si svolgerà durante il Festival. **5)** Coloro che si iscriveranno entro il 15/4/2010 e accederanno alla fase finale saranno inseriti nel programma ufficiale e godranno di una promozione nazionale. Gli iscritti successivamente saranno comunque valutati per un'eventuale ammissione alla fase finale qualora i loro materiali pervengano entro e non oltre il 1/5/2010, ma non sarà garantita un'adeguata promozione se non nei giorni del festival medesimo. Gli iscritti dovranno obbligatoriamente, se selezionati per la fase finale, partecipare a Narrazioni Festival e non sarà loro dovuto nessun compenso né rimborso per la partecipazione (stesse condizioni valgono per le serate eliminatorie). Riceveranno l'invito al festival dopo la ricezione e valutazione del loro materiale o, automaticamente se risultati vincitori di una delle serate di eliminazione. Il mancato invito equivale alla non selezione. **6)** In caso di necessità tecniche particolari si prega di dettagliare le stesse in una scheda da allegare al momento dell'iscrizione. Non saranno accettate performance con richieste tecniche non espresse al momento dell'iscrizione al concorso. L'organizzazione comunicherà la possibilità di soddisfare le esigenze tecniche indicate. Si consiglia tuttavia di prevedere anche una forma tecnicamente più semplice in special modo per le serate di selezione che si svolgeranno durante l'anno. **7)** Per l'iscrizione inviare alla Scuola di Narrazioni «Arturo Bandini» di Nausika (piazza Risorgimento 8, 52100 Arezzo) in formato cartaceo ed elettronico (cd, dvd o floppy), pena l'esclusione, quanto segue: curriculum vitae contenente i propri dati anagrafici completi di contatti (telefono, indirizzo mail, indirizzo postale, eventuale blog o sito web etc.); 3 copie del volume con il quale si intende partecipare al concorso (anche nel caso il libro fosse un classico occorre inviare 3 copie dell'edizione utilizzata), con le informazioni ad esso relative (autore, casa editrice, anno di edizione); breve ma esaustiva scheda di descrizione della performance; eventuali video o altri materiali che consentano la valutazione preliminare della performance stessa; la propria disponibilità a una performance di presentazione del volume prescelto nei giorni del festival (1-4 luglio) e a soggiornare a Poggibonsi per l'intera durata della manifestazione (la premiazione è prevista nei giorni conclusivi), la propria disponibilità a partecipare a una delle serate di selezione che si svolgeranno durante l'anno, una dichiarazione liberatoria in relazione alla performance effettuata nel corso delle serate di selezione ed, eventualmente, nel festival o analoga dichiarazione dell'autore del volume prescelto (in caso di volume libero da diritti essa dovrà comunque essere prodotta una dichiarazione indicante di aver verificato e di assumersi la responsabilità in tal senso); scheda tecnica contenente tutte le indicazioni riguardo eventuali strumentazioni necessarie per presentare la propria opera alla giuria e al pubblico nel corso del festival e delle serate di selezione; una dichiarazione di accettazione del regolamento e delle decisioni delle giurie, nonché delle limitazioni tecniche alla presentazione che si rendessero necessarie; esplicita autorizzazione all'organizzazione all'utilizzo delle riprese audio, video o di altro tipo anche successivamente alla conclusione del festival; **8)** I singoli o i gruppi che si candideranno riceveranno le informazioni per alloggiare in strutture convenzionate con il festival a prezzi scontati e le indicazioni per i pasti a prezzo convenzionato all'interno del festival medesimo. Analoghe facilitazioni saranno comunicate per le serate di selezione. **9)** Fase finale: una giuria composta da 5 adulti e 5 giovani (under 35) selezionerà, esprimendo un voto, tra i finalisti, una tema, tra i quali la giuria finale (composta da un rappresentante della Scuola di Narrazioni «A. Bandini», un rappresentante dell'Amm.ne Comunale di Poggibonsi e un rappresentante degli sponsor) sceglierà il vincitore assoluto. Le giurie effettueranno le proprie scelte in relazione alla performance offerta, valutando contenuti e forma della stessa, considerando anche la capacità di promuovere la lettura del libro presentato. I 3 finalisti verranno comunicati alla stampa, riceveranno un attestato di riconoscimento e i loro volumi (o i volumi da loro prescelti per la performance) saranno consigliati ai lettori della newsletter della Scuola di Narrazioni (oltre 35.000 abbonati). **10)** La premiazione avverrà nel corso del festival. Con il vincitore assoluto la Scuola di Narrazioni stipulerà un accordo per la costruzione di una produzione di teatroletteratura dal volume presentato, a partire dalla performance offerta in occasione del festival oppure a prescindere da essa (l'autore rimarrà, ovviamente, titolare dei diritti sulla performance, i diritti di distribuzione saranno invece di Nausika-Scuola di Narrazioni). Il vincitore riceverà, a mezzo bonifico bancario, un premio in denaro di € 1.000 come anticipo sui proventi della produzione (tale premio rimarrà all'autore anche in caso di mancata distribuzione della produzione, per qualsiasi motivo purché indipendente dalla volontà dell'autore medesimo). In relazione al premio il/la performer o il gruppo vincitore è tenuto a 3 esibizioni gratuite concordate con la Scuola di Narrazioni.



BRICIOLE DI STORIA

Tivoli nel Seicento

a cura di www.tibursuperbum.it

Come in altri luoghi anche a Tivoli il secolo XVII fu caratterizzato da luci e ombre; molto complessa appare almeno nel primo trentennio del Seicento la situazione religiosa. Ippolito II, Luigi d'Este, Bartolomeo Cesi, Alessandro d'Este (cardinali governatori di Tivoli) furono troppo invadenti e il loro agire non consentì di attuare lo spirito della Controriforma e i principi scaturiti dal Concilio di Trento. Per cambiare questa situazione si batterono il vescovo cardinale Tosco prima, suo nipote poi, il successivo vescovo cardinale Gozzadini e il vescovo tiburtino Mario Orsini (1624-1634) spronati dal papa Urbano VIII. Contro il clero tiburtino indisciplinato si dette da fare il cardinale Galeazzo Maresotti (1679-1684). Tuttavia questa crisi non investì né l'attività delle confraternite (responsabili degli ospizi, dei Monti di Pietà e dei Monti Frumentari) né la devozione della popolazione tiburtina.

L'istruzione in questo periodo era piuttosto modesta e affidata agli educatori quali i Gesuiti per gli allievi abbienti, i Somaschi per i meno facoltosi, le monache francescane di Sant'Elisabetta per le ragazze nel convento di S. Gellulio. Poche le famiglie nobili. Si edificarono in questo secolo sontuose dimore come Palazzo Cianti, realizzato per volere del vescovo della Marsica, mons. Giuseppe Cianti. Detto edificio fu sede di un Monte di Pietà e di un Monte frumentario, gestiti dalla confraternita di S. Giovanni Evangelista mentre i Gesuiti aprirono altri cinque Monti di Pietà per combattere l'usura e la "voracità de li hebrei".

Il Cardinale Giulio Roma, dopo aver abbattuto la precedente cattedrale, fece erigere: nel 1635 l'attuale duomo (vedi foto) dedicato al patrono tiburtino S. Lorenzo e nel 1647 il Seminario diocesano (ubicato nel rione S. Paolo). Furono costruiti il Palazzo Lolli in via del Trevio, quello della famiglia De Veteribus in via del Riserraglio, le Scuderie estensi (1621) presso la Rocca Pia.

I cenacoli culturali più ricercati erano naturalmente Palazzo Cesi e Villa d'Este; quest'ultima sotto la proprietà (1605-1624) del Cardinale-governatore Alessandro si arricchì di nuove opere d'arte.

L'artista più famoso chiamato alla corte estense fu senza dubbio Gian Lorenzo Bernini che nel 1661, per ordine del nuovo proprietario, il Cardinale Rinaldo I, disegnò l'edicola della Fontana dell'Organo e, di gusto spiccatamente barocco, la Fontana del Bicchierone. Inoltre, accogliendo l'invito del vescovo Marcello Santacroce, lavorò al progetto della nuova sacrestia della Cattedrale mentre i suoi allievi dettero il loro apporto al gruppo ligneo del Battesimo di Gesù, destinato a ornare il battistero del predetto Duomo. Tra i Tiburtini del XVI secolo si diffuse l'orgogliosa convinzione che il Bernini, per creare le colonne di sostegno al baldacchino della Confessione a S. Pietro, si ispirasse a quelle tortili della Fontana di Proserpina situata a Villa d'Este.

Per quanto riguarda l'economia, Tivoli nei primi anni del XVII secolo vantava 17 mole a grano, 27 molini a olio, 2 fiatiere, 3 cartiere, 1 fabbrica d'armi e una tipografia impiantata tra il 1640 e il 1645.

Nella fabbrica d'armi nel 1606 furono fabbricati i moschetti e gli archibusi utilizzati nel conflitto con Venezia. Nella zona di Castrovetero e in quella vicina alle cascate, essendo ricche di salnitro, fu lavorata la polvere pirica. Ciò

fu motivo di forte preoccupazione per la cittadinanza che tirò un sospiro di sollievo quando, in seguito ai morti, ai feriti e ai danni causati dallo scoppio

verificatosi nel 1693, si decise di trasferire la polveriera tra le rovine dell'ex santuario di Ercole Vincitore.

Il travertino, altra grande risorsa locale, ebbe sotto i pontefici Clemente VIII (1592-1605) e Alessandro VII (1655-1667) un grande utilizzo per i lavori del colonnato e della piazza di S. Pietro a Roma realizzati tra il 1657 e il 1667.

In ultimo si ricorda come l'economia tiburtina del XVII secolo fu stravolta da ben sei alluvioni dell'Aniene che interessarono la città di Tivoli ben sei alluvioni.

Per ovviare alla situazione molti furono i tecnici incaricati di progettare misure valide onde scongiurare il ripetersi di simili disastri alluvionali. Tra questi incaricati occorre ricordare il fratello di Gian Lorenzo Bernini, architetto Luigi, e suo nipote mons. Pietro, segretario della congregazione delle Acque. Per loro merito la situazione migliorò e per riconoscenza il canale di alleggerimento fu chiamato "Bernini" e non più "Stipa".



Villa Lancellotti a Frascati

La villa, già detta Piccolomini, è situata sulla strada del Tuscolo, dopo una curva che fiancheggia il "giardino dell'ombrellino" (in passato era l'ingresso della splendida dimora). Come e perché fu edificata? Certamente per motivi totalmente diversi da quelli che portarono alla costruzione...

Per maggiori informazioni visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La chiesa di S. Maria dell'Oliva a Tivoli

Si trova a Piazza Garibaldi. Fu costruita nel 1512 per volere del vescovo Angelo Leonini. A quel tempo era ubicata fuori delle mura urbane...

Altre notizie su <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Spiedini di involtini

In una terrina mescolare pangrattato, prezzemolo tritato, sale, pepe, olio q.b. Per ottenere un composto omogeneo. Tagliare il formaggio a dadini...

Scopri come realizzare questo piatto visitando la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Spiedini>

CULLA



Il 4 gennaio 2010 è finalmente arrivato
NICCOLÒ

Adesso posso finalmente giocare con il mio fratellino. Un benvenuto da Samuele, mamma Silvia e papà Antonio. Auguri infiniti dalla Redazione!



Il 5 gennaio 2010 è nata la piccola

EMANUELA ALPINO

per la gioia di mamma Eleonora, papà Piero e di tutti quelli che la amano. Un augurio di lunga vita felice da Silvia, Michel, Adriana e Agnese.

COMPLEANNO



Sulle ali di un angelo biondo ti mandiamo un augurio dolce e profondo...

Se non sai da dove vieni, vieni dal cuore di chi ti vuole bene.

Tantissimi auguri dai genitori, dagli zii e dai nonni a

**LORENZO
BRANCALEONI**

che il 2 gennaio 2010 ha festeggiato il suo primo compleanno.



Il 26 dicembre 2009 la nostra dolce e bellissima

MILENA

ha compiuto il suo primo anno di età.

Papà Andrea, mamma Cristiana, i nonni,

gli zii e i cugini augurano tanta felicità e amore alla piccola!

LAUREA

Il 15 dicembre 2009, presso l'Università «La Sapienza» di Roma, **FEDERICA MARCONI** si è brillantemente laureata in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva", riportando la votazione 110/110 e lode. Auguri da mamma, papà ed Emiliano.

BATTESIMO



Il 10 gennaio 2010 **SIMONE LOLLI** ha ricevuto il Battesimo nella Chiesa di San Giuseppe a Villanova. Un grazie di cuore a don Benedetto per la sua disponibilità. Auguri ai suoi genitori dalle loro famiglie.

NOZZE D'ARGENTO



RAFFAELE e MARIELLA

insieme a Daniele e Valeria hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio circondati da amici e parenti che hanno condiviso con loro questo momento di gioia. Il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio augurano alla consolidata coppia e ai suoi familiari ancora tanti momenti felici di condivisione, di cui rendere partecipe anche il nutrito gruppo di amici.



NUOVA ACCADEMIA DANZA INCONTRO

Benefici della ginnastica dolce

di Suana Petrucci

Insegnante di Educazione Fisica

Come si intuisce dal nome stesso, la ginnastica dolce è un'attività non traumatica molto importante per mantenersi in forma, soprattutto se gli anni non sono più verdissimi.

Chi ha infatti superato i 55-60 anni può incorrere in patologie a carico dell'apparato osteo-articolare (ad esempio, una maggiore fragilità ossea dovuta al minor assorbimento di calcio) che possono essere contrastate con un buon tono muscolare. E sì, sono proprio loro, i cosiddetti "over" a darmi le più grandi soddisfazioni in questa attività nel riferimento del miglioramento dei movimenti nei piccoli gesti quotidiani, dal riuscire a prendere un barattolo in alto sul pensile senza sgabellino, per la migliorata distensione del braccio, al chinarsi a raccogliere un oggetto con disinvoltura, piuttosto che con scrocchi e dolori.

Anche la sfera socio-"emotiva" può prendere vigore relazionandosi con gli altri componenti del gruppo; si condividono infatti i propri pensieri, si sta in compagnia, ci si organizza in pranzi natalizi e di fine corso, dove si raccolgono le idee di ognuno come in una vera e propria famiglia. Quindi, guadagnando in mobilità articolare, aumentando la tonificazione muscolare, anche con l'ausilio dei piccoli attrezzi, ponendo l'attenzione sulle posizioni corrette da assumere sia a lezione che fuori (ad esempio, una postura giusta nel sedersi, nell'aspettare l'autobus, nel camminare), migliorando l'equilibrio e il bon umore generale, la ginnastica dolce si può definire un'attività a 360 gradi.

Questo è il mio gran "clan" che partecipa ormai da anni a questa attività con piacere e con grandissimo affiatamento.



Roberto Di Mario durante una lezione.

INFORMA CON UP LINE

Le regole di base per chi fa sport

di Patrizia Mancini* e Ugo De Angelis**

*Personal Trainer - **Educatore Alimentare



Vi sono alcune regole generiche, che vanno sempre tenute presenti:

- moderare tutti i condimenti di origine animale (burro, panna, ragù), preferire il più possibile l'olio d'oliva (meglio a crudo);
- consumare più cereali (pane, pasta, riso), legumi (sia freschi che secchi), ortaggi e frutta fresca;
- limitare alimenti e bevande dolci;
- non esagerare con il sale, meglio quello iodato o quello rosa dell'Himalaya;
- consumare le bevande alcoliche con moderazione e sempre durante il pasto (dopo aver sudato o a digiuno, l'assorbimento avverrebbe rapidissimo e i danni sarebbero maggiori);
- seguire un'alimentazione variata perché un singolo alimento non conterrebbe tutto ciò che occorre all'organismo.

La scelta dei cibi non deve essere determinata dal contenuto calorico, ma dal giusto apporto di sostanze nutritive come: vitamine, minerali, grassi e proteine, molto importanti per rifornire l'organismo di ciò che serve soprattutto quando si fa sport.

Infiammazioni: i cibi "no"

Le infiammazioni (tendinite, borsiti, fasciti, ecc.) sono gli infortuni più frequenti che colpiscono i podisti, costringendoli a sospendere gli allenamenti.

È bene allora prestare un po' di attenzione a quello che mangiamo, perché ci sono dei cibi che allungano i tempi di recupero. Alcuni alimenti, infatti, sono in grado di influenzare la produzione di diverse sostanze nel nostro organismo, alcune delle quali hanno effetti, purtroppo, a favore dell'infiammazione.

L'istamina, ad esempio, è pro-infiammatorio e i suoi livelli tendono a innalzarsi quando assumiamo: formaggi stagionati, insaccati, carni e fegato di maiale, pomodori, fragole, cioccolato e bevande fermentate.

Quindi occhio a quello che si mangia!

Info: personal.trainer.pat@alice.it



liberi di fare Sport
Movimento Sportivo per disabili
Tivoli

**Un'organizzazione senza progetto è debole.
Un progetto senza sogno è povero.
Un sogno ha ricadute operative a medio lungo termine.**



Team Lazio

Progetto Be a fan



COMUNE DI TIVOLI

Assessorato
alla Promozione Sportiva

di Piergiacomo Agnaletti

Venerdì 22 gennaio presso le Scuderie Estensi di Tivoli ha preso il via il progetto *BE A FAN Special Olympics - Liberi di Fare Sport Tivoli*.

Un'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato alla Promozione dello Sport del Comune di Tivoli, che persegue l'obiettivo di promuovere ed educare alla conoscenza della disabilità, per evidenziarla come risorsa per la società, con lo scopo di formare persone in grado di interagire con la disabilità e con il mondo Special Olympics.

Al primo appuntamento hanno preso parte rappresentanti degli istituti scolastici del territorio (personale docente e studenti del IV e V anno), dirigenti e tecnici di associazioni sportive e di volontariato della comunità locale.

Stefania Cardenia, Direttore Regionale «Special Olympics» ha illustrato le linee guida del movimento, sottolineando l'importanza dello sport come straordinario mezzo di utilità sociale, inclusione e aggregazione sociale, che favorisce la crescita delle persone con disabilità intellettiva, valorizzando così le diverse abilità.

Il Programma di allenamento Special Olympics richiama i valori fondamentali dell'etica sportiva e non solo, dove il risultato prettamente sportivo diventa marginale rispetto all'impegno, la costanza del lavoro, la tenacia a perseguire un risultato. *Di sicuro ogni atleta ce la mette tutta, ma l'avversario non è un nemico da battere, ma un amico che mi permette di mettere in campo tutte le mie risorse per dimostrare che ho delle abilità, sono capace e che anche io posso farcela. Dunque viene lanciato un messaggio chiaro: amicizia, sport ed energia sono gli ingredienti fondamentali di un linguaggio universale che unisce la gente di ogni età e luogo.* Dall'associazione «Liberi di fare Sport Tivoli» sono pervenute le testimonianze preziose delle persone che settimanalmente sul campo attuano il programma *Special Olympics*.

Anna Rita Casolini, in rappresentanza dell'area famiglie, ha spiegato il ruolo dei familiari all'interno dell'associazione. La figura del familiare è indispensabile per la gestione delle attività (supporto organizzativo e raccolta fondi) senza interferire nel lavoro portato avanti dall'area tecnica.

Carlo Siragusa, responsabile tecnico dell'atletica leggera, ha esposto i punti cardini del metodo di allenamento che viene adottato ogni settimana sulla pista dell'«O. Galli» di Tivoli, in caso di pioggia presso lo «Sporting Club Empolum», evidenziando come è stato importante mettersi in discussione ossia conoscere e studiare gli atleti e poi realizzare un programma di allenamento adeguato alle abilità dei soggetti.

Dal 2005 Carlo Siragusa allena gli atleti in un progetto condotto insieme al «Centro Diurno La Locomotiva - Coop. il Quadrifoglio». Un'unione di forze che con il trascorre-



re del tempo è andato sempre più consolidandosi.

Proprio Emanuela Mancini, educatrice del Centro Diurno, ha raccontato l'esperienza del «gruppo in pista», descrivendo una squadra completa in grado di coniugare gli aspetti tecnici sportivi con quelli educativi, al tempo stesso capace di crescere anche divertendosi.

Silvia Merni, Responsabile Provinciale di «Special Olympics», ha introdotto il capitolo riguardante lo Sport Unificato. La partecipazione agli sport unificati offrono ad atleti e partner la possibilità di vivere un'esperienza di arricchimento personale prendendo parte attivamente a esperienze di «gioco insieme» con lo scopo di scambiarsi emozioni, aiutarsi, condividere da vicino momenti di gioia e ricreare situazioni di perfetta inclusione sociale.

Esperienze di così rilevante valenza educativa migliorano la qualità della vita, e favoriscono l'autostima e l'autonomia personale delle persone che vi prendono parte.

Esperienze di competizione che non rispettino i parametri di età e abilità omogenee sono state ad alto rischio di infortuni.

Pur consapevoli che non sia facile trovare atleti e partner con le stesse abilità, occorre fare un bilanciamento tra abilità dei partner e degli atleti, in modo che ci sia un uguale numero di atleti e partner con alte abilità, medie abilità e basse abilità.

«Liberi di fare Sport Tivoli» ha incominciato a sperimentare lo sport unificato da alcuni anni nell'atletica leggera e dallo scorso aprile nel calcio a 5.

Proprio Pietro Martella, responsabile tecnico del calcio a 5, ha raccontato i primi passi sul territorio del progetto «sport unificato». Ogni venerdì, salvo condizioni climatiche avverse, si svolge la seduta di allenamento presso lo «Sporting Club Empolum».

Un programma incentrato sull'insegnamento della tecnica del gioco e delle capacità relazionali dei partecipanti (palleggio, calciare, orientamento in campo) cercando di stabilire un equilibrato rapporto tra tutti i giocatori in campo, con particolare attenzione al ruolo che riveste il giocatore partner.

«Ci siamo allenati, e abbiamo vinto delle medaglie ai giochi regionali di Ciampino», ha esternato, a conclusione dell'iniziativa, Mirko Orfei, giocatore partner, volontario in servizio Civile della Casa dei Diritti Sociali. Con le sue parole Mirko ha confermato come «Special Olympics» intenda promuovere un'azione educativa sportiva e culturale, realizzando una società dell'accettazione e dell'inclusione... tutto ciò con grande gioia ed entusiasmo.

Chi è interessato può aderire al secondo incontro *Tutti in Campo*, partecipare ai nostri allenamenti di Atletica Leggera, Bocce, Bowling e Calcio a 5 unificato.



Pietro Martella, responsabile tecnico del Calcio a 5 «Liberi di fare Sport Tivoli» e Mirko Orfei, atleta partner, volontario in Servizio Civile della Casa dei Diritti Sociali.



L'intervento di Carlo Siragusa, responsabile Tecnico dell'Atletica Leggera «Liberi di fare Sport Tivoli».

Il giuramento dell'atleta Special Olympics

«Che io possa vincere ma, se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze».

Cos'è Special Olympics

Special Olympics è un programma internazionale di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva. Le attività sportive, praticate insieme a chi possiede pari abilità, consentono a queste persone di migliorare la qualità della vita, mettendole in condizioni di raggiungere il massimo dell'autonomia possibile. Lo sport, offrendo continue opportunità di dimostrare coraggio e capacità, diventa un efficace strumento di riconoscimento sociale e di gratificazione. Può essere palestra di vita che offre agli *Atleti Special Olympics* la possibilità di valorizzare le loro diverse abilità e di spenderle produttivamente nella società, che avvicinandosi a loro in situazioni gioiose e momenti di festa, matura maggiore disponibilità verso questo tipo di disabilità. Si tratta di un messaggio di grande speranza rivolto a milioni di persone, ai loro familiari e alla comunità tutta.

Storia del movimento e numeri

La fondatrice di *Special Olympics* è Eurice Kennedy, che nel 1968 diede il via ufficiale al movimento con i primi giochi Internazionali di Chicago, Illinois. Oggi *Special Olympics* è riconosciuto dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale) e i suoi programmi sono adottati in più di 180 paesi. Nel mondo ci sono 3.000.000 di atleti, più di 4.000.000 i membri di famiglie e 1.000.000 i volontari che collaborano alla riuscita di 25.000 grandi eventi. Il 3% della popolazione mondiale ha una disabilità intellettiva: il 60% è definita lieve, il 30% è moderata e soltanto il 10% è classificata come ritardo grave. Tra le comuni anomalie cromosomiche vi è la Sindrome di Down, che colpisce un bambino su 600 ed è inserita tra i ritardi moderati e severi.

Special Olympics Italia

Special Olympics Italia, Associazione Benemerita del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico, è presente in Italia da 25 anni e opera in tutte le regioni, dove i team locali seguono l'allenamento degli atleti nel rispetto dei programmi internazionali e attraverso convenzioni stipulate con alcuni tra i maggiori Enti di Promozione Sportiva Italiani (US Acli, CNS Libertas, Csen, Csi, Uisp, Aics, CNS Fiamma, MSP). I potenziali beneficiari del programma sono più di 1.000.000 e sono circa 10.000 gli atleti aderenti al programma, che praticano nuoto, atletica leggera, bocce, calcio, equitazione, ginnastica, sci alpino, sci nordico, corsa con le racchette da neve, snowboard, tennis e che hanno opportunità di sperimentare altre discipline sportive inserite come eventi nell'ambito del programma "Prova lo Sport": Bowling, pallavolo, tennis tavolo, rowing, golf, mountain bike. Gli atleti partecipano ogni anno ai Giochi Regionali e Nazionali delle varie discipline sportive. Rappresentative italiane gareggiano, inoltre, nei Giochi Europei e in quelli Mondiali Estivi e Invernali.

Liberi di fare sport Tivoli

È un'associazione sportiva che attua azioni di volontariato, nel territorio di Tivoli, in ambito sociale-sportivo. Lo sport è considerato come mezzo di utilità sociale e psicologica. Esso rappresenta una opportunità di crescita, integrazione e inclusione sociale, finalizzato anche alla valorizzazione delle abilità dei giocatori. Le nostre attività si ispirano alla lealtà, al rispetto di valori e principi socialmente sostenibili, favorendo la crescita delle persone con diverse disabilità e la condivisione del tempo libero attraverso lo sport e momenti di gioco, salvaguardando la salute della persona. La nostra associazione è affiliata al *Centro Sportivo Italiano (CSI)* e al *Comitato Italiano Paralimpico (CIP)*, segue il programma educativo sportivo *Special Olympics Italia*. Nel corso dei 5 anni trascorsi, il lavoro realizzato insieme al «Centro Diurno La Locomotiva - Coop. Il Quadrifoglio» di Tivoli Terme (bocce e atletica leggera), con la collaborazione di altre realtà associative come il «Circolo Bocciofilo Santa Sinforosa» di Tivoli Terme, la «CDS» (Casa dei Diritti Sociali) «CIS» (Centro Integrazione Sociale), Ass. donatori sangue «LUCE», «Sporting Club Empolum», «Tiro a Segno» Sezione di Tivoli, Centro Sportivo «Maniampama», Ass. «con Andrea», Ass. «Loco-Motiva», Ass. «Vento di Tramontana», «Lions Club Tivoli Host», Cornelia De Lange, il sostegno delle istituzioni locali (Assessorato allo Sport e Politiche Sociali del Comune di Tivoli), ha permesso la nostra progressiva crescita con il raggiungimento di importanti risultati sotto il profilo sociale, educativo e sportivo. Discipline Sportive: Atletica Leggera (7 giocatori, responsabile tecnico Carlo Siragusa), Bocce (10 giocatori, responsabile tecnico Gerardo Marzullo), Bowling (7 giocatori, Gerardo Caggiano) e Nuoto (1 giocatore); Calcio a 5 unificato (6 giocatori, responsabile tecnico Pietro Martella).

Un contributo per continuare a sognare.
Sostieni la squadra e diventa nostro fan
LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI
Via F. Bulgarini, 17 - 00019 Tivoli
www.liberidifaresport.it
info@liberidifaresport.it
CC postale n. 63156186
Tivoli - ABI 7601 - CAB 03200 - CIN V
Codice IBAN
IT49 V076 0103 2000 0006 3156 186



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Un anno di solidarietà e di ... corsa!

di Fabio Ricci

Anche il 2009 è un ricordo, un ricordo che resterà nei nostri cuori e nelle nostre menti per sempre. È stato un altro anno ricco di soddisfazioni, di traguardi raggiunti, di emozioni, di gare, di donazioni, di riconoscimenti, di trofei, di attestazioni di stima e di affetto, ma anche, purtroppo di dolore per la perdita di Bruno. Nel corso di dodici mesi abbiamo raggiunto risultati bellissimi, tra i quali spiccano ben 14 vittorie (Mezza Maratona di Rieti, Staffetta 24 x 1 ora, La Speata e Best Women femminile le più prestigiose) e 11 secondi posti (Roma-Ostia, Maratona di Roma, Race for the Cure, Blood Runner, Run For Food), oltre a tantissimi altri traguardi, sia di squadra che individuali, troppo lunghi da elencare. Abbiamo raggiunto i 600 atleti tesserati FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera), 100 dei quali sono donne; qualcuno non ha mai corso, ma poco importa perché, per il raggiungimento dei nostri obiettivi di solidarietà, occorrono anche loro. Con la nostra consistente partecipazione alle gare abbiamo raccolto circa € 12.000, dei quali circa 10.000 sono stati donati in beneficenza; queste le principali donazioni:

- € 1.200 per la costruzione del primo pozzo in Malawi;
- € 600 all'Atletica L'Aquila per ricostruzione palestra;
- € 500 al Comitato "Casal Brunori" per ricostruzione abitazioni a seguito crollo;
- € 400 al WWF Villa Ada Green Runner;
- € 500 per costruzione casa famiglia nelle Filippine;
- € 550 alla FAO Run for Food;
- € 400 al Villaggio della Speranza in Tanzania;
- € 500 all'Associazione Peter Pan per l'assistenza ai familiari dei bambini oncologici.

Inoltre abbiamo raccolto e donato in beneficenza circa € 50.000, di cui:

- € 23.000 euro alla Komen Italia;
- € 14.000 euro per Telethon;
- € 5.000 euro per le Charities della Maratona di Roma;
- € 9.000 euro per l'A.I.S.M. Sclerosi Multipla (molti di noi sono scesi nelle piazze e nei centri commerciali per la vendita di mele e gardenie).

Cinque le gare che abbiamo organizzato, oltre 950 quelle alle quali abbiamo partecipato, 5.300 le presenze nelle gare, 71.000 i km percorsi: numeri di tutto rispetto e superiori a quelli già considerevoli degli scorsi anni che la dicono lunga sull'impegno profuso da tutti. Nel 2010 do-



Trofeo Podistica Solidarietà.

vremo sicuramente cercare di confermare gli splendidi risultati sin qui ottenuti, ma siate pur certi che ciascuno di noi farà di tutto per andare anche oltre, sempre con la solidarietà nel cuore e sempre nel ricordo di Bruno e Catello.



Catello e Giambartolomei.

Gli 85 di Antonino Condò!

Il 7 gennaio u.s. il nostro **ANTONINO CONDÒ** ha compiuto 85 anni! Alla domanda su come li avesse festeggiati, la sua pronta risposta è stata: «*Li ho festeggiati il 25 dicembre, il giorno in cui sono nato; infatti mi chiamo Antonino Natale. Sono nato in un piccolo paesino vicino Reggio Calabria e, come all'epoca spesso accadeva, sono stato dichiarato alcuni giorni dopo, cioè il 7 gennaio*». Antonino ha cominciato a correre a 55 anni (!), in un periodo in cui accompagnava la nipotina di 10 anni a fare atletica, e da allora non si è più fermato! Tantissimi auguri!



Le gare di gennaio

Numerose manifestazioni sono state disputate nel mese appena concluso e, come sempre, "massiccia" è stata la nostra presenza; ecco le principali tra quelle a cui abbiamo partecipato con i risultati ottenuti:

- 6 gennaio, CORRI PER LA BEFANA, 122 partecipanti; 2° posto di società e premio di € 300; debutto in Oran-



Corri per la Befana.



ge per Andrea Mancini (22° assoluto), vittoria di categoria per Alessandro Salvatori e Raffaele Panebianco, 3° posto di Elisa Tempestini nella F50 e di Alessandro Micarelli nella M60;

- 17 gennaio, TROFEO LIDENSE, 57 partecipanti: 4° posto di società e premio di € 300; 2° posto per Elisa Tempestini nella categoria F50, 3° posto per Lisa Magnano nella TF e Maria Teresa Piscopiello nella F55;
- 24 gennaio, LA CORSA DI MIGUEL, 258 partecipanti: 2° posto di società e premio di € 300; con 52 donne abbiamo ottenuto la vittoria nella speciale classifica femminile e un premio di € 85;
- 31 gennaio, MARATONINA DEI TRE COMUNI, 95 partecipanti: 2° posto di società e premio di € 350; 5° posto per Laura Cerami nella categoria F35.



Maratonina dei Tre Comuni.

1ª edizione "Tibur Ecotrail"

Il 14 febbraio, nella Riserva Naturale di Monte Catillo, verrà disputato il 1° TIBUR ECOTRAIL, gara di corsa in montagna. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Trail della *Podistica Solidarietà*, prenderà il via alle ore 9.30 da Piazza Plebiscito e si svilupperà lungo i sentieri e percorsi di montagna segnalati dal C.A.I. nella Riserva e in uno straordinario passaggio all'interno di Villa Gregoriana, per un totale di 18 km. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza al Villaggio Don Bosco. Il resoconto dettagliato della gara sarà pubblicato sul prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.



Andrea Mancini.



Fabrizio Terrinoni.



Francesco De Luca.



Galli e Terribili.



Arancini in festa.



Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri **338.2716443** o **339.5905259** oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it nel quale è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform



Podistica Solidarietà





KENYU-KAI ITALIA

Gare, risultati e riflessioni

di Claudio Chicarella

Nel mese di gennaio si è svolta la prima gara per pre-agonisti e agonisti con la FIK (federazione italiana karate), a Montefiascone. Abbiamo riportato a casa 25 medaglie su 27 atleti, che dire? Se il buon giorno si vede dal mattino. Anche in questa federazione la Kenyu-kai farà la sua parte! Il 30 e 31 gennaio a Falvaterra, abbiamo invece fatto il nostro consueto "stage invernale" con le blu-marroni-nere. Atmosfera, come sempre molto suggestiva e tanto, tanto allenamento duro, intenso e coinvolgente. È il primo stage che, Sabrina insieme a me, ha condotto da Maestro, oltre naturalmente a Praticare insieme agli altri quando a tirare la lezione ero io. La sera del sabato, i ragazzi non si sono dimenticati del mio compleanno... improvvisando una piccola festiccioia, regalandomi così una bella emozione!

Una settimana dopo a Monterotondo si è svolto il provinciale FIAM, con gli agonisti "colorate" e Nere. Anche questa esperienza è andata bene, eravamo "solo" 17 e abbiamo riportato a casa 16 medaglie tra Kata e Kumite, conquistando il secondo posto come società nella coppa Italia e il quarto nel campionato italiano.

Ora ci attendono appuntamenti assai più impegnativi nell'attività federale, quasi tutte le domeniche le avremo impegnate nelle varie gare, regionali e nazionali, per arrivare agli appuntamenti "internazionali" alla grande!

A maggio ci aspetterà "L'Internazionale di Roma" al Palazzetto dello Sport, si contano già più di 2000 atleti partecipanti, fino ad arrivare, i primi di luglio, al Campionato Europeo Hayashi ha shito ryu, a Barcellona. Lì, porteremo una delegazione dei nostri ragazzi, sia nel kata che nel kumite. Naturalmente Sabrina sarà impegnata nell'attività agonistica con la FIAM, per arrivare al meglio, al Campionato Europeo di giugno in Serbia, sia nel Kata che nel Kumite.

Fin qui, la cronaca della nostra attività, ora voglio riportare le parole usate in una chiacchierata da "amici", che ho fatto all'ultima gara con un Maestro da me molto stimato.... Concordavamo su questo....

La Via.... Nel Karate.... C'è via e Via

C'è la via dritta, spianata, dove ti trovi ad avere un ruolo senza fare, come si dice "gavetta" e non sapere cosa significhi studiare, ricercare, sperimentare, e soprattutto trasmettere l'Arte con l'Esempio! Alcuni "maestri" con il tempo si "ammorbiscono", e spesso hanno con i loro allievi un comportamento alla "pari", quasi da "amici".... E poi, ci lamentiamo di come vanno le cose oggi circa il rispetto, la distinzione dei ruoli (padre/figlio, studente/professore)?

La Via, quella che l'Arte Marziale dovrebbe insegnare, non è certo per chi, senza averne i titoli, mette in discussione il Maestro, che, del Marziale ne ha fatto la sua Vita. Con umiltà, passione e amore, senza aspettarsi niente e senza iter abbreviati! La storia dei Maestri nelle arti marziali è nota a tutti i praticanti. Ci sono Maestri che godono di stima, fiducia e ammirazione e, ahimè, maestri che non hanno onorato i loro predecessori e l'Arte! Nelle gare, negli stage, nelle riunioni federali, si vedono e si vedranno sempre certe cose ... e ... se bastassero 10, 100, 1000 atleti che abbandonando il proprio dojo, riuscissero a far affievolire l'amore e la passione del Maestro per la trasmissione dell'Arte, la nostra stupenda e affascinante Pratica andrebbe a scomparire, ma fortunatamente non è e non sarà mai così, fin quando il Maestro è degno del nome che ha!





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Bushido 2010. Chi ben comincia...

di Pino Gravina

Dopo aver navigato per un po' nei più profondi significati della pratica delle arti marziali, eccoci di nuovo con i piedi sul tatami consapevoli che un lungo anno di attività ci aspetta.

È proprio sul tatami che tutte quegli ideali, tutte quelle sensazioni descritte nei mesi passati si realizzano praticamente con l'applicazione fisica. Questa è la imprescindibile componente della pratica che, unita a uno 'spirito' forte, realizza nelle azioni sempre più perfette l'espressione dell'arte marziale.

Eccoci quindi, giorno dopo giorno, turno dopo turno avvicendarci sul tatami per migliorare la nostra conoscenza.

Non portiamo avanti tutti lo stesso programma tecnico in quanto le nostre specifiche caratteristiche fisiche e attitudinali, sotto l'attenta analisi del Maestro Alberto, vengono gestite modulando i contenuti e le esperienze in base alle conoscenze acquisite e agli obiettivi che di volta in volta ci poniamo.

E' per questo che l'offerta formativa del Maestro anche quest'anno sarà completa e di sicura soddisfazione per l'intera compagine degli allievi.

La componente sportiva, peraltro già significativamente avviata nel mese di gennaio, vedrà la partecipazione agli eventi di carattere regionale e nazionale in ambito CSEN e FIJLKAM tramite la quale tantissimi giovani agonisti avranno modo di esprimersi confrontandosi con altre realtà di comprovata valenza tecnica.

Dal punto di vista della pratica tradizionale, oltre la normale attività quotidiana, sessioni particolari di approfondimento del kata e del kumite sono allo studio e in fase organizzativa. Seguirà a giugno l'annuale consueto appuntamento dello Stage di Arti Marziali Bushido, momento di elevata concentrazione e studio per l'intera Scuola di Karate.

A ripresa delle attività nell'ultimo trimestre di questo anno è previsto il ritorno a Tivoli del M° Tsumoto Kamohara 8° dan responsabile europeo della formazione della Shukokai karate-do union, per ricevere ulteriori insegnamenti e approfondimenti tecnici sul karate Shukokai.

Nell'ambito del sociale, da sempre un aspetto non trascurato dalla Bushido Tivoli, si parteciperà a marzo al Trofeo Talarico i cui introiti saranno devoluti come di consueto in beneficenza. E' allo studio di effettuare una analoga manifestazione a Tivoli con il patrocinio CSEN a favore di una nota realtà locale.

Sarà quindi possibile per tutti con la quotidiana pratica e attraverso la partecipazione agli eventi programmati vivere intensamente questo nuovo anno di attività marziali migliorando certamente nella conoscenza, nel fisico e nel proprio spirito.

Per non tradire le aspettative la compagine sportiva della Bushido, il 24 gennaio scorso nel Palazzetto dello Sport del Comune di Tivoli, ha partecipato al Campionato Regionale CSEN Kata qualificandosi al primo posto nella classifica delle società partecipanti.



Lo striscione.

Alle qualificazioni per il Campionato Italiano Fijlkam l'allievo Gabriele Cera, il 7 febbraio ha conseguito il secondo posto sul podio qualificandosi di diritto alla finale italiana a Biella nel prossimo marzo.

A fine mese il campionato regionale kumite Csen porterà ancora sui tatami da competizione la Bushido Tivoli con i suoi allievi per esprimersi ancora una volta come loro meglio sanno fare.

Come avete potuto leggere un avvincente nuovo anno di karate è già iniziato e presto avrò modo di tenervi aggiornato con gli sviluppi.

Intanto fervono le attività di organizzazione dell'importante evento che nel 2011 porterà a Tivoli la World Cup della Shukokai Union karate-do.

Ma questa sarà una interessante pagina su cui potrò presto introdurvi spiegandone i più reconditi significati e obiettivi della Shukokai e dei suoi responsabili tra cui si annovera quale referente nazionale per l'Italia il M° Alberto Salvatori.

A presto dunque per una nuova Bushido avventura ringraziandovi per la consueta e preziosa attenzione.



Gabriele Cera, 2° classificato.

Ricordiamo ai Lettori che il materiale da pubblicare sul *Notiziario Tiburtino* deve giungere in Redazione entro e non oltre il giorno 10 del mese stesso.

TIVOLI MARATHON

di Sandro Spaventa

ROMA 24 GENNAIO 2010

La Corsa Di Miguel

Ormai tutto è familiare, tutto balza agli occhi e torna alla mente, una volta arrivati nei pressi della partenza basta un angolo, uno scorcio o una situazione che si ripete nel tempo a farci ricordare di Miguel e della sua corsa. Quest'anno però altri temi hanno arricchito la già piena gara Romana; le poesie e i disegni degli studenti romani sulla storia del maratoneta desaparecido, l'arrivo dei tanti podisti aquilani per ricambiare la visita del 18 ottobre scorso (quando per la prima volta dopo il terremoto del 6 aprile un evento sportivo si tenne nella zona rossa del capoluogo abruzzese), i 5000 gli iscritti tra competitivi e non, e altra grossa novità la partenza «a onde» che ha diviso i partecipanti in tre gruppi: l'onda Bikila, l'onda Miguel e l'onda Filippide. Sono questi alcuni dei motivi dell'edizione numero 11 della Corsa di Miguel, che ricorda la figura di Miguel Benancio Sanchez (lo zucchero), il fondista-poeta che voleva diventare professore di educazione fisica e che fu rapito nella notte tra l'8 e il 9 gennaio del 1978 nella sua casa di Berazategui, Gran Buenos Aires, all'età di 25 anni. Partenza da via dei Campi Sportivi e percorso lungotevere, stadio olimpico e dopo il classico giro dei ponti arrivo dopo poco più di 10 km, all'interno dello stadio Paolo Rosi, all'Acquacetosa. Il ricordo è per i trentamila *desaparecidos* (scomparsi) dell'ultima dittatura argentina del 1976-83 e per le presunte 500 donne incinte che avrebbero generato altrettante persone alle quali è stata rubata l'identità. A tali importanti motivazioni non hanno resistito i numerosi atleti *TIVOLI MARATHON*, che hanno arricchito la già folta compagine che ha percorso le vie del centro. Anche i risultati ottenuti non hanno deluso le aspettative, infatti la maggior parte dei ragazzi della nostra società hanno limato il proprio personale o ottenuto risultati inaspettati. Tra tutti ricordiamo innanzitutto il rientro alle gare ufficiali della nostra Katia, neo mamma da pochi mesi ma già in forma come e forse meglio di prima. A seguire salutiamo l'esordio del neo acquisto Andrea Curatola 48'28" che ha avuto per l'occasione un accompagnatore d'eccezione, ovvero proprio il presidente Marco Morici, salutiamo, anche il gradito ritorno in società del fantastico Evaristo Carrarini che ci ricorda di cosa può fare chiudendo in 41'4". Eccezionali sono state le numerose prestazioni che hanno consentito di migliorare i propri personali sui 10 K ad altrettanti atleti, ovvero



Maffei.



Mozzetta.



Il gruppo.

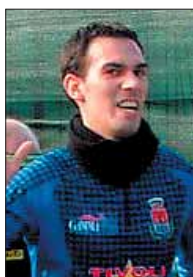
quelle di: Sandro Carini 38'54", Antonio Decembrini 39'16", Simone Meschini 39'41", Roberto Ferdinandi 39'52", Enrico Alfani in coppia con Antonio Virgulti 40'39", Amedeo Calabrini 41'25", Luca Marta 41'58", Stefano La Cara 42'42", Sandro Spaventa 43'13", Stefano Proietti 44'37", Giovanni Bitocchi 45'40". Complimenti a tutti! Dopo una lunga assenza tornano a trovarci il Doc. Andrea Marcheselli che conclude in 48'17, il tenace Fabrizio Salvatori 49'17" e l'insossidabile David Ceciarelli che mantiene la sua andatura concludendo in 52'9". Discorso a parte è invece quello del trio formato da Gabriele Di Silvestro 40'19", Vincenzo Meucci 48'47" e Ignazio Maffei 41'20". Le loro prestazioni sono state un po' sottotono a causa delle fatiche della recente maratona di Latina del primo e dell'innalzamento del tempo gara per la preparazione della maratona di Roma degli ultimi due. Grandi i sempreverdi Stefano Flore e Franco Galli, che ritoccano il loro personale chiudendo rispettivamente in 46'37" e 44'54". A ottenere la medaglia d'oro è stato il nostro top runner, il gladiatore Tiberio Apetrei con l'immenso 36'47", complimenti da tutto lo staff della *TM*. Il premio spazzaneve è stato vinto invece *ex aequo* da Supermox 47'45", dall'eclettico Gnogno 50'6", dal latin lover Pisellino 56'31", a loro rivolgiamo un'amichevole esortazione a mettercela tutta nelle prossime prestazioni, ma li ringraziamo comunque per aver partecipato sempre e a ogni costo.

Grazie e ... alla prossima gara, alla prossima avventura!

VENERDÌ 29 GENNAIO 2010

La Notte degli Oscar

Gran serata quella celebrata venerdì 29 gennaio 2010, nel noto ristorante tiburtino Parco dei Reali (sponsor tra l'altro della nostra società). Ricchi premi e cotillon, come direbbe qualcuno per invogliare l'affluenza a una qualunque sagra di paese e come ha fatto, allietando la serata e causando lo "sbellicamento" degli spettatori, lo speaker della cerimonia ovvero, il fantastico, lo scoppiettante, il sorprendente, l'unico figlio del vento al secolo Piero Ricci. La cerimonia iniziata dopo la classica cena di rito, ha avuto lo scopo di premiare tutti coloro che nell'arco dell'anno si sono impegnati nella millenaria arte della corsa. Dopo aver gratificato con una magnifica medaglia, tutti coloro che nel 2009 hanno partecipato ad almeno una gara su strada, si è giunti finalmente alla premiazione del podio per numero di gare partecipate, con tre fantastiche coppe; 3° classificato del gruppo è stato con Massimo Martella (Hammer), la medaglia d'argento è stata posta al collo del mitico Amedeo Calabrini e infine il 1° posto come al solito negli ultimi anni è stato conquistato dall'insossidabile



Teodori.



Marcheselli.



Carrarini.



Ceciarelli.



Gnogno.



Katia.



La premiazione.

Antonio Decembrini (Er baffo). Ha conquistato invece la prima posizione della nuova nata classifica definita "chiamata a raccolta", il nostro inimitabile Bruno Piselli, anche a lui una splendente coppa che va a evidenziare il particolare attaccamento alla società e le particolari doti di velocità nei 10000. Atleta dell'anno attribuito a maggioranza a Gabriele Di Silvestro eroe in particolare nella Maratona di Latina. Premio Top runner per Maurizio Ricci, atleta dalle impressionanti doti di resistenza. Grandi risultati anche per quanto riguarda la classifica femminile che ha visto il riconoscimento a: Mimma Proli, Arianna Conti e Francesca Testi Medaglia d'oro. Particolare riconoscimento alla neo mamma Katia Speranza. Premi alla carriera "Evergreen", sono stati assegnati a Franco Galli, Stefano Flore, Fausto Gaeta e Tullio Meschini, eccezionali nel mantenere inalterate le loro qualità sportive nel tempo. Per tutti inoltre c'è stata una generosa distribuzione di materiale sportivo. La serata ci ha consentito di tirare le somme dei risultati relativi allo scorso anno, ma anche ai progetti degli anni futuri. In particolare ricordiamo il cambiamento al vertice della *Tivoli Marathon* che ha visto succedersi a fine 2009 l'attuale presidente Marco Morici rispetto al suo predecessore Ugo De Angelis. Altro inserimento importante è stato quello di Simone Meschini in qualità di Vicepresidente che ha così completato l'organico dei consiglieri che ora è così composto: Stefano Flore, Franco Galli, Ignazio Maffei, Roberto Ferdinandi, Sandro Spaventa. Medico fiduciario Dott. Franco Saccucci. Lo staff del direttivo è stato però coadiuvato e spesso guidato, da altre persone che con dedizione hanno collaborato fattivamente alla realizzazione degli ambiziosi progetti che la *Tivoli Marathon* ha, a partire dal 2010 e che in ordine casuale riporto di seguito: Luca Marta, Nello Rondoni, Francesca Testi, Piero Ricci, Vincenzo Meucci, Mario Salvatori, Stefano Proietti. Va a tutti a prescindere l'impegno, il ringraziamento per quanto hanno fatto e stanno facendo per la crescita di questa ambiziosa società esponendosi in prima persona e togliendo tempo alla loro vita privata. Grazie di cuore! Un ringraziamento particolare va soprattutto a tutti gli atleti della nostra gloriosa società ricordando che *senza di loro non avrebbe avuto senso di esistere*. Sarebbe difficile nominarli tutti, anche perché quest'anno c'è stato il boom di iscrizioni che ha raggiunto il numero di 73 associati, ma in loro rappresentanza è opportuno ricordare per meriti ottenuti in termini di impegno e attaccamento alla società, i seguenti atleti: Tiberio, Maurizio, Gabriele, Antonio Decembrini, *per la forza, costanza e risultati ottenuti*; Antonio Virgulti, Enrico, Stefano La Cara, Giovino Bitocchi, Stefano Proietti *per i miglioramenti ottenuti grazie all'impegno nel seguire le tabelle del prof. Roberto Ferdinandi*; David, Vincenzo, Piero, *per la tenacia*; Andrea Ceretti, Katia, Daniele *per l'attaccamento alla società*; Sandro Carini, Luigi De Filippis, Giorgio Bramosi *per "lo spogliatoio"*. Ricordiamo infine la grossa novità riguardante il nuovo materiale sportivo ottenuto grazie ai nuovi e importanti sponsor conquistati esclusivamente da componenti dello staff del consiglio direttivo, che a breve consentiranno a tutti gli atleti *TM*, con il contributo di una piccola quota, di poter usufruire di tutto il materiale tecnico di rappresentanza e per le gare. Per quanto riguarda i nuovi progetti portiamo a conoscenza di tutti della messa in cantiere, entro la fine del 2010, di due nuove gare (una non competitiva e una competitiva), il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Chi ben inizia è a metà dell'opera e quest'inizio sicuramente non è male è solo necessario continuare a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Buon 2010 e in bocca al lupo per le competizioni future.

Intervista al Presidente



Con l'inizio del nuovo anno e il cambio al vertice della *TM*, credo sia giunto il momento di conoscere meglio il nuovo Presidente MARCO MORICI sia sotto il punto di vista sportivo che umano.

Caro Presidente, inizio innanzitutto con i complimenti per la nomina e un grosso in bocca al lupo per il futuro, molte sono le domande da porti, ma iniziamo forse dalla più banale.

I: Cosa hai pensato subito dopo essere stato eletto?

M.M.: Di essere stato incaricato di un compito importante, anche perché alla mia prima esperienza di Presidente, ma l'orgoglio e l'incoraggiamento dei tanti amici, mi hanno dato la carica giusta per intraprendere questa avventura.

I: Ricoprire questo ruolo è sicuramente molto impegnativo in termini di energie e tempo speso, riesci a far coincidere le esigenze della vita privata con quelle della *T.M.*?

M.M.: Puntando sulle energie e le capacità di tutta la squadra, cioè decentrando il più possibile gli incarichi e gli impegni, diventa tutto più facile, anche perché il presidente è un incarico di servizio e in qualsiasi momento può venire meno senza che questo diventi traumatico per la società.

I: Quali sono stati il più bel complimento che hai ricevuto e la critica che ti ha più toccato, sempre dopo la nomina a presidente?

M.M.: Il più bel complimento è stato sicuramente la fiducia ricevuta dai miei compagni, mentre le critiche credo sia ancora troppo presto per riceverle, Almeno spero.

I: Qual è il sogno più grande che vorresti realizzare in ambito sportivo?

M.M.: Quello di realizzare insieme a tutto il direttivo Tivoli Marathon, una scuola di atletica per bambini.

I: Il percorso che ti ha portato a diventare presidente di una società di atletica, è partito sicuramente da un paio di scarpe. Ricordi la prima volta che l'hai indossate e che sei andato a correre?

M.M.: Corsi un tragitto di 10 km che solitamente facevo in bici. Sono riuscito a correrlo senza mai camminare, a parte la soddisfazione, mi ha fatto comprendere che non mi sarei più fermato: è un ricordo che faccio affiorare nei momenti di difficoltà.

I: Sappiamo che momentaneamente sei lontano dalla corsa e ti facciamo i migliori auguri di rientrare al più presto. Quanto ti manca il fatto di indossare le scarpe gli indumenti tecnici e di uscire per una bella sgambatina rigenerante?

M.M.: Correre per me è una passione autentica, una vera e propria "malattia". Ho un bisogno estremo di correre, soprattutto per scaricare lo stress di giornate spesso molto impegnative. In questo momento correre, ma soprattutto l'uscita di gruppo con i miei compagni mi manca moltissimo.

I: Quale è stata la più grande soddisfazione e la più grande delusione, parlando ovviamente di gare o eventi sportivi a cui hai partecipato?

M.M.: La prima maratona non si può dimenticare, ti rendi conto che dopo una fatica simile i tuoi limiti fisici e mentali si sono spostati molto più in là. Si scopre una nuova consapevolezza di se stessi, mentre la delusione più grande, di non essere mai riuscito a terminarla in perfette condizioni.

I: Sei coadiuvato da vari collaboratori a te vicini, potresti classificarli uno ad uno con un aggettivo positivo e uno negativo?

M.M.: Non sono in grado di classificarli, perché ciascuno di loro, con pregi e difetti contribuisce gratuitamente al funzionamento dell'associazione, proprio come me.

I: Se avessi le chiavi della macchina del tempo e potresti tornare indietro a novembre, accetteresti di nuovo la nomina? Preciso che per questa domanda hai tre opzioni da spuntare:

1) SI 2) SI 3) SI

Ed ora lasciamo spazio alle domande di alcuni associati.

Nello Rondoni: Caro presidente puoi svelarci quali sono i programmi per il futuro e se ci sarà qualche cambiamento immediato?

M.M.: Programmi per il futuro, sicuramente quello di realizzare una Gara Podistica Competitiva nella città di Tivoli; cambiamento immediato, e più atteso dai nostri atleti, è quello del rinnovamento del nostro materiale sportivo.

Ultimamente è aumentato notevolmente il numero degli iscritti e soprattutto, per nostra fortuna il numero delle donne iscritte. A cosa imputi queste nuove integrazioni?

M.M.: Sicuramente alla continua e costante crescita della società.

Tsunami: Caro Marco, spiegame 'na cosa, ma chi te l'ha fatto fa?

M.M.: La certezza di avere una forte rappresentanza di coadiutori al mio fianco.

Grazie presidente per la pazienza avuta e per la passione che dimostri in questo tuo impegno, in bocca al lupo naturalmente...

Alla prossima avventura!



柔道

CLUB SPORTIVO TIVOLI

Anno di fondazione 1968 - Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli - tel. 0774.333970
CENTRO CONI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT



Inizio d'anno intenso e ricco di risultati

di Pietro Andreoli

Maestro, C.N. Judo V° Dan

Come già scritto nel precedente numero del *Notiziario Tiburtino*, il 2010 è il 42° anno di attività del «Club Sportivo Tivoli», dalla sua fondazione, avvenuta nel febbraio del 1968, ad opera del Presidente Sergio Tropiano e come negli anni precedenti, l'inizio di quello in corso è stato ancora una volta denso di avvenimenti e di risultati sportivi. Iniziamo come di consueto dal settore Judo che come spiegato più volte è stata la prima attività entrata a far parte del Club.

Il Judo, come molti lettori sapranno e come più volte ho avuto modo di scrivere sul *Notiziario Tiburtino*, è uno degli sport più praticati. Esso si è diffuso dal Giappone, dove ha avuto origine, in tutto il mondo e a riprova di ciò questa disciplina sportiva è stata inserita nel programma Olimpico fin dal 1964 con le Olimpiadi di Tokio.



Yasuhiro Yamashita.

Sono stati molti i Campioni di questo magnifico e completo sport che si sono succeduti nelle varie Olimpiadi, ma mi viene subito in mente ad esempio il grandissimo e imbattuto Yasuhiro Yamashita, atleta Giapponese vincitore di innumerevoli Tornei Internazionali fra cui anche vittorie Olimpiche.

Anche noi Italiani abbiamo fatto la nostra parte tanto che la FIJLKAM, la federazione di cui fa parte il Judo, è una delle più premiate nella storia delle nostre Olimpiadi.

Ha iniziato Felice Mariani, attuale Direttore Tecnico della Nazionale senior vincendo, primo fra gli Italiani, la medaglia di bronzo nelle Olimpiadi di Montreal nel 1976. Felice è un grande amico del Judo Tiburtino poiché agli inizi della sua carriera spesso è venuto ad allenarsi a Tivoli sotto la guida del mio Maestro Ferdinando Tavolucci e insieme ai nostri Campioni Tiburtini Pierluigi Rosati e Roberto Blasimme. Mi ricordo che a volte andavamo a fare preparazione atletica a monte Ripoli dalla cui sommità si scendeva fino alla provinciale per San Gregorio per poi tornare sempre di corsa su verso i campi da tennis. Ebbene Felice al ritorno ci staccava tutti irresistibilmente arrivando qualche minuto prima di noi che tra l'altro a quell'epoca eravamo molto allenati.

Dopo Felice anche altri grandi Campioni di Judo, che sarebbe lungo elencare e tra i quali c'è Ezio Gamba di cui ho scritto nel precedente numero del *Notiziario Tiburtino*, sono saliti sui podi nelle Olimpiadi.



Valeria Ferrari, Ylenia Scapin, il sottoscritto e il Maestro Moraci.



Il saluto dei maestri prima dell'allenamento.

L'ultima in ordine di tempo è stata Giulia Quintavalle oro nelle Olimpiadi di Pechino del 2008 ma prima di lei anche altre donne hanno vinto medaglie olimpiche, tra esse anche la grande Ylenia Scapin vincitrice di due medaglie di bronzo rispettivamente nelle Olimpiadi di Atlanta e di Sidney.

Ho incontrato Ylenia in un recente allenamento da lei diretto nella palestra del Judo Frascati ove era presente anche della Campionessa del Mondo Valeria Ferrari, ospiti dell'altro Direttore Tecnico della Nazionale di Judo Juniores Maestro Nicola Moraci, mio amico da trenta anni e lì ho avuto modo di apprezzare anche la grande bravura della neo mamma Ylenia, anche come allenatrice. In quelle sede ho avuto modo di porre anche qualche domanda al Maestro Moraci sulla sua attività di Direttore Tecnico delle Nazionali Juniores e Cadetti di Judo con delle risposte che riporto brevemente in questo articolo.

D.: Quali sono stati i migliori risultati ottenuti dai giovani atleti italiani sotto la tua guida?

R.: Durante il mio mandato di Direttore Tecnico delle Nazionali Giovanili di Judo sono stati molteplici i risultati ottenuti dai nostri ragazzi e soprattutto dalle ragazze. I risultati migliori sono state le tre medaglie vinte ai Campionati del Mondo Cadetti con Valeria Ferrari Campionessa del mondo categoria kg.70, Odette Giuffrida medaglia d'Argento nella categoria kg48 e Angelina Bombara, medaglia di bronzo categoria kg.44. L'Italia nei suddetti Campionati è risultata la seconda nazione su 70 partecipanti, alle spalle del solo Giappone. Questo per quanto riguarda la classe Cadetti mentre nel primo anno di gestione mia nella classe Juniores abbiamo superato il record di medaglie vinte a un Europeo tornando con ben cinque medaglie di cui una d'oro di Campione Continentale e una medaglia di bronzo ai Campionati del Mondo di Parigi.

D.: Quali sono le prospettive future del Judo Italiano alla luce degli ottimi risultati conseguiti dai nostri giovani atleti?

R.: Le prospettive future sono ottime soprattutto in vista delle prossime Olimpiadi di Londra del 2012, poiché, contrariamente a quanto avveniva in passato oggi un atleta under 20 anni può aver già partecipato, prima di entrare nella classe Seniores, a cinque Campionati Europei, un Olimpiade giovanile, tre Campionati Mondiali e venti Tornei Internazionali, avendo così modo di acquisire una grandissima esperienza utilissima per affrontare le difficili gare dei Seniores.

D.: Secondo te perché un giovane dovrebbe scegliere di praticare il Judo?

R.: Perché un giovane avrebbe grandi giovamenti con la pratica del Judo per la completezza della disciplina, sono pochi infatti gli sport più educativi e formativi dal punto di vista psicofisico del judo. Uno sport che tra l'altro può essere praticato anche come fitness, come metodo di difesa personale e che contribuisce notevolmente allo sviluppo della personalità del praticante.

Venendo poi alle gare dei nostri atleti tiburtini un ottimo risultato lo ha raggiunto Andrea Trombetta nella gara di qualificazione regionale del Lazio dei campionati Italiani di Judo della classe cadetti. Andrea si è classificato al terzo posto nella sua categoria meritandosi così l'ingresso nella finale nazionale che si svolgerà prossimamente a Terni. Debbo dire che Andrea si è ottimamente comportato ed è stato autore, durante un combattimento, di una

tecnica bellissima di Uchi-Mata il che lascia ben sperare in un buon risultato nelle finali. Discorso diverso per Cardoli Victoras al suo primo anno nella categoria Cadetti e molto sfortunato nel sorteggio poiché ha dovuto affrontare lottando bene ma perdendo, i due atleti più forti della sua categoria. Alla gara ha partecipato anche Felipe Lippi Giosi, alla sua prima esperienza agonistica con appena un anno e mezzo di Judo alle spalle. Da Felipe non ci attendeva molto poiché per gareggiare al massimo delle proprie possibilità si deve avere già partecipato a decine di incontri, confrontandosi con molti avversari aventi diverse impostazioni tecniche in modo da crearsi così un grande bagaglio di esperienza. Quanto sopra è importantissimo poiché nel Judo ci si confronta, al contrario di altre discipline dove il riferimento è a volte magari di tipo cronometrico o si è valutati da un giudice, con un avversario vero che ogni volta è diverso dagli altri e che lavora sempre in completa autonomia e al quale adattarsi di volta in volta.



La bellissima esecuzione di Uchi-Mata di Andrea.



Andrea sul terzo gradino del podio.



Una fase dell'allenamento diretto dall'Olimpionica Ylenia Scapin.



Il M° Andreoli con Andrea, Victoras e Felipe.

La ginnastica artistica

Altra colonna portante del «Club Sportivo Tivoli» è la *Ginnastica artistica* ottimamente diretta dalla nostra insegnante Natascia Marcotulli. Le ragazze hanno partecipato nei giorni scorsi a un importante appuntamento agonistico con l'ottimo risultato di vincere la coppa del primo posto al Trofeo Gym svoltosi a Roma il 17 gennaio. I risultati sono stati i seguenti:

- Serie "B": Pagnanelli Daniela 1^a classificata medaglia d'oro;
- Trofeo Arcobaleno: 6^a Pagnanelli Barbara, 4^a Innocenti M. Margherita, 4^a De Vincenzi Rebecca;
- Trofeo Gym-cat. Ragazze: 2^a Fantini Chiara, 1^a De Giorgi Serena, 3^a Passariello Alessandra;
- Trofeo Gym-cat. Allieve: 1^a Biagioli Monica, 1^a Caldironi Martina, 2^a Czerny Chiara;
- Trofeo Gym per Società: 1^o classificato Società «Club Sportivo Tivoli».

All'insegnante Natascia e a tutte le allieve va pertanto il ringraziamento del «Club Sportivo Tivoli» e mio personale.



Il gruppo delle atlete con l'insegnante Natascia.



Il tigrotto, emblema del Club Sportivo, con la coppa.



Alcune alunne di artistica con il trofeo vinto.

Corso di Metodo Globale di Autodifesa (MGA)

Come già anticipato nel numero scorso del *Notiziario Tiburtino* presso il Club Sportivo Tivoli è iniziato il corso di autodifesa diretto dal Maestro Franco Agliata.

Il Metodo Globale di Autodifesa è il metodo di autodifesa ufficiale della FIJLKAM, la federazione ufficiale delle arti marziali facente parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Maestro Franco Agliata ne è uno dei migliori insegnanti.

Di seguito si riporta la definizione che ne dà il Maestro Locantore che ne è il massimo esperto.

Il Metodo Globale di Autodifesa (MGA) è un vero e proprio sistema "costruito esclusivamente sulla difesa e sulla capacità di controllare l'aggressore".

La sua componente etica, in perfetta sintonia con quella del budo moderno, prevede "l'accettazione del combattimento soltanto quando non vi è altra soluzione, per salvaguardare la nostra incolumità, quella dei nostri cari o di terze persone che hanno bisogno di aiuto e sempre nel rispetto della proporzionalità tra difesa e offesa".



Il maestro Locantore.



La lezione di MGA diretta dal maestro Agliata.



di Alberto Conti



Ancora neve, acqua e freddo. Il nuovo anno purtroppo sta decimando le nostre gite; veramente poche quelle che si sono potuto svolgere regolarmente. Tra quelle effettuate, c'è da ricordare il grande successo della Montefortiana 2010. Guidati da Mariano, il gruppo di quasi cinquanta soci, si è distinto tra i ventimila partecipanti alla grandiosa passeggiata di 14 km, in programma sulle colline del Soave, vicino Verona. Tutti soddisfatti della bella gita, arricchita dalla visita della città scaligera, dal buon cibo gustato e dalla bella manifestazione ormai divenuta un appuntamento da non perdere per bellezza paesaggistica, perfetta organizzazione e gustosa eno-gastronomia.

Si avvisano tutti i soci che venerdì **5 marzo** p.v. è prevista alle ore 18,00 presso la sede sociale di Vicolo dei Palatini 11 l'assemblea ordinaria. Si invitano tutti a partecipare.

È già disponibile in sede il programma di massima per la gita sull'Etna dal **28 maggio al 3 giugno** p.v. L'iniziativa è in collaborazione con la sottosezione di Monterotondo e la sezione di Colferro; il numero di partecipanti è limitato a 50 per consentire il viaggio in pulmann. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 30 marzo p.v. rivolgendosi in sede C.A.I. Tivoli o telefonando al 3491424571.

Il Consiglio Direttivo, visto la costante crescita del numero dei soci e degli impegni che la nostra sezione sta affrontando da diversi anni, al fine di consentire una migliore gestione degli eventi e della struttura organizzativa, invita tutti i soci, che volessero rendersi disponibili, a ricoprire ruoli operativi rivolgendosi al Presidente per iniziare una

definizione dei ruoli e un eventuale affiancamento. Gli interessati possono rivolgersi in sede C.A.I. o telefonare al 3491424571.

Grazie della collaborazione.

Sono disponibili in sede i bollini 2010 per il rinnovo della tessera. Si ricorda che è possibile effettuare l'iscrizione entro il 20 marzo p.v. Pertanto si pregano tutti i soci di recarsi in sede il martedì o il venerdì dalle 18,00 alle 19,00 quanto prima, evitando incresciosi ritardi che potrebbero far interrompere la copertura assicurativa.



Alla partenza.



Le colline del Soave.



Il gruppo alla Montefortiana.

Le prossime gite in programma sono:

7 MARZO PIZZO CAFORNIA (2.424 m) Gruppo del Velino-Sirente

PARTENZA: da Massa d'Albe per Fonte Canale
DISLIVELLO: 1.400 m
TEMPO DI SALITA: 4,00 ore
DIFFICOLTÀ: EEA
COORDINATORI: Gianfrancesco Ranieri 3479416278

7 MARZO TORRENTISTICA A FOSSO CAMPIONE in collaborazione con la sottosezione C.A.I. Tivoli di Monterotondo

PARTENZA: da Prodo (Terni)
DISLIVELLO DISCESA: 130 m
TEMPO DISCESA: 3 ore
DIFFICOLTÀ: F
COORDINATORI: Stefano Giustini 0774317617
Virginio Federici 3494559035

12 MARZO Inizio INCONTRI PREPARATORI al CANYONING in sezione a cura della Commissione Torrentistica C.A.I. Tivoli

Chiusura iscrizioni entro il 20.2.2010
COORDINATORI: Mario Innocenzi 3389811328
Massimiliano Tani 3396060197

13-14 MARZO CORSO DI ORIENTAMENTO a cura della Commissione Escursionismo della sezione C.A.I. Tivoli. In collaborazione con la sottosezione C.A.I. Tivoli di Monterotondo

Presso la sede sociale C.A.I. Tivoli
Prima Lezione
Iscrizioni entro il 28.2.2010
Coordinatori: Stefano Giustini 0774317617
Vincenzo Lattanzi 3394766300
Alberto Conti 3491424571
Virginio Federici 3494559035

14 MARZO MONTE LONGANA (1.769 m) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo

PARTENZA: da Luco dei Marsi (con racchette da neve)
DISLIVELLO: 1.000 m
TEMPO DI SALITA: 3 ore
DIFFICOLTÀ: EEA
COORDINATORI: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108
Gianfrancesco Ranieri 3479416278

20-21 MARZO CORSO DI ORIENTAMENTO a cura della Commissione Escursionismo della sezione C.A.I. Tivoli. In collaborazione con la sottosezione C.A.I. Tivoli di Monterotondo

Presso la sede sociale C.A.I. Tivoli
Seconda Lezione
COORDINATORI: Stefano Giustini 0774317617
Vincenzo Lattanzi 3394766300
Alberto Conti 3491424571
Virginio Federici 3494559035

21 MARZO MONTE PELLECCIA (1.368 m) Gruppo dei Monti Lucretili. In collaborazione con i gruppi di Alpinismo Giovanile di Tivoli e Frascati

PARTENZA: da Monteflavio
DISLIVELLO: 450 m
TEMPO DI SALITA: 2,30 ore
DIFFICOLTÀ: E
COORDINATORI: Nausica Fravili 3339173083
Michele Manna 3488736870

21 MARZO USCITA IN FALESIA per la preparazione al CANYONING a cura della Commissione Torrentistica C.A.I. Tivoli

COORDINATORI: Mario Innocenzi 3389811328
Massimiliano Tani 3396060197

27 MARZO Sabato - MONTE TERMINILLO (2.216 m) Canale Primo Maggio - Gruppo dei Monti Reatini. A cura della Commissione Alpinismo del C.A.I. Tivoli

PARTENZA: dal Rifugio Sebastiani
DISLIVELLO: 600 m
TEMPO DI SALITA: 3 ore
DIFFICOLTÀ: PD
COORDINATORI: Cesare Giuliani 3391308474
Antonio Montanari 0774534039

28 MARZO MONTE GIANO (1.820 m) Gruppo dei Monti Reatini

PARTENZA: da Madonna delle Grotte
DISLIVELLO: 1.090 m
TEMPO DI SALITA: 3 ore
DIFFICOLTÀ: E
COORDINATORI: Lanfranco Ranieri 0774312227
Carlo Conversi 0774529204

28 MARZO USCITA IN FALESIA per la preparazione al CANYONING a cura della Commissione Torrentistica C.A.I. Tivoli

COORDINATORI: Mario Innocenzi 3389811328
Massimiliano Tani 3396060197

4 APRILE SORGENTI DELL'ANIENE (900 m) Gruppo dei Monti Simbruini. Attività rivolta alle famiglie in collaborazione con il Gruppo di Alpinismo Giovanile

PARTENZA: da Fiumata
DISLIVELLO: 200 m
TEMPO DI SALITA: 2 ore
DIFFICOLTÀ: E
COORDINATORI: Alberto Conti 3491424571
Alessandro Mannucci 3338150073

Sono aperte le iscrizioni agli

INCONTRI DI AVVICINAMENTO ALL'ARRAMPICATA SU ROCCIA

organizzato dalla Commissione Alpinismo C.A.I. Tivoli, che si terrà in giugno 2010. Per informazioni telefonare ai numeri: 3391308474 - 3381888640 - 3474491051.



SEZIONE C.A.I. TIVOLI

www.caitivoli.it

Vicolo dei Palatini, 11

aperta il martedì ore 19,00-20,00 e il venerdì ore 18,00-19,00

Presidente Alberto Conti 3491424571



Giornata diocesana della Carità

Terza domenica di Quaresima

di **Virgilio Fantini**

Direttore

Quest'anno tutte le Comunità parrocchiali della nostra Diocesi sono chiamate a vivere il tempo liturgico di Quaresima con un pensiero e un impegno particolare alla Carità. L'invito è di celebrare in tutte le Parrocchie la *Giornata Diocesana della Carità* nella terza domenica di Quaresima che in questo 2010 sarà il 7 marzo. Il tema prescelto dal nostro Vescovo, su cui incentrare la riflessione è: «*In una Chiesa-comunione, tutti al servizio gli uni degli altri*». Cosa intendiamo con questa frase, nelle nostre famiglie, nelle nostre Comunità parrocchiali? Non è una domanda banale. Sicuramente possiamo dare accezioni diverse con termini più generici, più spirituali o con significati più concreti che richiamano gesti e luoghi dove si vive quotidianamente questa dimensione di *Chiesa-comunione* al servizio di tutti attraverso l'*accoglienza* e l'*ascolto* delle persone. La morte di Nostro Signore, morto per la salvezza di noi tutti, povera umanità, è occasione propizia per interrogarci come singoli e come Comunità sul cosa è possibile fare per vivere la dimensione della Chiesa-comunione verso i fratelli che maggiormente sono nel bisogno. La crisi economica ha certamente aggravato la situazione di tante nostre famiglie e stiamo constatando che le richieste di aiuto che si aggiungono alle tante che già premevano sono in costante aumento, e non trovano risposte altrove. Sono diverse le realtà nella nostra Diocesi che la Caritas ha messo in atto quali "*opere-segno*", come il Centro di ascolto, il Poliambulatorio medico, la Mensa di San Lorenzo, il Gruppo Zero, le Caritas parrocchiali.

Ogni Comunità parrocchiale e ogni famiglia si deve sentire interpellata quando ci sono domande concrete. La Chiesa-comunione intesa come dono e gesto di amore reciproco, è sicuramente un'azione concreta che ci permetterebbe di vivere il comandamento dell'Amore e la condivisione con i nostri fratelli. Per questo vogliamo invitare ad approfondire la tematica "al servizio gli uni degli altri" inteso nel suo significato più ampio come esperienza di accettazione del nostro prossimo, di amore paziente e condivisione, proponendo quattro incontri di approfondimento nelle Comunità parrocchiali qui elencate:

- 1 marzo, ore 21,00 - Parrocchia S. Michele Arcangelo, Tivoli
- 3 marzo, ore 21,00 - Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, Villanova di Guidonia
- 4 marzo, ore 21,00 - Parrocchia S. Maria di Loreto, Guidonia
- 5 aprile, ore 21,00 - Parrocchia S. Pietro Apostolo, Vicovaro

nei quali oltre ai *membri delle Caritas parrocchiali, dei Consigli Pastoralisti parrocchiali*, vorremmo anche la presenza di fedeli che vogliono partecipare. L'obiettivo di questi incontri è quello di condividere delle riflessioni sul Capitolo Terzo dell'Enciclica Sociale *Caritas in Veritate - Fraternità*, sviluppo sociale ed economico e società civile. Il materiale predisposto per l'animazione della giornata si avvale di alcuni suggerimenti per la Liturgia riportati su *scheda informativa* e ricordiamo che nella Giornata diocesana della Carità, si chiede alle Comunità parrocchiali, secondo le indicazioni del Vescovo, di destinare alla Caritas Diocesana le offerte raccolte nelle Messe con la specifica intenzione di continuare a sostenere la Mensa di San Lorenzo. Le offerte potranno essere consegnate direttamente agli Uffici della Caritas Diocesana o dell'Economato della Curia Vescovile, aperti tutte le mattine dal lunedì al venerdì ore 9.30/12.30; oppure utilizzando il CCP 48526008 intestato a Caritas Diocesana Tivoli, Piazza Sant'Anna, 3 Tivoli causale "*Mensa San Lorenzo*".

Nell'augurare a ognuno di Voi e alle Vostre Comunità parrocchiali, un buon tempo di Quaresima, camminando a fianco dei fratelli più poveri, porgiamo fraterni saluti.



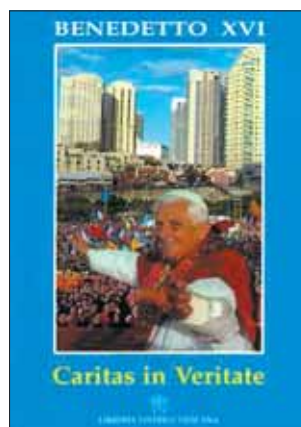
DIOCESI DI TIVOLI

CARITAS
DIOCESANA



SETTIMANA DI RIFLESSIONI SULLA CARITÀ

IN UNA CHIESA-COMUNIONE
TUTTI AL SERVIZIO GLI UNI DEGLI ALTRI



TERZO CAPITOLO

FRATERNITÀ

SVILUPPO SOCIALE
ED ECONOMICO

SOCIETÀ CIVILE

- **Lunedì 1 Marzo 2010 ore 21,00**
Parrocchia S. Michele Arcangelo - Tivoli
- **Mercoledì 3 Marzo 2010 ore 21,00**
Parrocchia S. Giuseppe Artigiano - Villanova
- **Giovedì 4 Marzo 2010 ore 21,00**
Parrocchia S. Maria di Loreto - Guidonia
- **Venerdì 5 Marzo 2010 ore 21,00**
Parrocchia S. Pietro Apostolo - Vicovaro



DIOCESI DI TIVOLI

CARITAS
DIOCESANA



GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITÀ

IN UNA CHIESA-COMUNIONE
TUTTI AL SERVIZIO GLI UNI DEGLI ALTRI



• **7 MARZO 2010** •
TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Le offerte raccolte nella Giornata Diocesana della Carità, sono espressamente destinate al sostegno delle famiglie povere e in particolare alla MENSA DI SAN LORENZO. Le offerte potranno essere consegnate direttamente agli Uffici della Caritas Diocesana o dell'Economato della Curia Vescovile, Piazza Sant'Anna, 2 aperti tutte le mattine dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30, oppure utilizzando il conto corrente postale 48526008 intestato alla Caritas Diocesana, Piazza Sant'Anna, 3 - Tivoli.



DIOCESI DI TIVOLI

Piazza Sant'Anna, 2 - 00019 TIVOLI (RM)
Tel. 0774335227-0774330942-0774330943
Fax 0774331740

Santa Pasqua 2010

Carissimi lettori e lettrici del *Notiziario Tiburtino*, nell'approssimarsi della Santa Pasqua, desidero porgere a tutti un sincero augurio.

A differenza del Natale, dove celebriamo l'entrata del Figlio di Dio nella storia dell'umanità, e anche le luci, le feste, i doni che ci scambiamo vicendevolmente, ci ricordano – se ben interpretati – quanto la Chiesa celebra: l'entrata nel mondo di Colui – Gesù – che è “luce” per tutte le genti, sotto la “luce” del quale possiamo vedere noi stessi, i nostri peccati di cui pentirci e gli altri dei quali accorgerci per amarli; la “festa” che è la Sua compagnia, il “dono” grande che Dio ci fa nel Bambino di Betlemme; la Pasqua “appare” meno.

Tuttavia la Pasqua è la “grande festa”! Se Dio, in Gesù, si fosse limitato semplicemente ad entrare nella storia degli uomini non sarebbe stato tanto significativo ed utile per noi. A Pasqua, invece, celebriamo un Dio che in Gesù ha assunto la nostra debolezza, la nostra sofferenza e la morte. È morto in croce e poi – solo Lui, in quanto vero uomo e vero Dio poteva farlo – è risorto assicurando a tutti la vittoria della vita dopo la morte e la vittoria della grazia dopo il peccato.

Non è assolutamente cosa da poco! è il motivo per far rinascere la nostra speranza. Tutto va male, ripetiamo spesso. Tutto finirà presto, dicono gli anziani. Ormai non c'è più amore. Ebbene la Pasqua di Cristo, il suo “passaggio” dalla morte alla vita (Pasqua vuol dire proprio “passaggio”) ci assicura: anche se le cose del mondo non vanno bene, guardando all'amore di Cristo possiamo ripartire con il passo giusto e sperare in un futuro migliore. Davanti alla morte possiamo sperare che con Cristo risorgeremo e la vita non avrà fine. Guardando al Crocifisso Risorto possiamo dire che l'amore c'è ancora. Che l'amore è per noi. Che sull'amore del Dio fedele all'uomo possiamo ancora contarci.

Buona Pasqua, dunque! Buona Pasqua cristiana! E che per tutti, come ci ricorda la primavera, possa rinascere la gioia, la speranza e la fede e che tutti possano rallegrarsi, come ci ralleghiamo al tepore solare di primavera dopo il rigido inverno, per la gioia e la speranza che il Risorto vuole portare a tutti i cuori.

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

DIOCESI DI TIVOLI

**A Subiaco
la benedizione abbaziale di
Donna Gertrude Moscini**

Domenica 7 febbraio, alle ore 10,30, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, ha presieduto alla celebrazione della benedizione Abbaziale di Donna Gertrude Moscini, OSB.

Donna Gertrude, il 21 novembre scorso, alla presenza del medesimo Vescovo, come già annunciato su queste pagine, è stata regolarmente eletta Abadessa delle Monache Benedettine del Monastero di San Giovanni Battista (Contrada Rapello, 3 - Subiaco): uno dei due Monasteri di vita claustrale presenti nella Diocesi di Tivoli.

Per i forti legami con i luoghi da dove San Benedetto iniziò la vita monastica e anche per la mancanza di una vera e propria chiesa all'interno del Monastero, la Benedizione dell'Abadessa è stata impartita nella Cattedrale di Santa Scolastica nel territorio dell'Abbazia Territoriale di Subiaco.

«La comunità monastica delle benedettine del Monastero di San Giovanni Battista - ha dichiarato Mons. Parmeggiani - è un vero dono di Dio per la Chiesa tiburtina e a pochi giorni dalla celebrazione della Giornata di preghiera per la vita consacrata, la benedizione abbaziale di Donna Gertrude Moscini si è configurata come ulteriore motivo di riflessione vocazionale per molte giovani e di rendimento di grazie a Dio per il dono della vita consacrata alla Chiesa e al mondo intero. è stato uno stimolo anche per continuare nell'impegno di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione e in particolare per le vocazioni femminili».

L'Agenda del Vescovo

MARZO

- Domenica 7 Albuccione** Parrocchia Nostra Signora di Lourdes - S. Messa Quaresimale per la III Vicaria con Festa dei Giovani introno alla Croce
- Domenica 14 Vicovaro** Parrocchia San Pietro Apostolo - S. Messa Qua-resimale per la IV Vicaria
- Venerdì 19 Tivoli** ore 20,30 - Via Crucis organizzata dal Movimento *Pro Sanctitate* dall'Arco di Quintiliolo al Santuario della Madonna di Quintiliolo
- Domenica 21 Subiaco** Parrocchia S. Andrea - S. Messa Quaresimale per la V Vicaria
- Sabato 27 Tivoli** Giornata Mondiale della Gioventù
- Domenica 28 Tivoli** ore 11,00 - Benedizione delle Palme nella Chiesa di S. Silvestro, processione e, in Cattedrale, S. Messa della Domenica delle Palme presiedute dal Vescovo

APRILE

- Giovedì 1 Giovedì Santo** ore 10,00 - in Cattedrale celebra la S. Messa Crismale con tutti i sacerdoti della Diocesi

Venerdì 2 Venerdì Santo

- ore 18,30 - in Cattedrale, celebra la S. Messa in *Coena Domini* con il rito della lavanda dei piedi
- In serata confessa in Cattedrale
- ore 18,00 - in Cattedrale, presiede l'Azione Liturgica del Venerdì Santo
- ore 20,30 - dalla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Tivoli, guida la processione del Cristo Morto
- Sabato 3** ore 22,30 - in Cattedrale, celebra la Solenne Veglia Pasquale
- Domenica 4 Pasqua di Risurrezione** ore 11,30 - in Cattedrale, presiede il Solenne Pontificale di Pasqua

Sabato 3 Domenica 4 Pasqua di Risurrezione Domenica 11

- in mattinata, presso il Santuario di N.S. di Fatima a S. Vittorino Romano, partecipa alla Festa diocesana dei Ministranti
- Venerdì 23** ore 21,00 - presso la Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano a Villanova, presiede la Veglia diocesana di preghiera per le vocazioni in occasione della XLVII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
- Domenica 25** XLVII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni e di raccolta di offerte, in tutte le chiese della Diocesi, per il Seminario

Sotto i cipressi

È tornata alla casa del Padre il 27 gennaio 2010 la maestra

ELIDE NONNI



Cara Zia Elide, in questi ultimi giorni ci hai detto: "Vorrei morire in silenzio, come in silenzio sono vissuta".

Ma tu, cara Zia, non sei passata tra noi in silenzio, non senza lasciare un segno importante e indelebile

nelle nostre vite.

Tu ci hai educato, ci hai formato, ci hai insegnato il rispetto e la rassegnazione, la carità cristiana e la sopportazione, l'amore disinteressato per gli altri e il superamento della tribolazione.

Hai sempre desiderato e portato la pace, anche dove pace non c'era.

Ma è forse proprio in questi tuoi ultimi giorni che ci hai dato la lezione più grande: infatti, pur nella sofferenza che ti ha consumato, ci hai continuato a insegnare il perdono, perdono senza riserve per coloro che nella vita ci hanno fatto tanto male e provocato altrettanto dolore.

Oggi, nonostante la tristezza per la separazione, noi vogliamo mantenere viva nella nostra mente la tua immagine di donna retta, forte, attiva e piena di vitalità, quale sei sempre stata.

Non ti dimenticheremo mai e sarai sempre presente nelle nostre esistenze.

Ora, godi della pace del Signore, l'hai meritata, e il Signore saprà accoglierti nel suo regno. Ciao Zia, ti vogliamo bene!

Giovanna, Valter,
Anna Maria, Cristina, Gabriella



EDITTA PACIFICI

scomparsa
il 17 gennaio 2010

Il condominio di via F. Bulgarini, 93 con la famiglia Siscaro la ricordano nella preghiera.



IRENE FRATTINI

scomparsa
il 3 febbraio 2010

Il tuo ricordo rimarrà sempre con noi. Sei stata sempre amata e continuerai a esserlo.

Anna, Franco, Azzurra,
Luca e Allegra

Giuseppina e i figli Don Fabrizio, Maria Angela con la sua famiglia ricordano la cara sorella Irene.

Ferruccio e famiglia per la cara sorella Irene.

Gilberto Maggi in memoria di Irene.



BRUNA

Don Benedetto assieme ai Ragazzi e all'intero Villaggio Don Bosco (C.d.A., Ass. Soci e Dame Patronesse e Redazione del *Notiziario Tiburtino*) sono partecipi del grande dolore di Luigi **NARDONI** e di tutta la famiglia per la grave perdita dell'intimitabile Bruna.

Assicurano il costante e affettuoso ricordo nella preghiera.



NICOLA DI GREGORIO

Non dimenticheremo la grande dignità della vita semplice e silenziosa di zio Nicola.

Che tu possa essere di esempio alle nostre vite. Fiorella

In ricordo del caro Nicola.

Le cognate e i nipoti



VINCENZO ROZZI

di anni 79
scomparsa
il 7 gennaio 2010

Con la Grazia di Dio, il credo e la fiducia, sei tornato alla casa del Padre, lasciando a noi la forza per proseguire il nostro cammino nella certezza della tua vicinanza e nel ricordo affettuoso di ciò che, nella sofferenza, nell'umiltà, è stato il tuo ultimo insegnamento di vita.

A Vincenzo.

La moglie e le figlie



BITA PIERLEONI

ved. **CARA**
scomparsa
il 31 dicembre 2009

Hai tracciato un sentiero fatto di umiltà e bontà; sia esso guida per il nostro cammino.

I figli, i nipoti,
la nuora e i generi

Dopo una lunga sofferenza è venuta a mancare Bita Pierleoni, la famiglia De Vincenti la ricorda nelle preghiere.



FRANCESCA LAURIZI

venuta a mancare
il 5 gennaio 2010.

Madre e nonna esemplare ti sei addormentata nel Signore per raggiungere il tuo amatissimo Nello.

Lasci a tutti noi un'eredità di fede e di amore, insieme alla certezza di amarci dal cielo come ci hai amato sulla terra.

La figlia, il genero, i nipoti Chiara e Riccardo la ricordano con molto affetto.



MARIA PAPILI
ved. **DE SANTIS**

scomparsa
il 4 gennaio 2010

I figli e i nipoti per una S. Messa in memoria di mamma Marietta.

La famiglia Filippo Lolli ricorda nelle preghiere la nonna Marietta e dedica un pensiero a Matilde e Antonio Petrin.



CARLO EMILI

nato
il 5 agosto 1966
morto
il 15 gennaio 2010

La moglie Candida, i fratelli Vincenzo e M. Giovanna e la piccola Caterina le famiglie Pietro e Mariella Mascia per il caro **EMILI CARLO**.

A Carlo, nell'estremo addio.

Muore giovane colui che al Cielo è caro...

Aiutaci, oh Dio, a intendere con la Fede ciò che l'umana ragione non può comprendere!

Carlo ha lasciato questa vita prematuramente, secondo i disegni dell'uomo, ma il progetto di Dio, sconosciuto e intangibile, segue un'altra linea che può essere colta solo con la fiducia nella Sua promessa d'amore: la Vita eterna.

Allora tutto assume un altro valore, anche il dolore e la morte, se dietro di essi si cerca l'Amore di Dio.

E quante volte anche tu, Carlo, nella tua vita hai ricercato con fiducia quel progetto d'amore, quando, con una vivida speranza, chiara come i tuoi occhi, hai lottato contro le insidie della malattia e del dolore.

E allora l'Amore di Dio si è fatto spazio nella tua vita attraverso ineludibili segni: il gesto d'amore di tuo padre, che ti ha concesso di rinascere una seconda volta; l'incontro con la tua amata sposa, che ti ha sostenuto in ogni circostanza e ti ha fatto vivere il dono della paternità; infine l'ultima prova, quella nella quale la morte ha vinto la tua esistenza terrena.

Ma persino in quel momento la tua fiducia nel Signore non è venuta meno, perché anche quando hai dimostrato di essere consapevole della tua imminente dipartita, lo hai fatto indicando il crocifisso.

Ora la sofferenza è spenta, come la luce dei tuoi occhi, ma il ricordo di te e della tua vita sia sempre quel punto lontano nell'orizzonte che offre consolazione a coloro che sono rimasti.

Ora la sofferenza è spenta, come la luce dei tuoi occhi, ma il ricordo di te e della tua vita sia sempre quel punto lontano nell'orizzonte che offre consolazione a coloro che sono rimasti.

Addio, amatissimo Carlo!

I tuoi zii e i tuoi cugini

Giovanni Masotti ricorda la sorella **ROSA MASOTTI**.

In memoria di **RITA LOCCI** morta il 28 dicembre 2009. Gli amici di Tina ed Enrico

In memoria di **FELICINA SQUILLACE**.
Gli amici di Pina e Massimo

Enrico, Pino, Maria Antonietta e le loro famiglie ricordano con affetto il cugino **GIACOMO PAOLACCI** e sono vicini ai suoi cari.

RICORDI



ALCIBE CERQUA

Ricordando con tanto affetto e nostalgia i bei tempi passati insieme, ti dedichiamo un pensiero affettuoso, cara zia Alcibe!

Un ricordo da zia Nanda alla cara Alcibe.



DINA TAREI
ved. **PIACENTINI**

scomparsa
il 18 gennaio 2010

La sorella e i nipoti ricordano con tanto affetto la cara Dina.



ELENA DE SANTIS

scomparsa
il 23 dicembre 2010

Sei andata via così all'improvviso, senza che noi ce ne rendessimo conto, senza aspettare che noi ce ne facessimo una ragione... forse perché

luto dimostrare che persona sei stata, sempre così tranquilla, sempre così dolce, gioiosa e serena...

Tutta questa tua bontà non potrà mai abbandonarci, niente potrà colmare il vuoto con cui tu avevi riempito i nostri cuori!

Grazie per averci amato così tanto... grazie per essere stata la nonna che tutti i nipoti avrebbero voluto avere!

Emiliano e Federica



**LUIGINA
MAGLIOCCHETTI**

scomparsa
il 22 novembre 2009

Cara Luigina, il tuo ricordo ci accompagnerà per tanto tempo e siamo sicuri che finalmente hai riabbracciato i tuoi cari

che ti hanno preceduto.
Ricordandoti con affetto.



AMINA MANNI

scomparsa
il 5 dicembre 2009

Il ricordo del grande amore per la tua famiglia che erra tutto il tuo mondo, rende ancora più vivo il nostro dolore.

Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te.

Le tue figlie



**ANTONIO
DI DONATI**

Mamma, papà, fratelli, cognate e nipoti lo rimpiangono con immutato affetto.

Caro Antonio, ti pensiamo in ogni momento e ti sentiamo vicino. La tua bontà, la tua serenità e il tuo

sorriso sono il ricordo meraviglioso che ci hai lasciato e che ci accompagna ogni giorno.

Grazie per l'amore che hai saputo donare a ciascuno di noi. Sarai sempre nei nostri cuori!

Elisabetta e Tonino Gasperoni in ricordo della cara **FLORA CORVI**.

Elisabetta e Tonino Gasperoni in ricordo della cara **ANTONIETTA CERCHI**.

Elisabetta e Tonino in ricordo della cara zia **PALMA CATENACCI**.

Otello e Rita ricordano con affetto la cara **PALMA CATENACCI**.

Una messa per **GIUSEPPE CECCHETTI** dalla famiglia dei cugini Orfei Marcello.

Il Condominio di Via Francesco Bulgarini n. 64 ricorda con affetto **MARIO MARTINELLI** e **IRENE FRATTINI**.

Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo «A. Baccelli» indirizza le condoglianze più sentite ai docenti Santucci, Masi, Sordellini, Bernardini che hanno perso recentemente cari **congiunti**.

Anna Bernardini e famiglia in memoria del caro **BATTISTA CAPOBIANCHI**, recentemente scomparso.

Gli amici del Centro anziani di Campolimpido in ricordo di **LUSTITICIA (Viggia) POLLASTRELLI**, scomparsa il 23 dicembre 2009.

*Ricordati
nell'anniversario*

Il mio pensiero vola a coloro che troppo presto mi hanno lasciata. Il dolore, la sofferenza, la tristezza, l'estrema malinconia, il vuoto indelebile che nel cuore rimane a vita, possa far sì che il giorno che vi incontrerò potremo unire le nostre anime e danzare tutti insieme nella purezza del Paradiso. Ma fino ad allora la mia preghiera vorrei che potesse aiutarvi a riposare serenamente. Con immenso e infinito amore alla mia mamma **ROSARIA**, alla mia dolcissima sorella **CATIA**, a un unico zio **GINO**, a un'amica vera e leale, **LAURETTA** che mi manca tanto, e a tutti i parenti che a loro in Cielo si uniscono, i nonni materni, i nonni paterni, gli zii e gli amici.

In ricordo di **BRUNO MANCINI** morto il 27 dicembre 2009. Caro nonno, vorrei dirti tante cose, ma purtroppo non riesco a farlo. Mi accorgo che ogni volta che scrivo delle poesie penso a te con tutto il mio cuore. Vorrei tanto riabbracciarti, ma non è più possibile; mi impegnerò per riuscire a vivere la mia vita senza te. Tanti, tantissimi baci da Federica, Simone, Diego, Alicia, Tonino, Pina, Luigi e Monica.

Gilberto Maggi ricorda l'80° anniversario della morte della mamma **VIRGINIA** (5 febbraio).

Nel 5° anniversario della scomparsa del maresciallo **SIMONE COLA** la famiglia e i parenti tutti lo ricordano con affetto.

I figli ricordano il papà **QUINTO** nell'anniversario della morte; aggiungono un ricordo anche per la mamma Elena.

Nel 1° anniversario della scomparsa, Noelio ricorda il figlio **GIAN PIERO BENEDETTI**.

La sorella Stefania, il cognato Lillo, i nipoti ricordano con tanto affetto **GIAN PIERO BENEDETTI**.

Liliana ricorda nelle preghiere il nipote **GIAN PIERO BENEDETTI** a un anno dalla scomparsa (26.2.2009): "Sei sempre nei miei pensieri. Riposa in pace".

Il 12 febbraio 1985 tornava nella casa di Signore l'anima di **LUIGI BUCCOLIERI**. Lo ricordano con rimpianto e amore la moglie Peppina e la figlia Mimmina: "Ciao papà!".

Il 6 febbraio era la data non solo del compleanno di Don Nello ma anche quella di **VETULIA** e di **FRANCO**. Giovanna e le figlie li ricordano sempre nelle preghiere.

Piacentini Nunzia ricorda la **mamma** nel 24° anniversario della morte. Sei sempre nel mio cuore.
Tua figlia Nunzia

La famiglia per una S. Messa in ricordo di **MARIO CARDOLI** (13.11.2007): "Sei sempre nei nostri pensieri".

Con affetto e nostalgia i suoi cari ricordano **CLAUDIO FANTOZZI**, scomparso il 20 novembre 2009.

Anna ricorda sempre con affetto la cara suocera **GIOVANNA** nell'anniversario della scomparsa.

**VI RICORDIAMO CHE
LA SEDE DEL VILLAGGIO DON BOSCO
è aperta a TIVOLI in VIA COLSERENO, 60**

nei seguenti orari:

LUN 17,30-19,30

MER 9,30-12,30

GIO 9,30-12,30

VEN 17,30-19,30

Nel 7° anniversario della scomparsa di **DOMENICO CERCHI** lo ricordano, con affetto e nostalgia.

La moglie Adele e tutta la famiglia

Per il marito **IMERO** nell'anniversario della morte, sempre lo ricordano la moglie e i figli.

Nel 10° anniversario della morte di **NICOLA PICCININI** sei sempre vivo nel mio cuore.

Tua Rossana

Bianca Lori ricorda la sorella **DORA** e il fratello **ALFREDO** nell'anniversario della scomparsa.

La famiglia ricorda **LORENZO LATTANZI** nel 25° anniversario morte. Sono trascorsi 25 anni dalla tua scomparsa, ma sei sempre vivo nei nostri cuori.

Rita e famiglia ricordano la loro mamma e nonna **LUCIA GAUDENZI** nel 4° anniversario della morte. *L'amore sorregge tutto... / sopporta tutto... / spera tutto... / L'amore fa vivere!*

Gli alunni delle classi III E, II E, I F del liceo «A. di Savoia» di Tivoli ricordano nella preghiera la signora **BRANDO MARIA CONCETTA**, amatissima mamma della prof.ssa Oliverio Daniela.

La moglie Carla, i figli Andrea, Serena e Isabella in memoria di **SERGIO FANTINI**.

Carla, Giuliano e Liliana ricordano sempre con affetto la cara mamma **DELIA**.

Rossana Frattini ricorda con immutato affetto il marito **MAURO**.

Nell'anniversario della scomparsa di mamma **VETULIA** e della sorella **LAURA**, Maria le raccomanda al Signore che le faccia degne delle sue promesse.

Sono passati già 12 anni eppure sembra che il tempo si sia fermato in quel freddo giorno d'inverno che ti ha portato via da noi. Hai lasciato un vuoto incolmabile nelle nostre vite, ma nel nostro cuore quel vuoto non ci sarà mai. Per **VITTORIO CIUCCI**.

I suoi cari

Le famiglie Aequini, Bernardini e Mastrangelo ricordano con grande affetto il loro caro amico **EUGENIO GERLA** nel 1° anniversario della scomparsa.

Nel 25° della morte di **GEO CALORE** la moglie lo ricorda con tanto amore. Geo mi manchi.

Nel 25° di **GEO CALORE**. Caro papà ci resta la tua allegria, la tue risate con le quali hai sempre affrontato gli affanni della vita. Sii per noi tutti, la strada da seguire. Ci manchi papà.

I figli Daniele, Giorgio e le loro famiglie

A ricordo di **ARCANGELI FERNANDO** nell'anniversario della sua scomparsa.

La moglie e i figli

La moglie e i figli ricordano con immutato affetto **ALDO MASCELLI** nel 13° anniversario della morte.

La moglie Silvia e i figli ricordano **SERGIO BISCIONE** nel 8° anniversario della morte.

Per **PASQUALE DADDARIO** nel 12° anniversario della scomparsa. Il tempo passa veloce, il vuoto che hai lasciato è grande, ci manchi tanto, ma sappiamo che tu da lassù ci stai guardando e ci proteggerai sempre. Con affetto.

Moglie, figli e nipoti

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Ti vogliamo bene.

Luigi, Anna Maria, Maeva e Daniele

Nell'anniversario della morte di **UMBERTO** e **TONINO CAPITANI** li ricordano con affetto i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

Tu che hai dato tanto, amato sulla terra continuerai a farlo dal cielo. Rimarrai sempre nel cuore dei tuoi cari.

I genitori Franco e Rosita

In memoria della cara **ELVEZIA DE LUCA** deceduta l'8 gennaio 2010.

Zia Anna e i cugini Gigliola e Massimo

La famiglia Leo in memoria di **BRUNO SCIFONI**.

Antoni, Anna, Maria e Roberto in memoria di **GIUSEPPINA CARANGELO**.

Nell'anniversario della morte di **CAROSI ANGELA** la ricordiamo con immenso affetto.

La figlia, il genero e i nipoti

Maria e Antonietta in memoria di **ARNALDO BORBONI**.

Costantino e famiglia ricordano **ARNALDO**.

Per **ROCCHI RINA**, ti ricordiamo sempre nelle nostre preghiere.

Angela e famiglia

In memoria di **ANTONETTA FRANCESCHINI** nel 3° anniversario della tua scomparsa sei stata e sarai sempre il nostro affetto più caro.

Il figlio Mario, la nuora Angela, i nipoti e i pronipoti

Giuliano e Franco Betti con le famiglie ricordano con affetto **FLORA CORVI**.

Giuliano e Franco Betti sono vicini alla famiglia di **LEANDRA D'ANTIMI** e la ricordano con affetto.

Le famiglie Giuliani e Franco Betti ricordano con amore e rimpianto i loro cari **defunti**.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi in ricordo della mamma **MILENA** nell'anniversario della scomparsa.

Clara, Giuliana e Flavia in ricordo della sorella **LUIGINA** nel giorno del compleanno.

Faccenna Leonardo e famiglia in ricordo del padre **LUIGI** nell'anniversario della morte.

I figli in memoria di **ANTONIA** ed **ERMELINDO CERCHI**.

La moglie e le figlie in memoria di **PALMIRO ARTIBANI**.

I genitori in ricordo di **IMPERIALI WALTER** con l'amore di sempre.

Nel 24° anniversario della morte di **GIUSEPPE ORAZIETTI**, la figlia lo ricorda con l'affetto di sempre insieme alla famiglia.

Giuseppina Speranza in ricordo di **TULLIO SANTE, MARIA** e **MARIO**.

Nel giorno del compleanno di **FRANCA PROIETTI** la ricordano sempre con grande affetto.

Le zie Anna e Filide

I figli in memoria di **FERNANDO** e **RITA SAVINI**.

Omelia e Giovanna Cerini ricordano la loro amatissima **mamma** nel 49° anniversario della scomparsa e associano il ricordo al papà **VIRGINIO**.

Mattei Anna ricorda nel 1° anniversario della scomparsa di **GIANNI BENCIVENGA**, della sorella **MIMMA**, del papà **VINCENZO** e della **mamma**.

Nel 35° anniversario della morte di **DONATO MANCARELLA**, Veronica e Giuliana lo ricordano con amore.

Il condominio di via Tiburtina 15 ricorda con affetto **LUIGI BASILI** ed è vicino alla famiglia.

Per **BRUNO MANCINI** scomparso il 27 dicembre 2009 Ti ricordiamo con affetto e stima.

Giuliana De Angelis e figli

Caro **IVAN**, te ne sei andato da tre mesi lontano da noi che ti ricordiamo sempre.

Giuliana, Ugo, Vincenzo e Tonino

La moglie Anna Maria in memoria di **ALESSANDRO DOMINICI**.

Nel 32° anniversario della sua scomparsa i genitori e il fratello ricordano con tanto amore la loro cara figlia e sorella **ROSSANNA CASALI**.

7.2.2010 - La moglie Elvia e i figli ricordano il caro **IGNAZIO** nel 13° anniversario della morte.

7.2.2010 - Viviana in memoria della mamma **ELVIRA COLA**.

14.2.2010 - Franco con la sua famiglia ricorda con affetto la cara sorella **ANNA**.

17.2.2010 - Maria in memoria del marito **ADELMO DE SANTIS**.

17.2.2010 - Mario e Viviana in memoria del cognato **ADELMO DE SANTIS**.

21.2.2010 - Mario per i genitori **DORINA** e **VINCENZO IMBASTARI**.

Generoso e Maria Neri per i **genitori** e gli **zii**.

Marzia ricorda **SERGIO**.

Marzia e Pina per i **genitori** e gli **zii**.

Consilia per **RAFFAELE**.

Per **GIORGIO SILVESTRI** a 2 anni dalla scomparsa. La moglie Maria, la figlia, il figlio, il genero, la nuora, i nipotini. Ti ricordiamo sempre come un marito e un padre insostituibile. Ti porteremo sempre nel cuore.

La mamma e i fratelli ricordano sempre con affetto **PAOLO PIERANGELI** nella ricorrenza della sua morte (28.2.1970).

Marco in memoria di **MARIA NONNI, MIMMA, LEONELLO** ed **ERMANNINO**.

Le cugine Laura, Marcella, Maria Luisa e Franca ricordano il caro cugino **MARCO ZAMPERA**, scomparso l'8.12.2009.

ITALO, papà, non ti dimenticheremo mai.

Palmira, Ilde e Massimo

A **MARIA RITA PROIETTI**, nel 16° anniversario della scomparsa. Ti ricordiamo sempre con amore.

Papà, mamma, Patrizia e Arnaldo

Mario Di Clemente ricorda tutti i suoi **defunti**.

Germana per i suoi **cari**.

Assuntina per tutti i suoi **cari**.

La famiglia Salvati in memoria di **EGEO** e **FRANCESCA SALVATI**.

Mamma **AMORINA** e papà **UMBERTO**, siete sempre nel mio cuore.

Carla

Una preghiera per mia sorella **SETTIMIA** e per i miei fratelli **ALVARO** e **TONINO**.

Carla

Non fiori

Peppino e Sandra in memoria di Luisa Palma - Rosa Di Lello per Angelo, Loreta, Domenico e Maddalena: "Possa la luce del Signore accompagnarli sempre" - Assunta per i genitori Marco e Anna e il fratello Vittorio - I figli ricordano Vincenzo e Bina - Alessandro ed Emma Sabucci per preghiere a Elisabetta Meschini - La moglie per Gino Mezzetti - Teresina Di Crescenzo per i suoi defunti - In suffragio della defunta Amina Mani, Ianilli Stefano, Ianilli Vincenza, Pelliccia Anna, Pelliccia Tina e Milani Franco - Getulio Innocenti e famiglia in ricordo del caro amico Giovanni Terribili: ti ricordiamo per sempre - Innocenti Americo e Anna del Raso, Gino e Elena li ricordiamo con amore i figli Getulio e Antonietta - Di Clemente Mario per i suoi defunti - Germana per i suoi cari - Assuntina in memoria dei suoi cari - Per Maria Papili vedova De Santis i nipoti Cola - Rosalba in suffragio di zia Vincenza e Don Amato - La famiglia De Angelis Marisa in ricordo di De Angelis Secondo - Grazia Sulseni per i defunti di famiglia - Per Valter Orsini con amore la moglie e per Angelo e Rosa Del Priore, siete sempre nel mio cuore la figlia - La moglie Assunta e i figli Giovanni, Ettore e Biancamaria in suffragio di Angeletti Tarcisio - Franca Sciabbarra in memoria dei suoi defunti - Luana Potenti per i nonni, genitori, lo zio e il cognato - Marisa in memoria della mamma Luigina - I cugini Segatori, Arcangeletti e Lattanzi con zia Antonietta ricordano con affetto e rimpianto il caro Nando Segatori - De Bonis Maria per il marito Mario e i nipoti Domenico e Nicola - Antonietta Pacifici in ricordo dei suoi defunti - Le famiglie Ciucci e Giuliani in ricordo di Viggia Pollastrelli - Anna e Angela Dominici per i genitori Maria e Amedeo, per Tonino Magottini marito di Anna e cognato di Angela - A Giampietro Scarpellini con tutto il nostro amore la moglie e i figli - Vincenzo Barbarelli per i suoi cari - Aloisio Lina per il caro marito Giovanni - Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Senio Spinelli e Antonietta Cerini per i cari defunti - Santino e Marisa Ciaralli per i cari defunti - Cristina, Mauro e Vittorio in memoria di Donatella Seghetti e Luciano Eletti - La moglie e i figli per Carlo Tani - Augusta e figli per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - Anna e Pina per il caro Ramondelli Giovanni - Le famiglie Bernardini Alessandro e Rita in suffragio dell'amata zia Di Matteo Gina - Francesca Rastelli per il marito Mimmo, i nipoti France-

sca e Francesco e per il caro Coriolano - La moglie Luciana per il marito Otorino - Garroni Giuseppa per il marito Angelo - Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael in ricordo di Santina Ghiroldi - Eros in ricordo di Fabrizio - Adele per i loro cari genitori - Angelina ricorda con affetto il caro marito Duino - Gabriella ricorda il marito Guino con tanto affetto - Marietta e Rita ricordano i nipoti cari Stefania ed Elia nella preghiera con tanto affetto - I compari Lorenzo e Maria ricordano con affetto la cara commare Lorenzina De Bonis - La moglie Maria e i figli per il caro Arnaldo Cellini - Giulio in ricordo della cara mamma Teresa Tomei e del caro papà Ulisse Cascalice - La moglie Liliana per Franco - La mamma per il caro Cascalici Giancarlo - La moglie per Cascalici Mario - La sorella per Cascalici Giancarlo - Il papà per il caro Tonino Fantini e la moglie Mattia Valeria - Lidia Perlamagna e i figli per il marito Spartaco e la sorella Lorenza e i suoi cari - Lena Zoppi per i suoi defunti - Mafalda Monaco per i suoi cari defunti - Maria Rea per la figlia Tania - Anna Emili e figli per il marito Angelo e i suoi defunti - Lollobrigida e Annetta per il marito e la sorella e tutti i suoi cari - Renata Orlandi per il marito Carlo - Silvia De Santis per i suoi cari - Antonietta in memoria dei suoi defunti - Per Silvia e Umberto da Augusto e Franca - Per Liliana da Rosaria - Per Pierina e Fernando da Gabriella - Per Mimmo e Maria da Enza - Per Bruno, Erminio da Dina - Per Vincenzo da Anna Rita - Per Giovannino da Giuditta - Per Ottavio e Francesca da Irma - Per Armando e Sabrina da Evandro - Per Emanuela e Antonio da Mimma - Per Luigi dalla moglie Luigina - Per Anna Testi dalla figlia - Per Emanuela dalla zia Velia - Per Alberto dalla moglie Anna Rita - Per Vincenzo da Anna Rita e Enoristo - Trifelli Marcello in ricordo dei genitori e suoceri - In suffragio di Balli Sinia - Simona Curti in ricordo di Cesare, Marina e Simonetta - Vincenza Lollobrigida per il figlio Renato, la nuora Giuliana e tutti i defunti - Per il marito Rino Gigli, i genitori Vezio e Amelia e gli zii Mimmo e Mimma Olivieri - Agnese Manni in suffragio dei defunti Cipriani e Manni - Maria De Santis in memoria di Papili Maria ved. De Santis - Luciano in memoria di Franco Trombetta, i genitori e il fratello - Febo Tina in memoria di Locci Rita - La fam. Orzati e Brignocchi in memoria di Fiorello Orzati - Mario Fumanti per una requiem per Iole, Paolo e tutti i cari defunti - La famiglia Segnalini in memoria di Virgilio Ruscani - Sergio Casini in memoria di tutti i suoi defunti - Adalberto Maviglia in memoria di Alessandro Maviglia - Antonio Zezza in memoria di Rusconi Vir-

gilio - Anna Fiorino in memoria di tutti i suoi defunti - Marzanti Mario in memoria del fratello Pietro - Per Papili Marietta, i nipoti Eliana, Assunta, Vincenzo e famiglie la ricordano con affetto - Per Papili Marietta il fratello Sesto la ricorda con affetto - Antonini Luigina in suffragio del papà Luigi - La moglie Teresa Sgrò in memoria di Saverio Riotto e dei propri genitori - Francesco Caccioppa in memoria della mamma di Villani Marilena - Bianca ricorda con amore il marito Lori Luigi per il suo compleanno - Maria Amati in memoria dei defunti Antonio, Palmira, Giuseppe e Benedetta - Anna Ricci Zampera in suffragio di Benito, Marco, Agostino e Domenico - Luigino Frittella in memoria dei genitori Nella e Leonida, per il fratello Enzo e per il cognato Enzo - Il figlio Carlo in memoria di De Filippis Vittoria - Antonietta Marianelli per preghiere per Cesare - La moglie e i figli in memoria di Nardoni Ivo - Giuseppina Vallati in memoria dei suoi genitori - Aldo De Santis in memoria delle famiglie Conti e De Santis - Iolanda La Rosa in memoria delle famiglie La Rosa e Criniti - Arduino Cerquadi in memoria dei suoi defunti - Vilma Boem in suffragio di Benedetto Gigli - Orlanda Giordano in memoria dei genitori Giulio ed Ezia Giordano e la sorella Amalia - La famiglia De Simone e Federica Rusconi, ti voglio bene! Sarai sempre nel mio cuore, nonna Virgilio Rusconi - Viviana Antolini in memoria di Antolini Luigi e Altissimi Aldo - Giuseppe Moriconi in memoria di tutti i defunti - Fernanda Modesti in memoria di tutti i suoi defunti - La moglie Alba e i figli in memoria di Pellegrini Augusto - Franco, Luigina, Teresa, Anna Mezzaroma e famiglie, mentre rinnovano sentite condoglianze ai familiari tutti, chiedono preghiere in ricordo della cara e grande maestra Elide Nonni, cognata della nostra amatissima sorella Rosa - La moglie Anna il ricordo del caro Nino Bernardini - I familiari per Mariano Moscatelli ed Erminia Grisanti - A. per una S. Messa in ricordo di Ezio, Claudio, Franco e Carlo - Livia De Giovanni in ricordo di Ilaria De Giovanni e Sergio Pacifici - Pietro ed Eliana Faraone per i nonni Pietro, Gaetana e Rodolfo - Anita Campioni per il marito Rodolfo e per i genitori Matilde ed Enrico - Aleandra Coccia per SS. Messe per i suoi defunti - Antonietta Marinelli per preghiere per Cesare.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'anniversario e Sotto i cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele. Per chiarimenti o precisazioni in merito alle pagine dei RICORDI telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

Quello che sopravvive delle belle tradizioni della città

Torna Tivolilandia

La Pro Loco eredita e rilancia il tanto apprezzato Concorso «Pietro Garberini»

Ecco le foto dei vincitori del concorso mascherato. L'articolo è a pagina 3.

Le foto sono di Ottica Daniela e Sergio Ferro



Nel segno della continuità

A destra: Carlo Vene nel 1968 partecipò al concorso mascherato vestito da "Moschettiere". Qui è con Isa Di Marzio.

In basso: la Giuria e il Premio al Testimonial 2010 Carlo Vene.



Primo classificato categoria Cuccioli: "Il Re Leone"



Primo classificato categoria Bambini: "Un quadro d'epoca".



Gruppi Scuole parimerito.



Secondo classificato categoria Bambini: "Re".



Terzo classificato categoria Bambini: "Corsaro".